

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno martedì 18 luglio 2017

Question Time delle ore 09,27

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Frezza

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Maida

PRESIDENTE FREZZA: Buongiorno a tutti. Iniziamo il *question time*. In attesa dei Consiglieri che non sono intervenuti ancora in aula, stavamo predisponendo gli atti. Partiamo con il primo *question time* che è possibile discutere, che sarebbe il n. 9 con progressivo n. 288, ad oggetto “Mancata erogazione fondi per operatori non trasferiti al CAAN Mercato Ortofrutticolo”. L’interrogante è il consigliere Nonno; risponderà l’assessore Panini. Invito il consigliere Nonno a illustrare il *question time*. Ha tutta la documentazione, Consigliere? Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Questo *question time* nasce dalla segnalazione che un numero non eccessivo di lavoratori dell’ex mercato ortofrutticolo mi mettevano in evidenza. Loro, nel lontano 2008, vennero invogliati a trasferirsi dal vecchio mercato al CAAN e per sostenere questo trasferimento e la chiusura del vecchio mercato, vennero stanziati dei fondi regionali, se non sbaglio, che dovevano essere erogati a questi operatori, che, a tutt’oggi, almeno fino alla data del 30 maggio 2017, lamentavano di non avere ancora ricevuto. Pertanto, ho presentato il *question time* per chiedere di conoscere lo stato dell’erogazione di questi fondi, a che punto si trovavano e come mai dal 2008 al 2017 non si era provveduto a erogare i fondi che questi operatori legittimamente vantavano. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: Assessore Panini, a lei la parola per la risposta.

ASSESSORE PANINI: Buongiorno. Innanzitutto quei fondi non ci sono più e sarebbe utile che analoga interrogazione, se mi posso permettere, venisse rivolta alla Giunta regionale. Torno indietro: la costrizione del mercato ortofrutticolo di Volla è parte di una progettazione più ampia, tesa a superare i micromercati cittadini e far convergere gli operatori in un’unica struttura, pensando non solo ad elementi di modernità, ma anche ad elementi di efficienza che si sarebbero ricavati in questo modo mettendo in un luogo organizzato all’uopo le persone che così operano. Nel contempo, insieme alla previsione di fondi per la costruzione di questi grandi mercati agroalimentari, si prevedeva un indennizzo per gli operatori che non aderendo al trasferimento presso i nuovi mercati, sostanzialmente decidevano di sospendere la loro

attività per dedicarsi ad altro.

La Regione Campania ha stanziato i fondi per quanto riguarda la prima fase, quindi la costruzione del mercato di Volla. Per quanto riguarda questa fase, i fondi risultano tutti versati e rendicontati (ci sono strutture e arredi), invece, nonostante le nostre ripetute richieste (anni 2015 e 2016), al competente Assessore regionale, perché una delle motivazioni addotte anche in Commissione Trasparenza della precedente Giunta regionale era che il CAAN non ha rendicontato l'utilizzo delle somme assegnate per quanto riguarda la gestione del mercato e questo tiene bloccata l'erogazione delle ulteriori somme da dare ai singoli esercenti che non avevano aderito al passaggio presso l'unica struttura. Sennonché, il CAAN fra il 2015 e il 2016 ha certificato queste somme; la direzione attività produttive e mercati ha mandato tutto alla Regione, la quale non ha dato alcun riscontro, anche perché abbiamo scoperto allora, nel 2012, che la Regione ha defanziato questa parte, quindi le persone che si sono rivolte a lei e che sicuramente sono in tutto o in parte persone che ho incontrato nei mesi e negli anni scorsi, ad oggi si trovano ad avere i requisiti, ad avere tutti gli atti amministrativi che non riguardano loro, ma che riguardano la gestione delle somme da parte del CAAN certificate, documentate, eccetera, ma quella progettazione è stata de finanziata.

Io so, per informazioni raccolte, che alcuni degli interessati si sono giustamente rivolti alla Magistratura per chiedere il riconoscimento dei loro legittimi diritti. Non so se sia stata già fissata un'udienza o se stiamo ancora discutendo.

Credo, se mi posso permettere, ho terminato, che un'analogha interrogazione da lei favorita a livello di Consiglio regionale, sarebbe opportuna perché siamo di fronte ad una palese ingiustizia.

PRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Nonno per la replica. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Provvederò a trasmettere alla Regione, a qualche Consigliere regionale, all'URP della Regione. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: Deduco in maniera abbastanza chiara che il messaggio dell'Assessore l'ha soddisfatta.

Passiamo al prossimo *question time*, il n. 4, progressivo n. 279: "Problematiche relative alla refezione scolastica in particolare nella IV e VIII Municipalità".

L'interrogante è il consigliere Moretto; risponderà l'assessore Annamaria Palmieri.

La parola al consigliere Moretto per illustrare l'interrogazione. Invito tutti i Consiglieri che potranno *question time* ad attenersi ai tempi che normalmente cerchiamo di rispettare per dare spazio a tutti. Ho dimenticato di dirlo prima, è un fatto casuale, non è nei suoi confronti consigliere Moretto. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Assessore, lei sa che la questione della mensa scolastica non è semplicemente relegata a quello che è successo nelle tre Municipalità, ma è un problema molto, molto antico, che non viene affrontato nella giusta dimensione dal Comune, né tantomeno dalle scuole.

Partiamo dal fatto che la mensa scolastica è un qualche cosa che non riguarda semplicemente la sfera della somministrazione alimentare, ma riguarda proprio l'educazione alimentare che deve necessariamente partire dalle scuole, considerato anche

che nel 1996, con la Carta sociale europea è stato scritto che cosa significa e che cos'è il valore della mensa scolastica: l'avvicinamento alla corretta alimentazione, che deve partire necessariamente dalle scuole. È molto lontano purtroppo da quello che succede nelle nostre scuole. Né tantomeno l'organizzazione che si è data, che molto spesso viene reclamata come un fatto ottimo, perfezionistico, le Asl, le organizzazioni scolastiche, gli stessi comitati dei genitori. Se arriviamo che l'analisi alimentare avviene, come è successo negli ultimi mesi, che ha costretto alla sospensione della somministrazione alimentare, significa che tutto questo sicuramente non funziona. Infatti, quando ci sono state delle carenze alimentari che hanno addirittura portato delle situazioni alimentari (febbri) a carico dei ragazzini, si è bloccato il servizio e si sono analizzati i cibi. Da lì è venuto fuori che c'era stata una contaminazione, una contaminazione che ancora oggi non lo so se sia stata accertata, perché c'è una contraddizione tra quello che dice la Sirio, che è la società che gestiva il servizio mensa in quelle Municipalità, che dice che era tutto corretto all'uscita delle vaschette alimentari, mentre il cibo potrebbe essere stato contaminato nella somministrazione presso le scuole.

Ed è qui che nasce l'altro problema: vengono somministrati in modo veramente igienico quando arrivano questi cibi? Il personale addetto alla distribuzione dei cibi è idoneo, hanno tutte le certificazioni delle Asl che assicurano che non hanno problemi di salute.

È chiaro ed evidente che purtroppo tutto questo non ha funzionato. Adesso in tutto questo circuito che ha fatto tilt, che cosa leggiamo sulla stampa? Leggiamo che si cambia semplicemente un sistema di attribuzione, anziché fare delle gare di appalto, si fanno le gare multiple, possono partecipare a tutte e dieci le gare, poi alla fine invece, se la stampa ha scritto correttamente proprio in questi giorni, l'aggiudicazione dovrebbe essere fatta in modo che ogni Municipalità potrebbe avere la sua azienda.

Non mi pare che questo sia stato il vero problema, il vero problema di chi ha amministrava una sola mensa o diverse mense. La cosa importante è capire innanzitutto le cucine, cioè l'impianto che produce i cibi a quale distanza si trova dalle scuole, per capire quali problemi possono insorgere nel trasporto, anche considerato il traffico, con quali mezzi di trasporto, come vengono trasportati questi cibi dalle cucine dove vengono confezionati fino alle scuole dove devono essere distribuiti e somministrati.

Nelle riunioni si è sempre detto che tutti questi aspetti vanno benino, quel che è certo – ho anche fotografato – è che fuori delle scuole, alla fine del servizio i recipienti dei rifiuti si riempiono di questi cibi che i bambini sicuramente non gradiscono. Sarà una questione di gusto o quant'altro, però purtroppo questo succede.

Ma sono successe anche altre cose sgradevoli, a qualche bambino celiaco è stato dato cibo normale per diversi giorni, con il rischio di causare delle situazioni molto preoccupanti. Insomma, ci sono tante di quelle situazioni critiche che non bastano i dieci minuti concessi dal Regolamento per descrivere tutta la situazione che si è verificata negli ultimi anni.

Mi auguro che per l'anno prossimo le cose vadano meglio e che ci si trovi già organizzati affinché si possa attivare nell'immediato, fin dall'apertura delle scuole il servizio mensa, che rimane indispensabile, specialmente per le persone che lavorano. Il fatto di aver fermato il servizio per due o tre mesi, verso la fine dell'anno scolastico, ha creato infatti enormi difficoltà.

PRESIDENTE FREZZA: Assessore Palmieri, a lei la parola per la risposta. Prego.

ASSESSORE PALMIERI: Ringrazio il consigliere Moretto perché alla luce del suo *question time* si evidenzia con molta nettezza che vi è stato uno studio approfondito dell'argomento. Nel suo testo, nel testo che mi è arrivato è molto chiara la parte relativa alle competenze sia dell'Asl sia del Comune sia della scuola e del gestore del servizio. Invece ho qualche difficoltà a rispondere alle numerosissime domande nei tempi che mi sono dati, per cui utilizzerò più che la griglia delle domande, forse proprio le provocazioni che mi ha appena fatto, perché a partire dalle domande, che sono circa una ventina, forse dovremmo avere un po' di tempo in più, ma naturalmente sono a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento.

Il punto di partenza ovviamente, per quasi tutti i *question time* in questo momento sulla refezione, è stato il triste episodio avvenuto in VIII Municipalità relativo ad una sospetta tossinfezione di un bambino all'interno della scuola, la scuola "Montale" di Scampia.

Ora, però, devo dire che proprio quell'episodio, che viene quindi additato in questo momento dal punto di vista mediatico come un esempio di cattiva qualità, ci consente di fare un passo indietro e di capire invece quanto evidentemente il tema della qualità nella refezione scolastica napoletana sia assolutamente tenuto in debito conto.

Non è un caso che immediatamente dopo quest'episodio, attraverso il sistema che noi abbiamo di controlli dell'Asl, di indagini, attraverso un capitolato speciale di appalto, che prevede la revoca anche per un solo caso, noi abbiamo avuto, sì, è vero, un mese di disservizio all'utenza, ma abbiamo agito come gendarmi sulla questione, visto che consideriamo il Comune in questo caso parte lesa, perché il Comune appalta la refezione scolastica con i soldi dei contribuenti e ha il diritto di ricevere un servizio pari alla qualità che chiede, di conseguenza, nell'agire, nella tempestività di quest'agire c'è la dimostrazione che il nostro sistema in realtà funziona. Non funzionerebbe se non ce ne fossimo accorti e se in tutta Napoli si fossero verificati svariati casi di malessere che non sono stati affrontati. No, è stato l'unico caso in sei anni di tossinfezione e di revoca di un appalto.

Consigliere, aggiungo un dato a disposizione di cui lei, che è sempre così attento, può andare tranquillamente a controllare le fonti. In sei anni – sono sei anni! – questo è l'unico caso di tossinfezione. Nell'ultimo biennio ci sono stati, in tutta la città di Napoli, dove vengono serviti 30 mila pasti al giorno, 29 segnalazioni di difformità.

Ora, se 29 segnalazioni di difformità in due anni su 30 mila pasti al giorno sono un dato statistico significativo, spieгатemelo voi perché io non so fare la proporzione, credo sia "lo zero virgola zero zero qualcos'altro". Ciò vuol dire che il sistema, dal punto di vista delle procedure, funziona.

Ora, però, come ho detto l'altra volta al consigliere Nonno, vi è un elemento procedurale che vorrei sottoporre alla vostra attenzione. Noi abbiamo con molta chiarezza indicato a tutte le scuole il modo in cui esse possono segnalarci qualsiasi tipo di inconveniente e di difformità, basta che il dirigente scolastico, in tempo reale, quando la mattina arriva il pasto, faccia un fax non alla ditta, per carità, perché quella ovviamente è la nostra concessionaria, anche se purtroppo succede anche questo, ma al servizio amministrativo competente sulla materia, come lei giustamente scrive, e contemporaneamente, laddove si tratti di una difformità di natura igienico-sanitaria, e qui bisogna sciogliere una volta e per tutte il nodo delle spine di pesce, le spine di pesce non sono difformità igienico-sanitarie, le spine di pesce stanno nel pesce. Certo, si può anche decidere di eliminare il

pesce, però le spine di pesce non sono una difformità igienico-sanitaria, sono un inconveniente, che altra cosa. Comunque, ipotizziamo che ci sia una difformità igienico-sanitaria, la scuola immediatamente avverte l'Asl, la quale, in tempo reale, va ad eseguire il controllo.

Il fatto che ci sono solo 29 segnalazioni ufficiali può voler dire o che non sono sufficientemente solerti i dirigenti scolastici, ma ne dubito perché i dati che lei riporta sono dati che vengono sicuramente dalle scuole, oppure che forse il sistema funziona, anche se si può sempre migliorare, e questo è giusto, è giusto che sulla refezione scolastica si migliori sempre di più.

A questo punto, ripercorro velocemente le domande che lei mi ha fatto. Lei mi chiede: le linee di indirizzo di ristorazione scolastica vengono o non vengono rispettate? Il nostro appalto è totalmente ispirato alle linee di indirizzo di refezione scolastica, tanto è vero che adesso vi annuncio che dato che sono in riscrittura queste linee di indirizzo per la ristorazione scolastica da parte del Ministero della Salute, congiuntamente con il Ministero dell'Istruzione, noi abbiamo atteso, perché c'erano state annunciate a maggio, per il nuovo appalto, per poterci adeguare agli eventuali mutamenti. Poi non è stato più possibile attendere perché senza l'appalto rischiavamo di non poter partire con la refezione l'anno prossimo e quindi ci siamo attenuti a quelle del 2010.

Secondo aspetto: il piano di autocontrollo della ditta, mancati controlli. Il piano di autocontrollo per definizione, in quanto autocontrollo, è la ditta che lo presenta. Esso viene controllato? Certamente viene controllato, può essere migliorato sulla base del tema che lei poneva, vicinanza o percorrenza del trasporto. Attenzione, però, una cosa è la vicinanza, altra cosa è la percorrenza, perché se la ditta nel suo piano di autocontrollo indica percorsi di percorrenza tali che consentano di arrivare a scuola nei tempi previsti dall'Asl, che dice qual è la temperatura a cui deve arrivare il cibo, noi non possiamo che attenerci a questa indicazione e controllare a valle che il cibo arrivi nelle condizioni in cui è stato richiesto. Certamente, non possiamo mettere le vetture della polizia municipale a seguire i camion perché sarebbe effettivamente eccessivo.

Inoltre aggiungo che per quanto riguarda l'aspetto che lei diceva del capitolato d'appalto, la disinformazione di cui è vittima, non è che non è vero quello che ha detto, ma non è un cambiamento, cioè la gara è sempre stata un'unica gara divisa in dieci lotti. Pertanto, questo nuovo capitolato d'appalto, questo nuovo bando non modifica questo elemento sostanziale, anche se reintroduce il principio della limitazione del numero dei lotti aggiudicabili, perché è stata una convinzione dei dirigenti dei servizi amministrativi e dei direttori, sulla base dell'esperienza dell'ultimo triennio in cui quel limite era stato abolito, dalla loro esperienza – dicevo – si è verificato che gli utenti erano meno contenti, gradivano di meno, perché preferivano una maggiore relazione di prossimità, solo questo. Infine, per quanto riguarda il caso del bambino celiaco che lei cita, le posso dire che si tratta di un'evenienza – peraltro unica – che ci preoccupa molto perché ovviamente è avvenuta, poi la ditta è quella a cui adesso è stato revocato l'appalto, quindi di più non possiamo fare, però ci preoccupa molto perché lo scambio tra alimenti è uno dei temi che può inficiare la qualità dell'educazione che noi attiviamo.

Ma lo scambio degli alimenti ci preoccupa ancora di più se per caso passa il principio dell'introduzione di cibo dall'esterno, come avviene a seguito della sentenza che a Torino ha fatto sì che i genitori potessero vincere per il panino.

A Napoli un caso simile si è verificato, ma con un'ordinanza del Tribunale civile di

Napoli che ha rigettato l'istanza del genitore che introduce il cibo dall'esterno, perché questo scambio non è tanto preoccupante quando c'è la ristorazione scolastica, che almeno agisce con il controllo – ho finito –, ma è molto più preoccupante quando vengono introdotti gli elementi esterni, in quel caso effettivamente controllare chi mangia che cosa diventa assolutamente impossibile.

Anche da questo punto di vista, quindi, fermo restando che l'errore è grave e va sanzionato, e ho detto che la maggior sanzione l'hanno già avuta, fermo restando questo, la refezione scolastica costituisce un deterrente, una difesa dei bambini e non un'offesa, perché è molto più difficile controllare i bambini quando i pasti vengono portati dalle famiglie, per non parlare delle frittatine che rimangono nelle borse delle scuole private dalle otto del mattino fino a mezzogiorno quando i bambini le mangiano. Ringraziando Iddio, credo che noi siamo andati in direzione della qualità.

L'ultima domanda che lei mi faceva riguarda i rifiuti. Mi stupisco, ma per un motivo molto semplice, perché noi abbiamo lo scodellamento, quindi fuori dalle scuole dove c'è lo scodellamento cumuli di rifiuti non dovrebbero più essercene. Il principio del rifiuto zero è quello che ci ha spinto a fare questa scelta, che da un punto di vista igienico-sanitario è migliorativa, ma soprattutto è migliorativa dal punto di vista dei rifiuti.

Noi non abbiamo più le vaschette, quindi questi cumuli di rifiuti, a meno che non ci sia qualcuno che ne approfitta utilizzando l'ora del pasto per buttare i rifiuti in maniera indiscriminata dicendo che è stata la scuola con la refezione, a meno che non accada questo, però mi auguro che tutti i cittadini solerti che le hanno segnalato i cumuli di rifiuti ci segnalino allo stesso modo solertemente chi è che butta quei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Moretto per la replica. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie. Lei pensa che la scelta che hanno fatto i genitori di portare il panino sia semplicemente un fatto di economicità ...

ASSESSORE PALMIERI: Libera scelta educativa!

CONSIGLIERE MORETTO: È scaturita, se lei ha letto attentamente quello che è successo a Torino e anche quello che ha fatto scatenare la protesta dei genitori, proprio da una delle ultime considerazioni che lei ha tentato di giustificare.

Io vorrei che lei fosse un po' più attenta nel fare certe affermazioni; anche io quando faccio delle affermazioni vado prima a verificarle, non è che mi dicono delle cose e io le metto su carta.

Che cosa avviene? Perché i bambini non mangiano? Anche questo è uno degli elementi scatenanti che ha fatto prendere posizione ai genitori, perché i bambini tornano a casa digiuni perché non hanno voluto pranzare. Ora, al di là dell'incidente che è successo, bisogna capire la questione, alla luce del trattato europeo, di che cosa noi somministriamo ai bambini. Un'alimentazione corretta deve essere anche accettabile al palato. Se il cibo viene buttato, verificiamo. Significa che i genitori sono impazziti che dicono che i ragazzi tornano a casa che non hanno mangiato?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FREZZA: Assessore, però non vorrei che diventasse un dibattito. Era giusto un chiarimento, anche perché abbiamo altri *question time* dello stesso consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Concludo perché ci sarà modo di approfondire nei prossimi mesi, all'apertura delle scuole, come funziona, se ci troviamo di fronte ad una realtà completamente diversa, perché questa Amministrazione è un po' fantasiosa, presenta sempre la situazione come se andasse tutto bene, come se la colpa fosse sempre degli altri. Non succede mai che dice: "Sì, forse qualche cosa non funziona, c'è qualche cosa che ci ha portato un ragazzino a contrarre un'infezione". Ce ne sono solo 19, sembra strano perché le proteste da parte dei genitori sono diffuse su tutto il territorio, in tutte le scuole, ci dovrebbe far considerare la vicenda con maggiore attenzione anche da parte dei dirigenti scolastici, di chi ha la responsabilità, per poter dire che le cose vanno bene. Le cose vanno bene quando non ci sono proteste, perché la gente non è che si alza la mattina e per sfizio si mette a protestare. Le cose possono andare bene, si può affermare che vanno bene, quando queste disfunzioni non ci sono.

L'Asl ha verificato che comunque il cibo era contaminato, non si sa, io stesso non sono ancora riuscito a capire perché il cibo era contaminato, ma era contaminato. Perché abbiamo verificato e abbiamo scoperto che il cibo era contaminato solo quando il bambino si è sentito male? E come viene affermato che vengono fatte le analisi, i controlli prima che il cibo esca? Se così fosse, tutto questo non sarebbe successo. Molto probabilmente le cose non vanno nella giusta direzione, considerato che, vale per tutti, sono regole che valgono per gli adulti e anche per i bambini, ma principalmente siamo nella prima infanzia, abbiamo a che fare con bambini che hanno tre, quattro anni, quindi molto delicati, per cui bisogna stare molto attenti.

Per quanto riguarda il caso del ragazzo celiaco, chissà quanti altri casi ci sono stati, in questo caso se ne sono accorti e hanno corretto, quello che è venuto fuori sulla stampa è diventato il caso di cui siamo venuti a conoscenza, rispetto a chissà quanti altri casi di cui non siamo venuti a conoscenza. Mi auguro che si sia tutti quanti più responsabili e non ci culliamo dietro al "va tutto bene".

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo al prossimo *question time*, il n. 1, progressivo n. 272 "Ritardi sulla mancata potatura alberi in Via Petrarca - Rischio crollo alberi", a firma del consigliere Lanzotti; risponderà l'assessore D'Ambrosio.

La parola al consigliere Lanzotti per illustrare il *question time*. Prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie, Presidente. Rapidamente vorrei sapere perché non vengano potati gli alberi di via Petrarca; perché è così faticoso riuscire a trovare un cestello; vorrei sapere se state rapidamente risolvendo il problema, perché ormai il quartiere Posillipo, salvo incendi, è diventata una foresta e come oggi è d'uopo fare riferimento all'ordine necessario per il verde. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore D'Ambrosio per la risposta. Prego.

ASSESSORE D'AMBROSIO: Grazie, Presidente; grazie, Consigliere. Nel momento in cui ho ricevuto questo questionario, ho provveduto immediatamente ad attivare il servizio

per capire cosa era successo.

Il servizio mi ha scritto che una potatura vi è stata nel 2013 e un'altra nel 2015. Che questo non è il momento per la potatura, però mi scrivono dicendo che i rami degli alberi sono ancora abbastanza contenuti e che cercheremo di capire se ce ne sarà necessità in autunno.

Per quanto riguarda il cestello, il cestello del servizio del verde in questo momento non è funzionante. Sto provvedendo a scrivere al (...) per capire quali sono gli strumenti che abbiamo, quali non sono funzionanti e quali è possibile mettere in funzione.

Esiste un unico cestello della Napoli Servizi e stiamo tentando di creare una squadra mista.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie, Assessore. Una precisazione: le assicuro che questa litania che non si sa se gli alberi sono sufficientemente lunghi da potere essere potati è una cosa che mi sento ripetere da parecchi anni, possiamo dire che è la scusa ufficiale. Le assicuro che la segnaletica è coperta dai rami; le assicuro che la situazione è ai limiti del rischio, con tante cose che sono successe. Poi si tratta di una strada larga, comunque il problema sussiste.

Per quanto riguarda il cestello, mi risulta che Napoli Servizi – ne parlavo con il dirigente De Giacomo – ne ha uno, se lo mettessero in giro questo cestello e non se lo conservassero per tenerlo loro, ovviamente la mia è una battuta, non c'è bisogno di replica, sarebbe una scelta opportuna.

Per quanto riguarda l'autunno, la prego di calendarizzare sin da subito un intervento, più di un intervento sulla collina di Posillipo, perché sono un paio d'anni che non si fa nulla.

PRESIDENTE FREZZA: Invito l'Assessore a prendere atto delle sue considerazioni in replica. Passiamo al prossimo *question time*, ma prima una comunicazione, anche se irrituale, al Consiglio: oggi è san Federico, quindi gli auguri della Presidenza al consigliere Arienzo ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo al *question time* n. 2, progressivo n. 273: "Assegnazione struttura "Ex De Luca" sita in Via Lattanzio a Napoli", a firma del consigliere Nonno. Risponderà l'assessore Borriello.

Invito il consigliere Nonno ad illustrare il *question time*.

CONSIGLIERE NONNO: Ne abbiamo parlato anche in Assessorato. La cooperativa ha fatto quella richiesta; nello stesso tempo, però, questa struttura sembra sia stata assegnata anche a un centro anziani. Ma la struttura è grossa, si potrebbe trovare una via di mezzo e cercare di assegnarla sia alla cooperativa sia al centro anziani.

Tenga presente, Assessore, che il tribunale ha chiamato questa cooperativa più di una volta per affidarle dei minori, ma non hanno la struttura. Pertanto, esiste un problema concreto di intervento sociale.

Questa struttura insiste sul Rione Traiano, quindi sarebbe opportuno trovare una giusta mediazione tra le esigenze delle anziani a cui è stata affidata tutta la struttura e le esigenze di questa cooperativa che lavora a stretto contatto con il Tribunale e con la

Prefettura per l'accoglienza dei minori sia italiani sia extracomunitari.

Pochi giorni fa le è stata presentata una richiesta, lei lo sa sicuramente, pertanto vorrei sapere se ci sono o meno le condizioni per far convivere queste due organizzazioni del terzo settore su quella località, su quel territorio, ripeto, rione Traiano, che immagino stia a cuore a tutti la valenza sociale di questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore Borriello per la replica.

ASSESSORE BORRIELLO: Consigliere, abbiamo trattato più volte questo argomento. Stiamo verificando con gli uffici, ma il tema è che abbiamo molti spazi a Soccavo, in quel territorio, possiamo veramente metterli in rete e creare delle opportunità di sviluppo, che possono passare dal sociale alle attività sportive o altre attività.

Io ritengo che con un intenso lavoro possiamo modificare il corso di quel territorio che in alcune parti può sembrare abbandonato, ma con queste opportunità possiamo sicuramente migliorarlo. Non ho ancora ricevuto nel merito dal dirigente informazioni, che lei sa è stato purtroppo fermo per alcuni mesi per questioni personali. È tornato da una settimana e lo abbiamo messo subito al lavoro per affrontare tutte le questioni con grande attenzione al territorio di Soccavo e Pianura.

Pertanto, chiedo di poterci aggiornare, ma la questione sarà sicuramente oggetto di un'altra riunione in Assessorato, visto che lei più volte ha chiesto e convocato riunioni. In tal senso lei ha ragione, più volte lei ha sollecitato e soprattutto organizzato presso il mio Assessorato incontro su questo tema.

Pertanto, la ringrazio e le chiedo di aspettare, ci possiamo aggiornare tra una quindicina di giorni con i dirigenti e con i servizi. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, l'invito dell'Assessore viene raccolto?

Bene, passiamo al prossimo *question time*, il n. 3, progressivo n. 278: "Criteri per le gare per la refezione scolastica - Responsabilità delle ditte", a firma del consigliere Lanzotti; risponderà l'assessore Palmieri, anche se poco fa abbiamo discusso di una simile situazione.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Sì, ho sentito il consigliere Moretto; ovviamente la facemmo più o meno nello stesso periodo ... aspetto che l'assessore Palmieri finisca ...

Le telefonate a volte arrivano nei momenti sbagliati, ma non si preoccupi, avrei aspettato con piacere. Grazie.

Stavo dicendo che ovviamente questa fu un'interrogazione presentata nel periodo di sospensione del servizio nella IV e nell'VIII Municipalità, se non ricordo male, nel periodo di maggio. Peraltro, questo episodio si è verificato a valle dell'altro problema all'Arenella che si era verificato qualche mese prima.

Ho sentito parte della risposta, del dibattito tra lei e il collega Moretto, e in parte mi ha già risposto, ma naturalmente volevo capire se per l'anno prossimo si era immaginato di modificare i criterio o comunque di capire i motivi per i quali queste ditte che si erano aggiudicate i servizi avevano, in maniera così evidente, toppato nel servizio.

La circostanza che, infatti, lascia stupiti è come sia possibile che, pur essendo in presenza di criteri così stringenti nel bando, alcune ditte abbiano violato dei principi in maniera così evidente, cioè non con un peccato veniale.

Ovviamente non è colpa dell'Amministrazione, però è giusto che l'Amministrazione vigili affinché queste ditte non siano riammesse o vengano utilizzati criteri ancora più selettivi. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore Palmieri per la risposta. Prego.

ASSESSORE PALMIERI: Ringrazio anche il consigliere Lanzotti perché nel suo *question time*, con molta onestà, fa riferimento al fatto che la stampa cittadina ha riportato degli episodi e chiede, dall'alto del compito del Consiglio comunale, di agire insieme sulla verifica e sul controllo di ciò che è accaduto.

Io divido la mia risposta in due parti. Nella prima parte rispondo molto rapidamente per quanto riguarda la questione che si è posta.

Sono d'accordo con lei, i criteri stringenti che noi abbiamo nel CSA non avrebbero dovuto consentire che quel che è accaduto accadesse. Infatti, ci interroghiamo, perché lei sa bene che gli ottomila pasti di una Municipalità, perché quella è una Municipalità, la IV e l'VIII insieme fanno ottomila pasti, ottomila pasti e un caso di tossinfezione. Questo significa, per rispondere in parte anche a quanto poco fa diceva il consigliere Moretto, che non è possibile che fosse inquinato alle radici, perché se il pasto fosse stato contaminato alle radici, avremmo dovuto avere un'epidemia, in tutte le scuole si sarebbe dovuto verificare lo stesso malessere che si è verificato presso la VIII Municipalità. È probabile che sia accaduto qualcosa ai pasti che sono arrivati alla scuola "Montale". Su questo, quindi, l'indagine in *loco* ci serve fino a un certo punto, perché l'indagine in *loco* ci fa capire che c'è il *bacillus cereus* e che quindi il pasto che è stato consegnato a scuola come pasto di controllo, perché noi non controlliamo ciò che il bambino ha mangiato, controlliamo il pasto che la ditta consegna a scuola insieme agli altri come pasto di controllo, che viene messo in frigo e diventa un elemento di indagine fondamentale. In base a questo elemento di indagine è venuto fuori che quel pasto presentava questo elemento. Probabilmente, quindi, le derrate consegnate in quella scuola, visto che il malessere è stato avvertito dai bambini e dai docenti, anche se devo dire che è stato un po' di mal di pancia e un po' di vomito, non è stato niente di drammatico, come può capitare a tutti noi, ma come non deve capitare quando il Comune affida un appalto che costa mediamente all'anno, per ogni Municipalità, circa 1 milione di euro, quindi non deve capitare, può capitare, ma non deve.

Abbiamo fatto scattare le sanzioni più pesanti, nonostante le controdeduzioni della ditta. Io dico "abbiamo" ma lei sa bene che è il direttore della Municipalità, che è il responsabile e competente sul servizio e sul controllo, che ha fatto scattare queste sanzioni. Ha ritenuto di farlo dopo aver chiesto anche il parere dell'Avvocatura, che, nel ribadire che è autonoma decisione del dirigente dei servizi amministrativi decidere quale sanzione porre, ha ritenuto che comunque la scelta di sospendere fosse giusta, perché? Perché è chiaro che si crea un clima quando tu hai un episodio di quel tipo. Si tenga presente che altri ottomila bambini quel giorno avevano mangiato e avrebbero mangiato il giorno dopo e il giorno dopo ancora. Noi saremmo apparsi omissivi di fronte all'idea che non si faceva nulla, perché tanto è successo un giorno, non è detto che succeda il giorno dopo. Io comprendo pure le proteste della ditta, ma è ovvio che il clima che si crea costringe l'Ente ad agire esattamente come un ufficiale giudiziario, cosa che ha fatto l'Asl perché ha consegnato tutto l'incartamento.

A chi mi ha chiesto criteri e diagnosi io ho dovuto rispondere che a questo punto è materia di Procura della Repubblica, perché quando viene rilevato un caso di questo tipo, l'Asl prende tutto e consegna alla Procura.

Quindi non ho risposto a tante domande, né mi sono sottoposta a tanti incontri non perché non mi vada di incontrare l'altro, ma perché ovviamente dove c'è un'indagine la politica si deve fermare. Ma che cosa deve fare d'altro canto la politica per rispondere a casi di questi che, come ho detto, non si devono verificare?

Noi abbiamo, anzi voi, e ringrazio il Consiglio comunale di averlo fatto, approvato nel bilancio, per quanto esigua, una piccola voce che io insistentemente ho cercato di introdurre negli anni, non sempre con le difficoltà economiche ci sono riuscita, quest'anno, se tutto va bene, se trovo la cassa, ce l'abbiamo.

È una piccola voce che si chiama "ulteriori controlli". Noi pensiamo, cioè, di accompagnare all'attività di controllo periodica, che è competenza della Asl, l'affidamento, ovviamente tramite una procedura negoziata, un avviso di trasparenza pubblica, questo non sta a me dirlo, lo farà il dirigente, ad un ente terzo, che non sia cioè il Comune da una parte e che non sia l'Asl dall'altra, ulteriori controlli periodici.

Che cosa intendiamo per "ulteriori" controlli? La possibilità che un'istituzione, sia essa l'Università o quant'altri, possa intervenire nelle scuole a macchia di leopardo e quindi ampliare il numero dei campioni e soprattutto ci possa riferire dati di monitoraggio che vengano fuori non soltanto dal monitoraggio che noi già normalmente svolgiamo e che ci viene restituito alla fine dell'anno scolastico, ma dati di monitoraggio in itinere.

Sul monitoraggio in itinere, però, va detto, posto che è un mio vecchio pallino perché io vengo dal mondo della valutazione, il monitoraggio non può essere fatto su dati soggettivi come quelli che poco fa il consigliere Moretto ricordava, il monitoraggio viene fatto su dati oggettivi. Banalmente: perché il bambino non mangia? Se *mammà* gli ha fatto mangiare pasta al pomodoro e patate fritte per tutta la vita, il bambino la pasta e lenticchie o la pasta e cavolo non la mangia. Ma è proprio per questo che noi gli diamo pasta e cavolo e pasta e lenticchie, perché noi dobbiamo curare, come ha detto giustamente il consigliere Moretto, la sua educazione alimentare.

Ai fini dell'educazione alimentare, noi abbiamo dei percepiti soggettivi molto variegati, nessuno sarà mai contento fino in fondo, ognuno vorrebbe la propria dieta, ma ai fini della valutazione oggettiva introdurremo degli elementi, degli indicatori certi. Grazie.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie a lei. Sono soddisfatto – è giusto dirlo – della risposta. Credo che su queste materie così delicate l'opposizione e la maggioranza debbano lavorare insieme, infatti la mia non era un'interrogazione polemica e sono felice che lei abbia colto questa sfumatura. Soprattutto apprezzo l'idea di ulteriori controlli.

Naturalmente la comprensione va verso le madri, le famiglie perché un figlio che sta male ingenera tensione, per cui ovviamente ci auguriamo che non accada più, ma per il resto va bene così. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: Se l'aula è d'accordo, vorrei discutere l'ultimo *question time* del consigliere Nonno ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FREZZA: Nei rapporti tra maggioranza e opposizione, sapete perché i Consiglieri di maggioranza non sono ancora entrati in aula ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FREZZA: Non lo sapete. Va bene, allora ci fermiamo qui.

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta del giorno martedì 18 luglio 2017****Consiglio Comunale ore 10.15***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Fucito****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Maida****La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE

CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	PRESENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESIDENTE FUCITO: Sono presenti 28 Consiglieri su 41, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i consiglieri Vernetti, Zimbaldi e Santoro.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Madonna e Carfagna.

Cari colleghi, diamo inizio alla seduta, che inizia con una comunicazione del Sindaco.

Cortesemente prendete posto, colleghi, c'è una comunicazione del Sindaco.

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie. Presidente, Consiglieri, ovviamente argomentandola brevemente perché le parole non sono idonee per racchiudere ciò che sta accadendo, ritengo giusto che il Consiglio comunale osservi un minuto di silenzio per la devastazione degli incendi nei nostri territori, nella nostra città, nella nostra area metropolitana. Il tema chiaramente non riguarda solo la Campania, vediamo anche ciò che sta accadendo a Roma e in altre parti del territorio nazionale.

Anche se ci sarebbero tante cose da dire sul perché è accaduto tutto questo, non è questo il momento, ognuno di noi farà gli approfondimenti necessari, però credo che il Consiglio comunale di Napoli oggi debba esprimere un sentimento unanime di condanna e di profonda tristezza a fronte del fatto che in poche ore si sia distrutto un patrimonio ambientale costituito nei decenni e forse, se pensiamo al Parco del Vesuvio, addirittura nei secoli. Questa cosa non può che unire tutte le persone - non dico tutti i Consiglieri comunali e tutte le forze politiche - al di là di qualche criminale che ha chiaramente messo in atto tutto quello che stiamo osservando in questi giorni.

A mio nome, ma credo di interpretare la volontà di tutti, vorrei ringraziare le tante persone, sia chi fa questo di mestiere come i Vigili del fuoco, le Forze dell'Ordine, la Protezione civile e altri, ma anche tutti i cittadini e i tantissimi volontari che con i secchi, con le pompe e con i mezzi a disposizione hanno cercato di difendere il territorio. Io penso che le immagini di questi giorni, soprattutto guardando il Vesuvio, non le abbiamo mai viste! Io in cinquant'anni non ho mai visto un rogo di quelle dimensioni! È un nostro compito approfondire dal punto di vista istituzionale! Lo faremo nei prossimi giorni e io lo sto già facendo perché io credo che noi abbiamo il diritto di avere risposte sulle strategie criminali che ci sono dietro a questo e su chi ne è responsabile.

Ho un appello a tutti i cittadini e gli abitanti dei nostri territori: bisogna stare attenti a quello che accade nella nostra città! Quello che è accaduto ieri è qualcosa di mai verificatosi, a macchia di leopardo sono stati creati da una parte all'altra della città, dalla

periferia al centro, dalle colline alle aree periferiche, una serie di incendi dolosi. Anche questo è un fatto inusuale e un attacco alla città molto chiaro quale ognuno di noi deve fare delle riflessioni, si deve interrogare e deve dare delle risposte da pubblico ufficiale, da incaricato di pubblico servizio o da cittadino. Noi lo faremo per tutta l'estate, non ci muoveremo da qui e metteremo in campo tutte le azioni necessarie per difendere i nostri territori. Oggi non prevale l'analisi o il dito verso qualcuno che ha potuto sbagliare perché oltretutto c'è anche colpa in tantissime articolazione, ma è il momento di far comprendere alla città come il Consiglio comunale di Napoli condanna duramente e che si stringe intorno alla nostra terra perché non si vuole piegare di fronte a chi pensa che in questo modo persegue un interesse economico o di altro tipo e che tutto rimanga indifferente. Quando accade qualcosa di questo la cosa più pericolosa è che non ci sia una rivoluzione nelle coscienze dei più indifferenti. Facciamo in modo che questa immane tragedia che è accaduta non accada mai più e soprattutto scuota le coscienze affinché si invertano le priorità di azione da parte di ognuno di noi come cittadini, come donne e uomini delle istituzioni. Oggi non facciamo un minuto di silenzio per la morte di qualche persona, ma facciamo un minuto di silenzio per la morte di una montagna, che, per quanto mi riguarda, equivale a un omicidio. Nell'omicidio tu ammazzi una persona ed è punito in modo molto grave con l'ergastolo, se distruggi una montagna, distruggi un patrimonio ambientale ed è come se distruggessi la vita degli esseri umani che derivano dalla natura.

Ricordiamoci che negli ultimi anni il legislatore ha innalzato fino a vent'anni con gli aggravanti la pena per chi incendia un bosco, quindi è dovere della magistratura e delle forze dell'ordine - io l'ho chiesto al Prefetto e al procuratore - di fare di tutto perché noi dobbiamo sapere chi sono le persone che hanno provocato un danno al nostro territorio e alla nostra vita.

Chiedo al Presidente e all'Aula a nome di tutta la città di Napoli - perché chiaramente quella noi rappresentiamo qui, poi ovvio che investe un'area molto più vasta della città di Napoli, ma non possiamo andare oltre perché è una sede istituzionale - un minuto di raccoglimento per la tristezza e per il risveglio delle coscienze.

PRESIDENTE FUCITO: Ringraziamo il Sindaco. Sicuramente ci associamo a questa richiesta invitando l'aula ha un minuto di silenzio.

(I presenti, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

PRESIDENTE FUCITO: Possiamo iniziare la seduta odierna con gli argomenti. Se ci sono articoli, trentasette [...]. Ce n'era uno in subcondizione di Gaudini, se non ve ne fossero stati altri. Abbiamo Gaudini, Menna e Moretto. Ho poi sentito Langella, Lanzotti, Guangi, Coccia, Brambilla, Santoro e Coppeto. Manca l'undicesimo per fare la squadra. La parola al consigliere Gaudini.

CONSIGLIERE GAUDINI: Credo che la sub condizione non è stata accettata *(Si ride)*. Intervengo alla luce di quanto appena detto dal Sindaco.

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, la seduta è iniziata! Consigliere Nonno, lei mi richiama sempre al decoro dell'aula, mi aiuti! Cerchiamo di creare un clima di attenzione.

CONSIGLIERE GAUDINI: Intervengo per ringraziare il Sindaco che credo abbia voluto interpretare il sentimento tutto il Consiglio comunale nel dichiarare quelle parole e nel chiedere un minuto di raccoglimento per l'immane tragedia ambientale che stiamo vivendo in questi giorni e che questa terra - mi riferisco a tutta la nostra Regione - non ha mai vissuto negli anni recenti. Questo non è il momento delle polemiche e di puntare il dito, ma è il momento dell'azione, quindi credo che sia doveroso ringraziare, come ha fatto il Sindaco, quanti in queste ore si stanno attivando e stanno dimostrando l'azione, nonostante una disorganizzazione a livello centrale che ha portato a intervenire sul Vesuvio solo ed esclusivamente con i mezzi adeguati dopo dodici giorni di roghi.

Ringrazio chi in città si sta facendo in quattro, il Vicesindaco, l'assessore alla protezione civile, il servizio di protezione civile comunale, anche se dotato di scarsi mezzi e di pochi uomini, i volontari della protezione civile e delle tante associazioni che a titolo gratuito prestano un servizio di assistenza che molte volte è fondamentale per evitare che queste tragedie possano diffondersi. Io credo che alcune riflessioni siano importanti.

Qualche giorno prima che scoppiasse questa grande tragedia sul Vesuvio ho convocato una Commissione che aveva come ordine del giorno "Prevenzione antincendio boschivo". C'erano i colleghi Vernetti, Palmieri e altri colleghi. È venuta la nostra Protezione civile, ma non è venuta la Protezione civile regionale alla quale avremmo voluto chiedere perché il Piano antincendio boschivo che doveva partire il 15 giugno, molto prima che scoppiasse quella tragedia sul Vesuvio, non era ancora partito. Purtroppo non abbiamo ancora avuto risposta, ma credo che la risposta più imponente ce l'abbia data quello che è accaduto sul Vesuvio. È venuta anche la Città metropolitana e abbiamo appreso che con il tempo il numero delle persone che si occupano della prevenzione, i cosiddetti forestali, è diminuito e non ci sono neanche risorse per assumere stagionali e fare i famosi percorsi che evitano la propagazione delle fiamme. È vero che questo è il tempo dell'azione, ma se non ci fermiamo mai a riflettere e a capire perché alcune cose avvengono, purtroppo non riusciamo più a prevenirle.

Io penso che sia opportuno che questo consesso, il Consiglio comunale di Napoli - che oggi, ieri e nei scorsi giorni è stato attaccato da una mano criminale e che dovrebbe trattare le persone che applicano questi incendi a Napoli e sul Vesuvio alla stessa stregua dei terroristi perché sono terroristi ambientali e dal mio punto di vista dovrebbero essere processati come tali - si interroghi su queste cose e chieda a tutte le altre istituzioni che cosa hanno fatto e che cosa si può fare. La mia Commissione lo farà sicuramente chiedendo a tutti conto delle proprie azioni.

PRESIDENTE FUCITO: Ha chiesto di intervenire la consigliera Menna.

CONSIGLIERA MENNA: Prima di tutto vorrei ringraziare il Sindaco ed esprimere tutta la nostra solidarietà e profondo dolore per quello che sta succedendo in questi giorni e dire che con le nostre possibilità con le nostre competenze abbiamo cercato di dare una mano. Chiedo al Sindaco, che è anche Sindaco della Città metropolitana, di accogliere la mozione che presenterà Danilo Cascone per interrompere la caccia in tutto quest'anno. I nostri consiglieri presenteranno la stessa mozione in Regione perché è di competenza regionale. Chiedo che tutte le forze politiche che hanno il loro rappresentante in Regione facciano corpo intorno a questa mozione che è la devastazione ambientale

dell'ecosistema! Uccidere e devastare il Vesuvio significa devastare il pianeta in una visione sistemica.

Detto questo, vorrei segnalare una cosa importantissima che abbiamo letto sui giornali e della quale siamo abbastanza sgomenti in quanto abbiamo letto sui giornali che il nostro Sindaco (doveva essere oggi pomeriggio, invece è domani mattina) firmerà l'accordo per Bagnoli. Questa cosa ci lascia sgomenti perché noi, che rappresentiamo la città e siamo in Consiglio comunale, non sappiamo nulla di quello che sarà presentato.

Come tutti noi sappiamo, lo sblocca Italia e soprattutto l'articolo 33 ci hanno reso sudditi e non cittadini. Vengono dall'alto e ci piombano progetti senza ascoltare nessuno! Adesso di buon grado il Governo ha tirato dentro gli enti locali e diciamo "di buon grado" perché l'articolo 33 non lo dà per obbligo, ma c'è una cosa che ci inquieta: sempre per questo articolo gli enti locali non hanno l'obbligo di seguire tutto l'iter che normalmente dovrebbe essere fatto e venire a portare in Consiglio, all'assemblea cittadina, il progetto. Questo progetto che è stato scelto e diciamo approvato in Giunta nel 2016 e noi che siamo a luglio 2017, ancora non abbiamo mai visto nella sua realtà, non lo abbiamo potuto condividere, non lo abbiamo neanche potuto arricchire delle nostre competenze.

Noi continuiamo, allora a ribadire una cosa importante, quello che noi dicevamo in campagna elettorale, noi non ci fidiamo, ma non ci fidiamo non per partito preso, non ci fidiamo perché diciamo nei fatti noi vediamo che i cittadini non sono coinvolti.

Ci parlano di bonifiche e noi a gennaio abbiamo appreso dall'ultimo perito, che la zona di Bagnoli è devastata sul piano ambientale, allora avremmo voluto sapere okay si fanno le bonifiche, come prevedono di farle? Che tipo di tecnica prevedono di adoperare? In maniera tale che noi potevamo anche approvare con piacere l'eventuale progettazione portata dall'Ente Locale.

Ancora ci hanno detto i nostri parlamentari, che diciamo il progetto portato dal Governo non è estremamente invasivo, allora noi ci chiediamo quello che abbiamo visto poi sui giornali e per questo diciamo rimaniamo sgomenti, perché noi avremmo voluto poterlo vedere per primi, discuterlo e sarebbe stato veramente un gesto di grandissimo, anche uno schiaffo dato a questo Governo che cala dall'alto tutte le scelte, fa venire fuori un bel progetto scelto insieme, scelto insieme ed arricchito delle competenze di ognuno di noi, invece questo non è accaduto e questo ci preoccupa, perché le cubature che vengono prospettate sono anche maggiori rispetto a quelle che sono state presentate in Commissione Bicamerale.

Siamo qui, siamo qui per denunciare questa cosa, ma soprattutto questa assenza ci indigna e fa sgomento, perché se è vero che noi viviamo in un momento nel quale ci calano dall'alto i progetti, proprio in questo contesto e proprio per quello che dice sempre il Sindaco, noi ci saremmo aspettati tutto un altro comportamento.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente.

È ovvio che il Sindaco entra nel merito di un controllo del territorio e lo fa perché indica una responsabilità generalizzata, una responsabilità che in questi ultimi giorni, settimane,

hanno visto impegnati diverse Regioni del nostro Paese, quindi è come se ci accomuna un disastro e che non ci siano responsabilità precise in quello che sta succedendo.

A volte i segnali vengono anche dalle piccole cose, sulla città di Napoli e certamente non nelle altre città, la mancanza del controllo del territorio avviene in modo sistematico.

A Napoli per diverse settimane sono stati incendiati in più parti della nostra città i cassonetti dei rifiuti, anche quella sembrava, è sicuramente una strategia, non un fatto casuale, che si passa e si incendia un cassonetto.

Certo che se c'è una questione da dirimere urgente, io mi fermo un attimo, la risolvete e poi se è il caso sospendiamo anche il Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO: Scusi Consigliere, problemi di funzionamento del palazzo.

CONSIGLIERE MORETTO: Possiamo aspettare figuriamoci, se ci sono cose più importanti.

PRESIDENTE FUCITO: No, non ci sono cose più importanti, prosegue Consigliere, grazie, credo che lei sia più interessato all'attenzione della Giunta, però ci scusi. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Mi sono fermato anche perché era uscito anche il Vicesindaco e dato che la cosa riguarda molto da vicino, per l'amor di Dio io sto qua, stiamo qui, non ci sono problemi, sono questioni che vanno affrontate.

Riprendendo sulla questione del controllo del territorio, noi abbiamo dei grandi problemi su Napoli e sarebbe ora che il Sindaco guardasse la realtà di quello che succede sul nostro territorio, la solidarietà indubbiamente per quello che sta succedendo, la disattenzione anche ai vertici di chi deve controllare il patrimonio che si sta distruggendo, ma io richiamerei un attimino il Sindaco a guardare un po' più da vicino, anche i problemi giornalieri, la devastazione del nostro territorio nella nostra città, dove il senso di civiltà, il senso di appartenenza si allontana sempre di più.

Immagina che da uno studio fatto, egregio Vicesindaco, abbiamo una cosa come quaranta chilometri di aree occupate da abusivi, che spaccia di notte, di giorno merce contraffatta, è una devastazione che passa sotto gli occhi di tutti e credo che sia anche questo un bene che si sta distruggendo.

C'è stato l'appello sulla stampa, anche questa mattina, di quell'artista napoletana, il nome citato sui giornali ovviamente non è quello, di che cosa sta succedendo ad una ragazzina di quattordici anni e tutto questo ci siamo domandati perché, che cosa succede.

Ho avuto delle risposte in merito alla prostituzione sul nostro territorio da parte degli Assessori, ho avuto delle risposte sull'evasione scolastica, i dati sono allarmanti, la questione di Scampia, il 76 per cento dei ragazzi non frequenta la scuola e non lavora nemmeno, né è alla ricerca di trovare una occupazione.

Vicesindaco, il senso civico, gli sforzi che vengono fatti dai cittadini, che vengono fatti dai Consiglieri comunali, dai Municipali, io vedo che molti effettivamente espletano il loro mandato, lo fanno proprio con amore sul loro territorio, si attivano, cercano di risolvere anche problemi che l'Amministrazione non risolve.

Mi sono rivolto a lei Vicesindaco qualche giorno fa, una settimana, sono passati una decina di giorni, per una situazione che si stava verificando nel Quartiere Vicaria – Vasto,

dove una società sta facendo dei lavori di cablatura, le ho segnalato che cosa stava succedendo, che cosa stesse facendo questa società, alza i basoli per decine e decine di metri, stanno diventando chilometri, perché sta facendo questi lavori che sono partiti dal Corso Novara, ma stanno investendo tutte le strade di Vicaria, del Rione Vasto, porta via i basoli, li carica su dei camion, la destinazione non si sa qual è, gliel'ho segnalato a lei e anche all'assessore Calabrese, che è l'Assessore di riferimento, man mano che va avanti chiude con un po' di catrame, senza fare nessuna preparazione, anche sui marciapiedi, addirittura al Corso Meridionale per portare via i basoli, ha portato via anche il basolo del marciapiede che nulla c'entrava e quindi ha lasciato un vuoto in quel posto.

Ho cercato di interessarmi, ho impegnato lei, l'assessore Calabrese e l'assessore Calabrese mi risponde: sì, mi sono informato, questi basoli li stanno catalogando, numerando e li portano via in deposito.

Dico ma questa cosa già la sapevo, l'ho chiesto io agli addetti ai lavori, addetti ai lavori che fino a qualche giorno fa egregio Vicesindaco non hanno messo nessuna cartellonistica dei responsabili del processo, dei responsabili dei lavori, delle autorizzazioni, delle licenze, sono comparse soltanto qualche giorno fa, rattozzata così un paio di cartelli, un cantiere aperto in modo selvaggio, una strada principale che collega il Corso Meridionale, Corso Novara, Taddeo da Sessa, che collega con autostrade e tangenziali, hanno impegnato metà della carreggiata con una rete così improvvisata, un caos indescrivibile, quello che si vede la mattina è una cosa incredibile, ma a tutte le ore, perché poi c'è la fermata dei pullman, come si ferma il pullman, essendo soltanto quella strada che è stata dimezzata, si fa un traffico non indifferente.

Chiedo hanno avuto l'autorizzazione dalla Sovrintendenza? Questa è una strada storica, perché portano via i basoli, chi li ha autorizzati? Per notizie così avute, sembrerebbe che sia stata autorizzata da un certo Assessorino della Municipalità a portarli via.

Lei sa meglio di me, che il regolamento dice quando si consegna una strada, anzi ne dobbiamo approfittare di riaverla non solo nello stato come l'abbiamo consegnata, ma migliorata, anziché di fare un rattoppo, lo devi fare molto più lungo in modo che si incastri e non si veda la pezza, detto volgarmente e invece questa è una devastazione, montagnine di catrame, dove le persone anziane inciampano, non si capisce più nulla sui marciapiedi, divelti la segnaletica stradale, hanno tagliato il palo del divieto di accesso in una di queste strade, tagliato, sta lì a terra abbandonato, ho le foto sul telefonino, mi sono documentato e questa è una denuncia, perché stanno devastando la città, senza controllo.

Chi ha avuto interesse a fare questo, non è appaltato dal Comune, perché è una cosa privata, loro fanno la cablatura, poi vendono l'impianto di cablatura, quindi ci guadagnano, noi potremmo approfittare degli interessi della città di avere un servizio fatto bene e invece stanno devastando tutto, dicendo tra l'altro che, chi l'avrebbe autorizzato, dice va bene non lo fare, non li rimettere, tanto noi dobbiamo fare la strada nuova, dobbiamo fare dei lavori nei prossimi mesi.

Assessore, sono venti anni che si dice che si devono fare i lavori al Corso Meridionale, ma poi chi ci dice che loro devono portare via questi basoli?

È una denuncia precisa che io faccio nei confronti dell'assessore Calabrese, che non si è degnato di venire a fare un sopralluogo, a vedere che cosa sta succedendo e tutti i danni li pagherà lui, i danni che stanno provocando alla cittadinanza, ai negozi e ai basoli che sono stati portati via, ci spiegano dove, quale autorizzazione hanno avuto e perché hanno autorizzato a fare questo scempio, chi ci ha guadagnato in tutto questo.

Quando il Sindaco si indigna su quello che sta succedendo, bene ha fatto, io sono più indignato di lui, ma inizi a indignarsi di quello che sta succedendo nella nostra città, che ne stanno pagando le conseguenze tutti i cittadini, le conseguenze le stanno pagando i nostri giovani, la storia che è scritta sui giornali di Arianna, nome inventato, sono conseguenze dell'abbandono, del disastro, dell'inefficienza, perché sono cose che competono anche all'Amministrazione, guardare che cosa succede.

Quando una Municipalità si impegna a cercare di togliere un fatto increscioso che da anni avveniva in via Bologna. Ci riescono con l'aiuto della Prefettura e dei cittadini, ma viene l'Assessore Panini che dice che riporta la normalità e di stare tranquilli perché tutto quello che ha fatto la Municipalità era teso a portare un po' di dignità a via Bologna, a via Firenze e a via Torino. Per l'Assessore Panini però la dignità, la regolarità e la normalità era far ritornare quello scempio che c'era e che oggi c'è di nuovo dicendo che quelli erano stati autorizzati.

Assessore Panini, forse sono stati anche autorizzati, ma tra l'altro in malo modo in una precedente amministrazione, ma non sono stati autorizzati a spacciare, almeno credo. Non sono stati autorizzati a vendere merce contraffatta e non sono stati autorizzati a entrare nei palazzi a defecare perché non ci sono servizi igienici in quella specie di mercatino che lei dice essere autorizzato. Non credo che sia questa la civiltà a cui i cittadini di Napoli e di quella zona sono stati condannati.

Voi difendete questo e non avete difeso i cittadini che si erano ribellati e che dopo tanti anni erano riusciti con la Prefettura e con la Polizia Municipale, che si era impegnata, a mettere un po' d'ordine. Siamo ripiombati di nuovo a vendere gli stracci in via Firenze sul corso meridionale e a chi spaccia e a chi defeca nelle strade e nei palazzi. Questa è la normalità di questa Amministrazione? Non si indigna il Sindaco? Non viene a farsi una passeggiata, lei, Vicesindaco, a vedere questo marciame e questa schifezza? Dopo tanti anni i ceppi erano ancora là, ma dopo tre anni sono stati sostituiti con dei ramoscelli che si stanno seccando e tutto intorno vi è un terriccio dove i cani vanno a defecare.

Questa è la civiltà. Di questo non ci indigniamo? Venga a farsi una passeggiata per vedere quello che succede nella nostra città.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, le chiedo di attenersi ai tempi per quanto lei è stato costretto a un'interruzione. Ha recuperato già dei minuti.

CONSIGLIERE MORETTO: Concludo. Dato che ho fatto una denuncia precisa e visto che questa Amministrazione sa che sono sette anni che non ha compreso che cos'è l'articolo 37, ribadisco che l'articolo 37 non è lo sfogatoio che cade nel nulla, ma gli Assessori devono rispondere. Non avete mai risposto a nessun Consigliere.

Qua facciamo lo sfogatoio che resta un fatto a sé stante, ma non è così. C'è una risposta urgente e il giorno dopo l'intervento che il Consigliere ha fatto deve avere una risposta. Sono sette anni che non abbiamo risposte al 37. Volete entrare nella cognizione di capire qual è il vostro ruolo, che cosa dovete fare e chi siete in questa Amministrazione? Date delle risposte serie? Vogliamo iniziare a farlo? Sennò il Sindaco non è autorizzato a indignarsi dicendo sempre che le responsabilità sono degli altri. Iniziassero ad assumere le sue responsabilità di quello che compete a lui e alla sua squadra e non quello che succede all'Assessore Calabrese, che non sa nemmeno quello che dice e si fa mettere in bocca le parole da chi ha creato il disastro e le ripete come un pappagallino senza rendersi conto di

quello che sta dicendo.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, sono sedici minuti. Nel rispetto dei suoi colleghi è forse opportuno concludere.

CONSIGLIERE MORETTO: Ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliere Langella, prego.

CONSIGLIERE LANGELLA: Volevo un attimo di attenzione da parte del Vicesindaco, che ha la delega all'Ambiente, e volevo ringraziarlo perché so che sta facendo un buon lavoro per quanto riguarda la protezione civile in questi giorni per l'emergenza che abbiamo.

Abbiamo bisogno di ricevere i dati delle centraline per quanto riguarda lo smog perché è vero che adesso stiamo contenendo le morti per l'incendio, però non vorrei che nei prossimi anni faremo dei minuti di raccoglimento per delle morti causate dallo smog e dal fumo che vi è in città.

È sotto gli occhi di tutti che c'è un'aria irrespirabile, Vicesindaco. Perlomeno per quanto riguarda Pianura gli abitanti sono costretti a chiudere le finestre perché il fumo sta invadendo l'intera zona, ma questo accade un po' in tutta Napoli se consideriamo il costone del Vesuvio. La invito a mettere un attimo di attenzione su questa problematica e se è possibile avere un blocco della circolazione così da eliminare lo smog. Sicuramente il fumo degli incendi non lo possiamo eliminare, ma perlomeno in questi giorni chiedo di avere la possibilità di bloccare la circolazione e di dare più respiro ai cittadini napoletani. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie Presidente. Volevo intervenire per una questione che riguardava anche un'interrogazione che ho presentato ieri. Il giorno 14 luglio è stato occupato da una ventina di famiglie senzatetto l'hotel San Germano, che è di privati ed è in vendita. Queste famiglie, che hanno oggettivamente dei problemi, hanno occupato l'hotel San Germano interrompendo una serie di trattative tra privati e scaricando un problema che è della collettività e dell'Amministrazione su persone private.

Volevo sollecitare l'Amministrazione a intervenire per trovare una soluzione per queste famiglie di senzatetto e che salvasse anche l'iniziativa privata e soprattutto la dignità di queste persone e di queste famiglie che non hanno una casa. La situazione mi sembra stia evolvendo, non per interesse di questa Amministrazione, in una maniera positiva e quindi il mio intervento è condizionato a quello che sta succedendo proprio in questi minuti. Mi sembrava giusto dire che probabilmente stanno cercando di risolvere la questione a prescindere.

Chiedo tuttavia a questo Consiglio e a questa Amministrazione...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Forse è la vicinanza del Capo di Gabinetto che mi rende così

prezioso.

CONSIGLIERE LANZOTTI: In realtà è lui che è prezioso. Non volevo sminuire la sua figura.

Può darsi che questo problema si stia risolvendo, quello dell'hotel San Germano occupato abusivamente da persone disperate, ma è pur sempre un'occupazione abusiva. Mi spiace usare un termine così per persone che stanno soffrendo.

Chiedo a questa Amministrazione di cercare di verificare che cosa si può fare per trovare una soluzione che non penalizzi l'iniziativa privata e ovviamente fornisca una soluzione dignitosa a queste venti famiglie. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei. Consigliere Guangi, prego.

CONSIGLIERE GUANGI: Grazie Presidente. Questo articolo 37 di questa mattina che mi accingo a esporre è relativo a una serie di interrogazioni che ho fatto nel 2016. Su alcune ho ricevuto delle risposte esaustive e su altre sono ancora in attesa di ricevere comunicazioni per iscritto da parte dell'Amministrazione o dei dirigenti dei servizi.

Volevo fare riferimento all'articolo 43, terzo comma, del decreto-legge n. 267/2000, che recita che il Sindaco o il Presidente della Provincia o gli Assessori da essi delegati rispondono entro trenta giorni alle interrogazioni e a ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri.

L'articolo 22, caro Vicesindaco, dice che i Consiglieri comunali e delle Municipalità hanno diritto di prendere visione immediata presso gli uffici competenti dei provvedimenti e dei connessi atti preparatori e istruttori. I Consiglieri comunali e delle Municipalità hanno diritto di ottenere copia degli atti e provvedimenti di cui al comma precedente anche se richiesti all'interno di interrogazioni e interpellanze o anche se provenienti dagli organismi assembleari delle Commissioni.

Inoltre sappiamo bene che si possono chiedere risposte per iscritto e queste devono avvenire nell'arco di dieci giorni, ma credo che tutto questo nelle interrogazioni che ho presentato io non è avvenuto.

Ho fatto delle interrogazioni dettagliate all'ANM, all'ASIA, all'ABC e alla Napoli Servizi. La risposta relativa alla Napoli Servizi è arrivata nell'arco di sessanta giorni, quindi nei tempi, mentre quella dell'ABC settanta giorni dopo. Per quanto riguarda l'ASIA, caro Vicesindaco, alla domanda che ho presentato con protocollo n. 979511 del 12 dicembre 2016 la risposta mi è arrivata il 9 giugno del 2017, quindi la bellezza di sei mesi dopo, mentre a quella dell'ANM, interrogazione presentata il 7 dicembre 2016 con protocollo n. 975214, la risposta mi è arrivata il 29 giugno 2017.

Con questo voglio dire che anche se su qualche interrogazione c'è stata una risposta esaustiva da parte di queste società, come la Napoli Servizi che mi ha risposto dicendo che mi dovevo rifare a un *link* presente sulla *Gazzetta* e andando a controllare il *link* mi sono reso conto che c'erano delle risposte abbastanza esaurienti, ho trovato un'anomalia, caro Vicesindaco, ossia che lo studio legale della Napoli Servizi fa sì che noi paghiamo ogni mese un canone a una società privata di circa 25313 euro e considerando in più gli oneri accessori e condominiali arriviamo a circa 30 mila euro al mese. In un anno sono 303 mila euro e in cinque anni è un importo pari a 1543620 euro. Questi sono soldi che questa Amministrazione potrebbe risparmiare tranquillamente. Abbiamo tante allocazioni

da poter fare occupare a questa società e possiamo risparmiare un milione e mezzo di euro che possiamo investire in qualcosa di importante per la città. Noto che questa attenzione che io sto ponendo adesso l'Amministrazione fino ad oggi non l'ha ancora verificata.

Com'è noto, l'ANM si fregia di tre certificazioni importanti, ossia ISO 2001, ISO 14001 e ISO 18001. Queste sono certificazioni che vanno supportate a delle società che hanno dei requisiti importanti, quindi visto che l'ANM oggi è in una situazione di disastro totale, e lo sappiamo bene per quello che si sta verificando e quello che sta venendo fuori con lo sciopero anche da parte di tanti autisti che lamentano condizioni disumane nel poter veicolare questi automezzi, non so questo direttore generale come faccia ad avere ancora su una bella carta intestata queste tre certificazioni. Personalmente invito il Vicesindaco, che è presente, a fare una verifica perché se non ci sono questi presupposti io credo che queste tre diciture vadano tolte dalla carta intestata che l'ANM fa girare sia per la città sia per la regione sia per l'Italia.

La domanda che mi pongo, caro Vicesindaco e Presidente, è che queste interrogazioni credo che debbano avere il rispetto di chi le presenta, ma soprattutto dei gruppi politici che fanno un'azione di controllo di questi atti e non è giusto che chi presenta delle interrogazioni alla fine debba aspettare sei mesi, sette mesi per non avere poi una risposta adeguata all'interrogazione che è stata presentata, quindi la invito a sollecitare gli uffici e gli Assessori preposti a rispondere nei tempi giusti che la legge prevede. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Coccia, prego.

CONSIGLIERE COCCIA: Grazie, Presidente. Intervengono solo per due comunicazioni dal momento che, come dice il consigliere Moretto, certamente l'articolo 37 non è uno sfogatoio, ma semmai è anche un momento per far conoscere, anche per in qualche modo manifestare la propria opinione su fatti più generali.

E' tempo di Erode, signor Presidente, qualcuno potrebbe dire che è anche tempo di Nerone visti gli incendi, ma è anche tempo di Erode perché nei giorni scorsi, come lei sa, è stata archiviata definitivamente – credo definitivamente, anche se si è detto che sarebbe stata rinviata a settembre – la legge sullo *ius soli*. Questo rinvio ha fatto felice, devo dire la verità, un po' tutti, esclusi quei ragazzi che, nati in Italia, studiano in Italia, giocano nelle nostre piazze, riempiono i nostri asili, riempiono le nostre scuole. Se non ci fossero probabilmente bisognerebbe licenziare un sacco di maestre perché molte scuole, soprattutto del Nord, sarebbero vuote. Ebbene, questa legge è stata archiviata tra la gioia di tutti, di chi non voleva mettere in pericolo il Governo e anche della Destra. Mi dispiace che oggi non c'è l'onorevole Garfagna che pochi giorni fa ha fatto un'intervista che davvero non mi attendevo da lei perché ha giudicato in questo momento un fatto importantissimo che si sia rinviata questa legge, l'ha giudicato una presa di coscienza, una presa d'atto, confondendo ancora una volta i migranti con i bambini – perché si tratta di bambini, ecco perché è tempo di Erode – che sono nati in Italia.

Lo *ius soli* era veramente una cosa di Sinistra, era veramente una maniera per manifestare che l'Italia è davvero un paese accogliente e non perché per tre lati, per quattro lati si sporge sul Mediterraneo ed è il paese più vicino all'Africa. Ebbene, quelle persone che sono venute e vivono legittimamente nella sua terra e studiano nelle nostre scuole e

lavorano nelle nostre fabbriche e lavorano con i nostri anziani e fanno quei lavori di raccolta talora dominati da caporali, dovranno aspettare ancora perché l'essere nati sul suolo italiano non significa per l'Italia essere italiani – di questo davvero mi rammarico grandemente perché nella mia vita politica e nella mia professionale ci sono tanti ragazzi che sono nati in Italia, conoscono solo l'italiano e qualche volta solo il napoletano; non conoscono altre terre, non conoscono da dove i loro genitori sono scappati o da dove loro stessi sono venuti – al contrario della ragionevolezza, perché pure nell'America di Trump, pure nell'America oggi più terribile, anche lì il nascere sul suolo significa essere cittadini di quel suolo.

E' tempo di Erode anche per un'altra cosa, signor Presidente, perché nei giorni scorsi è stata fatta una legge che dà 1.000 euro di bonus per la frequentazione dell'asilo senza, però, limiti di reddito, a chi fa prima. E' una sindrome da lotteria, signor Presidente: chi riesce, chi smanetta sul computer, chi legge i giornali, chi sente i telegiornali, cioè le persone più abbienti, quelle più avvisate, avranno il bonus; gli altri, quelli che non hanno il tempo di smanettare, quelli che non sanno smanettare, quelli che non leggono i giornali, quelli che non possono, che non hanno il tempo, che addirittura non hanno la TV, ebbene, quelli sono stati fatti fuori automaticamente. Ma io dico di più, ne parlavo prima con l'Assessore all'istruzione: se quei soldi li avessero dati agli enti, se quei soldi li avessero dati alle scuole pubbliche, forse non avremmo potuto assumere maestre, forse non avremmo potuto dare la possibilità a più persone di avere il tempo lungo a scuola, forse non sarebbe stato possibile migliorare il nostro andamento dell'asilo? Perché queste scelte privatistiche a famiglia? Signor Presidente, devo dire che sta vincendo la sindrome da lotteria. Le lotterie sono così, la lotteria si può vincere e si può perdere; uno si compra il biglietto, dopodiché non esce il numero e quindi ha perso. E' possibile che l'Italia debba fondare il suo accoglimento per i minori, per i bambini, debba fondare le sue scuole sulla lotteria? Io non credo, Presidente, io credo che in qualche modo noi dovremmo reagire a tutto ciò.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Oggi vorrei affrontare un tema che è la realtà virtuale, cioè il bilancio del Comune di Napoli nell'anno 2015-2016. Noi in questi mesi ve l'abbiamo già detto più volte che eravamo di fronte a una realtà diversa da quella reale che stavate raccontando in aula e prontamente la Corte dei conti, in questo mese di studio approfondito, sta dicendo quello che stiamo dicendo da un anno, cioè che un conto è una realtà reale e un altro conto è la realtà virtuale, perché si parla di bilancio virtuale - poi andiamo a vedere perché - del Comune di Napoli. Questo è molto grave perché vuol dire che in qui in aula sono state dette delle cose diversamente vere, per non usare altri termini, da parte di membri della Giunta; è stato detto in quest'aula, è stato detto nelle Commissioni Bilancio. A fronte di domande ripetute, sono state date delle risposte che si sono poi verificate sbagliate e questo è molto grave.

Basta leggere i titoli degli articoli di giornale di questi ultimi dieci giorni per capire a cosa stiamo per andare incontro da qui al 31 luglio, che è il termine entro il quale dovremo votare l'assestamento di bilancio e il bilancio consolidato, che sono due scogli difficilmente superabili da questa amministrazione.

Il primo rilievo che fa la Corte dei conti è quello relativo al fondo contenziosi che è pari a zero nel rendiconto. Noi questo l'abbiamo detto più volte anche in Commissione e ci è stato risposto dall'allora Assessore al bilancio "ma quando mai, esiste il fondo passività", puntualmente smentito dalla Corte dei conti. Cito testualmente: "Il fondo cuscinetto dovrebbe essere costituito in bilancio per far fronte in via prudenziale ad eventuali perdite. Al rendiconto" scrivono i magistrati "la quantificazione del fondo rischi è pari a zero sebbene in quella sede si prenda atto dell'esistenza dei debiti fuori bilancio, da considerare per definizione certi e quindi idonei a generare, ove non riconosciuti, un fondo rischi almeno di pari importo". L'abbiamo detto, ci è stato risposto che stavamo sbagliando. Vedremo con la sentenza della Corte dei conti chi sbagliava.

Giro pagina, legge un altro articolo: "2,2 miliardi di disavanzo non registrato". Per un anno ci hanno raccontato - evidentemente sbagliando pillolina tra quella rossa e blu del film *Matrix* e hanno preso la realtà virtuale e sono andati per una via parallela - che era diminuito il disavanzo, era diminuito il debito pregresso; invece poi, come sempre accade, i numeri raccontano la verità e i numeri dicono che il Comune di Napoli ha utilizzato l'erogazione finanziaria di Cassa Depositi e Prestiti come un vero e proprio mutuo e questo ha ampliato la capacità di spesa dell'ente in violazione dei principi basilari della giurisprudenza. Questo ha provocato una virtuale - è per questo che parlo di *Matrix*, di realtà virtuale, di una pillola sbagliata presa dall'amministrazione - riduzione del pregresso disavanzo; significa che nel 2015 non sono stati registrati 1,1 miliardi di euro di passività per anticipazione liquidità per armonizzazione contabile. Poi si viene per un anno a dire che il problema erano gli 80 milioni del debito fuori bilancio del CR8, erano i 10-15 milioni in meno di tagli del Ministero? No, signori, il problema sono i 2,2 miliardi di euro di disavanzo non registrati che hanno concesso a questo ente di andare contro le norme e di avere più soldi per la spesa. Si chiama bilancio diversamente vero, cioè falso in bilancio.

Anche nel 2016 mancano le maggiori passività. Il disavanzo di amministrazione effettivo - non virtuale, non quello che si disperde nell'aria, di cui avete raccontato per un anno le favolette in quest'aula - va peggiorando al 2015 di 1,3 miliardi e al 2016 per 773 milioni, senza contare i 54 milioni fantasma da cancellare, fitti già incassati, per i quali la Corte dei conti scrive: "la problematica fa sorgere ragionevoli dubbi sull'attendibilità generale di tale poste, in ogni caso si presenta il rischio di mantenimento di residui a fronte di incassi già intervenuti": falso in bilancio.

Per chiudere, una cosa che noi abbiamo ripetuto dall'insediamento: il mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio nell'anno, che ha portato uno sfioramento per slittamento del riconoscimento dei debiti all'anno successivo con un aumento dei debiti pregressi del 15 per cento tra il 2015 e il 2016, altro che diminuiti!

Siamo di fronte a una grave irresponsabilità da parte dell'amministrazione che ha presentato dei bilanci sempre in ritardo, sempre in diffida e pure sbagliati. Per il 31 luglio - oggi siamo il 18 - non è stato convocato nessun Consiglio comunale per discutere dell'assestamento di bilancio e per discutere del bilancio consolidato. Ricordo che bilancio consolidato vuol dire unire il bilancio del Comune di Napoli virtuale a un altro, che non sappiamo se sia reale o virtuale perché non ce lo abbiamo perché nel 2015 molte partecipate non hanno presentato ancora il bilancio, a quello delle partecipate. Lì si vedrà l'altra realtà, oltre la virtuale, che ha permesso in questi anni al Comune di fare magheggi contabili per stare a galla, ma quando ci sarà il consolidato, con debiti e crediti di ogni

singola partecipata, andremo ad analizzarlo, cosa che non viene fatta in tempo perché c'è grossa difficoltà nel farlo, perché vuol dire arrivare dritti dritti al dissesto finanziario di questo Comune e quindi si sta prendendo tempo, tempo che verrà concesso sicuramente dal Prefetto nei tempi di cinquanta giorni dalla diffida. Quindi noi ci faremo forse il mese di luglio, forse il mese di agosto e poi torneremo con la diffida per discutere del consolidato e lì vedremo se la Corte dei conti avrà già dato la prima botta o quella definitiva e vedremo se questo Comune finalmente si assumerà la responsabilità in aula di raccontare come stanno veramente i conti di questo Comune e non continuare a raccontare una realtà che, ripeto, lo dicono i magistrati contabili, è virtuale.

Mi aspetto quanto prima una convocazione della Commissione Bilancio per cominciare a capire quali sono i documenti che il Comune ha inviato ai Revisori dei conti per la predisposizione del bilancio consolidato e poi vedremo. E' da irresponsabile al 18 luglio non avere neanche idea di quando convocare il Consiglio comunale per parlare dell'assestamento di bilancio e del bilancio consolidato. Se volete distogliere l'attenzione delle persone e dei Consiglieri con altro, fatelo pure, però poi arriverà la mannaia di chi è preposto a verificare i conti del Comune e lì non ce ne sarà per nessuno.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Santoro.

Prego il Vicepresidente Frezza di assumere la Presidenza.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie, Presidente.

Bene ha fatto il Sindaco in apertura di Consiglio a voler ricordare il dramma che il nostro territorio sta vivendo in queste ore. Una precisazione però va fatta perché quando lui ricordava che ci sono figure istituzionali che lo fanno per dovere e poi ha ricordato che ci sono i cittadini che volontariamente stanno dando una mano, ha citato anche la Protezione Civile tra le figure che hanno il dovere istituzionale.

Vorrei ricordare che la Protezione Civile è composta soprattutto da volontari e già messi fa intervenni in quest'Aula per richiamare l'attenzione dell'Amministrazione comunale, del Sindaco e della Giunta al fatto che le associazioni di Protezione Civile, che non percepiscono compensi per l'attività svolta anche per conto del Comune di Napoli, hanno diritto a dei rimborsi, almeno per alcune spese che sostengono e che i pagamenti relativi ai rimborsi degli ultimi tre se non quattro anni sono ancora fermi. Credo o che oggi, al di là delle manifestazioni di indignazione, di sdegno e solidarietà nei confronti degli operatori delle forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, credo che l'Amministrazione comunale debba fare qualcosa anche di concreto.

Capisco tutti i vincoli di bilancio che abbiamo e il rispetto del cronologico, credo che però, soprattutto alla luce di questo che stiamo vivendo in questi giorni abbiamo il dovere di erogare questi rimborsi così come dovuto alle associazioni di Protezione Civile, rimborsi che verranno utilizzati dalle associazioni per far fronte alle spese. Sono rimasto sconvolto quando ho saputo che ci sono alcune associazioni che hanno dei mezzi e che non li possono far uscire perché non hanno i soldi per poter pagare le assicurazioni che sono a spese dei volontari. Allora non possiamo pretendere che oltre alla prestazione dell'impegno fisico del volontariato che fanno, oltre agli investimenti che fanno di tasca

propria per le attrezzature e la logistica, se poi vanno in difficoltà e l'assicurazione non la riescono a pagare allora questo è un problema che però ci dobbiamo porre noi perché almeno rispetto a quelle che erano le somme che il Comune si era impegnato a rimborsare 3-4 anni fa, abbiamo il dovere di erogare questi pagamenti, attraverso delle procedure di urgenza che possano scavalcare quello che è l'ostacolo rappresentato dal cronologico perché oggi abbiamo un'urgenza. Un'urgenza rappresentata dalle tante emergenze che ci sono sul territorio e credo che andare a saldare questi rimborsi che dobbiamo alle associazioni di Protezione Civile è un obbligo a cui dobbiamo assolvere quanto prima.

La invito a confrontarsi con l'assessore al Bilancio e la invito a tenermi informato anche perché il tema della Protezione Civile, quanto prima usciremo da questa emergenza che stiamo vivendo in questi giorni ed io per motivi professionali ieri sono stato impegnato proprio sul fronte del fuoco e ho visto all'opera questi volontari, quindi ho avuto modo di apprezzare il grande impegno che ci mettono nello svolgere queste funzioni a supporto dei Vigili del Fuoco che non bastano in una situazione così drammatica con tanti focolai che sono accesi.

Credo che sia stato fondamentale l'impegno della Protezione Civile, allora è il caso che iniziamo anche a fare un distinguo perché poi c'è Protezione Civile e Protezione Civile, ci sono nuclei che noi vediamo ogni giorno impegnati in prima linea a fronteggiare le emergenze e altre associazioni forse che si dicono di Protezione Civile, ma dobbiamo capire realmente che cosa fanno. Siccome noi abbiamo delle eccellenze tra queste associazioni dobbiamo fare in modo che queste emergano, se c'è qualcuno che si professa di Protezione Civile ma poi non ha un mezzo a disposizione, non ha una sede a disposizione perché magari la sede dell'associazione ce l'ha a casa sua questo è un problema perché poi creiamo confusione.

Allora su questo oltre alla necessità di saldare quelli che sono i debiti che abbiamo nei confronti di queste associazioni la invito a fare anche un distinguo perché ci sono tante associazioni che dicono di essere Protezione Civile, però poi sono sempre le stesse che troviamo a spegnere gli incendi, a dare una mano all'Amministrazione comunale quando ne ha bisogno, sulla carta ce ne sono tante e quando escono dei progetti partecipano tutti quanti. Allora facciamo in modo che attraverso una revisione delle modalità di iscrizione agli albi che abbiamo dell'associazionismo, facciamo in modo che ci sia un distinguo forte tra chi veramente fa la Protezione Civile e chi lo tiene scritto solo sulla carta, ma poi quando servono non ci sono. Allora su questo invito il Vicesindaco, passato il momento di emergenza, a fare, magari insieme, un approfondimento utile per poter valorizzare queste eccellenze che per fortuna abbiamo e su cui possiamo contare.

Chiudo questo intervento esprimendo il rammarico perché poi chi siede in quest'Aula e fa politica da tanti anni continua a credere nel valore della politica, dell'impegno politico che è forse uno dei più bei modi di impegnarsi dal punto o di vista civico. Chi fa parte delle istituzioni spera di poter dire la sua e di poter dare un contributo anche nelle dinamiche delle decisioni che riguardano la nostra città. Per l'ennesima volta, mi riferisco alla vicenda di Bagnoli, noi pur sedendo in un'Aula prestigiosa come il Consiglio comunale della terza città d'Italia finiamo per essere lettori delle notizie che apprendiamo dalla stampa, il Sindaco sarà chiamato a firmare un accordo su Bagnoli dopo che più di un anno ha voluto vestire i panni del *barricadero* contro il commissariamento di Bagnoli, oggi apprendiamo dalla stampa che ha deciso di firmare questo accordo.

Non conosciamo i contenuti dell'accordo, ricordo che sono passati mesi da quando il Sindaco doveva venire a relazionare al Consiglio comunale del Patto per Napoli, ma noi in Consiglio non abbiamo mai avuto una discussione su questo. Per certi versi ci fa piacere se davvero il Sindaco ha ritrovato un dialogo istituzionale con il livello governativo perché l'isolamento creato negli ultimi tempi non faceva bene alla città, forse serviva a lui per emergere politicamente come oppositore al Governo, ma non faceva bene alla città, quindi ben venga un ritrovato dialogo tra Sindaco e Governo. Auguriamoci che prima o poi si ritrovi anche un dialogo tra Sindaco e Consiglio comunale perché dall'inizio di questa Consiliatura, ma è una cosa che ci trasciniamo già dalla vecchia, questo dialogo noi non l'abbiamo mai visto, quindi mi auguro che il Sindaco voglia prima o poi aprire una stagione di confronto con il Consiglio comunale, ascoltarci e renderci partecipi delle scelte che va a prendere quando si confronta con il Governo. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Coppeto, prego.

CONSIGLIERE COPPETO: Grazie, Presidente. Approfitto di quest'occasione dell'articolo 37, strumento che credo di non aver mai utilizzato, perché la ritengo un'occasione per accendere i riflettori su alcune questioni di carattere generale, che in qualche modo riguardano la città.

Vorrei in premessa, ma giusto una considerazione di apprezzamento al Sindaco per aver relazionato in qualche modo sulle vicende legate a quello che sta accadendo in questi giorni relativamente agli incendi, in particolar modo sul Vesuvio, ma anche quelli che si sono sviluppati ieri in città, ho apprezzato il minuto di silenzio per onorare la morte di una parte vivente della nostra terra, la fauna e la flora. Sono morti tanti animali durante questi roghi, ma al silenzio del minuto dedicavo vorrei fare un'esortazione, come sta facendo il Procuratore Generale in queste ore, a esercitare qualcosa che è l'opposto del silenzio, ovvero di parlare: chi sa parli perché quello che è accaduto non è un atto naturale, ma è quello che sta accadendo nel sistema criminale della città e del paese che si arricchiscono all'interno sulla questione degli incendi. Chi sa parli, il silenzio l'abbiamo fatto noi e che duri soltanto un minuto!

Ho preso la parola perché in qualche modo vorrei portare qui in amplificazione il dramma che vivono alcune famiglie di questa città. C'è una patologia molto sottaciuta e che riguarda soltanto chi in qualche modo ne è colpito nell'ambiente familiare e vi garantisco che sono patologie devastanti, che passano sottotono. Intervengo rivolgendo lo sguardo anche alla stampa affinché si possa dare una mano non a chi in questo momento sta parlando, ma a queste famiglie che si sono rivolte al gruppo di Napoli in Comune a Sinistra perché vivono un dramma silenzio.

Io non so quanti sappiano che cosa vuol dire all'interno di una famiglia il disturbo del comportamento alimentare e che cosa questo, legati anche a quelli che sono i messaggi del mondo consumistico, possano determinare una persona all'interno di una famiglia. Molti avranno sentito parlare di anoressia e bulimia ebbene queste sono patologie devastanti che distruggono le persone e distruggono le famiglie. Nella nostra città, nella nostra regione sono tanti ad essere colpiti da una patologia del genere.

Abbiamo un centro dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, a Soccavo, che è un centro che funziona abbastanza bene e che dà risposta ai tanti utenti che arrivano da tutto il bacino

comprensorio dell'A.S.L. Napoli 1 Centro. Ovviamente non basta e molte famiglie di questa città, per curare i propri figli, si rivolgono a strutture esterne, spesso private, spesso fuori dalla nostra Regione, con costi insopportabili per le famiglie.

La Regione Campania ha deliberato in tal senso, con la realizzazione dei progetti coordinati sui disturbi dei comportamenti alimentari e la creazione attraverso il decreto n. 19 del 2016 e n. 99 del 2016 dell'attivazione di centri residenziali e semiresidenziali. Scritto questo non se n'è fatto nulla, io intervengo esattamente per questo, perché ci sono centinaia di famiglie che non possono permettersi il lusso di poter curare, seguire i propri figli al di fuori della Regione perché sono costi non soltanto per le cure in questi centri privati, ma anche per il lungo tempo di residenzialità che necessita per poter curare i ragazzi.

È una patologia che spesso colpisce l'età adolescenziale, spesso colpisce le donne, spesso colpisce le giovani donne che hanno anche connessione di altri disturbi, fino a portare a quella drammatica situazione del grido di allarme e credo che abbia parlato qualche consigliere in premessa che ha fatto quella mamma l'altro giorno denunciando e togliendo il velo a una situazione grave, parlando di sua figlia 14enne. Un tema sul quale penso che un'Amministrazione comunale sensibile come la nostra dovrebbe cominciare a riflettere di quello che accade nella nostra città e spesso quei disturbi sono connessi ai disturbi dei comportamenti alimentari.

Qui non voglio determinare le condizioni perché non spetta a noi, non è nostra competenza, io adesso lascerò questa lettera-appello al Sindaco, la darò nelle mani del Vicesindaco perché è una lettera-appello fatta da queste centinaia di madri che si rivolgono a noi affinché noi possiamo in qualche modo togliere il velo su questa situazione, che non va avanti perché fatti i decreti non si muove nulla. Mi auguro, se può sentirci attraverso l'ausilio della stampa il governatore della Regione Campania, oggi anche Commissario straordinario per la Sanità e la Salute della nostra Regione, affinché quello scritto non siano soltanto chiacchiere, ma si diano risposte certe. Nel consegnare questa lettera-appello al Vicesindaco, sensibile in tutti gli aspetti della vita sociale della città, possa poi farla accompagnare da una propria nota, a firma del Sindaco sarebbe la cosa ideale, da recapitare al Presidente della Regione Campania, affinché si dia una mossa perché queste patologie, quelle silenziose, quelle che non gridano vendetta delle barelle che affollano i nostri pronti soccorsi, rischiano di lasciare per terra morti e spesso morti silenziose perché di anoressia e di disturbi comportamentali alimentari si muore. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: L'ultimo intervento relativo all'articolo 37 è dell'onorevole Valente, prego.

CONSIGLIERA VALENTE: Un apprezzamento per le parole sagge ed equilibrate dette dal Sindaco rispetto alle sue stesse parole di ieri, di fronte a quello che sta accadendo in questi giorni nel nostro territorio, in Campania, ma ieri anche nella nostra città, penso che tutte le istituzioni, tutta la filiera istituzionale debba trovare parole di grande responsabilità e pensare a quello che ciascuna di essa può fare per dare un contributo serio e fattivo per placare la situazione e contemporaneamente prestare la propria massima collaborazione a tutti gli organi competenti affinché si accertino le responsabilità e si individui qual è il percorso migliore anche per intervenire.

Aggancio a queste parole, anche all'equilibrio maggiore trovato questa mattina dal Sindaco rispetto alle sue dichiarazioni di ieri che invece parevano andare verso la speculazione politica provando a rimettere anche le proprie responsabilità sulle spalle degli altri, ciascuno ha le proprie e questa credo sia l'ora nella quale tutti quanti si assumano in quota parte, si rimboccano le maniche e provano a fare la propria parte.

A proposito di questo, quindi il mio articolo 37 è su un tema affine alla discussione, domenica è accaduta una cosa singolare, sono contenta che c'è l'assessore Del Giudice perché è proprio a lui che avrei rivolto questa riflessione; si è chiusa una strada, una parte della Villa Comunale perché era caduto un albero, contestualmente mi è stato riferito che era stato chiuso il Parco Virgiliano, senza dire di un altro parco della periferia di Secondigliano, Padre Gaetano Enrico che è stato chiuso per un periodo. Ho la sensazione, credo e spero di sbagliarmi, che ci sia un problema serio in questa città per quanto riguarda gli investimenti che quest'Amministrazione ha deciso di fare sulla manutenzione delle aree verdi e dei parchi di questa città. Non è solo una questione che riguarda la qualità della vita della nostra città e la sua bellezza, ricordo che ancora la condizione nella quale continua a versare la Villa Comunale è una condizione impietosa, che grida vendetta. Parliamo di quello che dovrebbe essere il salotto buono della città ed è ridotto così, ma se andiamo nelle periferie la tragedia è oltre ogni limite, la manutenzione dei parchi e delle aree verdi è disastrosa, sapendo che molto spesso sono gli unici spazi che possono dare un momento di ristoro o comunque qualche opportunità, soprattutto ai tanti bambini e in una fase di calura come questa.

Oggi forse siamo oltre tutto questo e lo dico sperando di sbagliarmi, credo che oggi siamo quasi a ridosso di un'emergenza che può essere posta sotto il profilo della sicurezza nei nostri parchi perché se appena c'è un po' di vento, come quello di domenica, allora noi temendo un qualcosa mettiamo in sicurezza, significa che siamo consapevoli che c'è un problema di manutenzione che non facciamo. Mi risulta che la manutenzione non si faccia, non si trasferiscono né le risorse per i parchi e le aree verdi di competenza delle municipalità, non credo che queste siano nelle condizioni di poter intervenire per i soldi che trasferiamo, né tanto meno mi pare che i bilanci del Comune di Napoli prevedano investimenti importanti e del resto vedere lo stato di abbandono dei parchi la dice lunga.

Immagino che lei assessore sia preso da tante emergenze perché gestisce molte cose, non so da quanto tempo per una passeggiata in alcuni dei parchi di questa città, soprattutto in quelli periferici e le garantisco che veramente la condizione è disastrosa.

Oggi siamo oltre tutto questo, credo che ci sia un vero e proprio problema di sicurezza...

VICEPRESIDENTE FREZZA: C'è un cambio di deleghe, non compete più al Vicesindaco.

CONSIGLIERA VALENTE: Parlo in ogni caso al Vicesindaco perché non c'è il Sindaco e quindi parlo a lui in quanto espressione massima dell'Amministrazione presente adesso in Aula.

Dico che quest'Amministrazione ha un problema serio sulla gestione delle aree verdi e dei parchi della città, che non è più soltanto una questione di bellezza o di mantenimento di aree verdi che sono un aspetto significativo della buona tenuta delle nostre città, ma credo che siamo a uno stadio che attiene più alla sicurezza dei nostri parchi. Allora attenzione, interveniamo prima perché poi di fronte a tragedie, come quelle che stiamo

attraversando in questi giorni è facile parlare di mancata prevenzione, non c'è stata una sufficiente pianificazione.

Per quanto riguarda il nostro spazio, il nostro territorio interroghiamoci se stiamo facendo oggi tutto quello che è necessario al fine di evitare e scongiurare situazioni gravi e pericolose per l'incolumità pubblica, per i nostri cittadini che hanno il diritto in tutta la città di poter andare a prendere un po' di fresco o portare un bambino in un barco per godere di qualche ora di serenità. Credo che questa serenità quest'Amministrazione non un la possa avere, invoglio il Vicesindaco e per lui tutta l'Amministrazione a farlo a tempo debito e visto che siamo in procinto di un'ennesima manovra di bilancio forse è il caso che ce ne ricordiamo in tempo per apportare le necessarie risorse per poter intervenire prima e in maniera utile altrimenti poi dopo è sempre troppo tardi e diremo a quel punto che la prevenzione eravamo noi a doverla fare, non c'era in questo caso qualcun altro, a meno che poi allora diremo che le risorse e i tagli degli enti locali ci hanno impedito di fare tutto questo.

Se giochiamo sempre a scaricare le responsabilità sugli altri credo che non rendiamo buon servizio alla città, sicuramente non rendiamo un buon servizio ai cittadini napoletani.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Verneti, prego.

CONSIGLIERE VERNETTI: Grazie, Presidente. Alla luce dei fatti di questi giorni penso sia giunto il momento di ricominciare a fare prevenzione e formazione.

Da anni faccio parte della Protezione Civile, anche dal comparto scuola; nel lontano 2003 noi facevamo corsi di formazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado, si chiamava "Per la cultura della Protezione Civile", corsi antincendio, avvistamenti incendi, con campus anche sui Monti Lattari, portavamo i ragazzi e i docenti a fare i campus sui Monti Lattari, quindi c'era un sistema che lavorava in una direzione unica. Quello che è mancato nel corso degli ultimi 8-9 anni è proprio questo anello: l'osservazione del territorio, manutenzione, cura e tutela del territorio. Oramai il sistema di Protezione Civile a livello generale non ha più quella prerogativa, noi formavamo volontari, allievi, formavamo di tutto, ora non c'è più, c'è un grosso vulnus e una mancanza.

L'osservazione del territorio e la prevenzione sono fondamentali, non vengono curati spazi tagliafuoco nei boschi, la manutenzione di quelle aree non esiste più, non c'è chi fa le cose. Io esorto l'Amministrazione, nella persona del Vicesindaco, di iniziare un percorso interistituzionale tra Regione, Comune e Stato perché dobbiamo riattivare il volontariato. Noi abbiamo bisogno di un servizio di Protezione Civile che sia pronto in tutti i momenti e per tutte le emergenze, di qua abbiamo emergenze incendi, abbiamo problemi per le evacuazioni perché noi abbiamo un territorio che ha come problematiche tutti i tipi di eventi, dal dissesto idrogeologico, dall'evacuazione in caso di terremoti, evacuazione in caso di eruzione vulcanica, abbiamo due zone rosse e formare la popolazione per come comportarsi in determinate occasioni è fondamentale.

Mi auspicherei che in ognuna delle nostre municipalità si attivasse un nucleo di persone formate che fanno da formatori in modo che tutta la popolazione fa che cosa fare nei momenti di massima emergenza, credo che sia giunto il momento, anche alla luce di quello che è accaduto in questi giorni per attrezzarci come conoscenza e competenza su che cosa fare in caso di emergenza. Mi auguro che il Vicesindaco si faccia da promotore

e se ha bisogno di una mano io sono qui, per attivarsi nelle scuole, presso le nostre associazioni, fra tutte le associazioni di Protezione Civile perché Napoli non ha un nucleo di Protezione Civile degno di questo nome a mio giudizio, mancano volontari, perché noi abbiamo i tecnici come Protezione Civile, non abbiamo volontari come Comune di Napoli. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Felaco, prego.

CONSIGLIERE FELACO: Avrei evitato di intervenire, ma visto che l'argomento è importante a questo punto vorrei dire due parole su un'altra emergenza, non solo il Vesuvio in questi giorni, ma in questo mese è successa una tragedia nella nostra terra e penso al palazzo crollato a Torre Annunziata.

C'è un'enorme attenzione dell'Amministrazione su questo tema: la sicurezza degli edifici. Ho scritto al Vicesindaco e al Sindaco, che sono qui presenti, perché una Torre di Franco nel quartiere di Soccavo, che è un immobile privato, è caduta una parte di questa torre e sono state sgombrate tante famiglie. Chiedo innanzitutto di mettersi in contatto con la proprietà, ovviamente non è un immobile comunale ma privato, ma mettersi in contatto con la proprietà e di valutare la possibilità di un intervento in danno perché è evidente che queste famiglie ora devono tornare a casa, ma lo devono fare con tutta la sicurezza possibile. È un problema che serie e che ci riguarda tutti, riguarda quest'Amministrazione anche, è un immobile privato, noi ci dobbiamo assicurare in qualche modo che queste famiglie possano tornare nelle rispettive abitazioni che sono lì vicino c'è anche una richiesta da parte del comitato dell'assemblea degli abitanti della IX Municipalità e delle famiglie interessate, di incontrare il Comune e i referenti comunali su questo argomento perché noi dobbiamo cercare di essere più chiari possibili e spiegare le cose come stanno, per valutare tutte le possibilità che ci sono per far tornare queste famiglie nelle loro care. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sono conclusi gli articoli 37, aveva chiesto di intervenire, prima di discutere gli ordini del giorno che sono pianificati, il Sindaco per alcune comunicazioni inerenti la questione di Bagnoli.
Prego.

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie, Presidente. Ho ritenuto doveroso informare il Consiglio dell'accordo che andremo a firmare domani mattina con il Governo nazionale e regionale su Bagnoli. Non si tratta di un qualcosa che esaurisca un dibattito che a mio avviso deve interessare l'intero Consiglio comunale, tant'è vero che la proposta che faccio a lei Presidente e al Consiglio, se si possa trasformare la prossima seduta del Consiglio comunale del 24 luglio in una monotematica su Bagnoli, questo perché il 27 luglio il Governo ha convocato la cabina di regia su Bagnoli, che dovrebbe essere presieduta dal Presidente del Consiglio, siccome nell'intesa è indicato che, ed è stato un punto che noi abbiamo voluto fortemente, che la stessa venga portata negli organi della città, noi riteniamo che il dibattito vero e proprio si possa aprire solamente dopo la firma dell'intesa.

Ho grande rispetto per tutto ciò che è accaduto in questi giorni, con le anticipazioni sui giornali, tutto quello che volete, ma mi potete dare atto nel merito della vicenda non sono

entrato e non entro nel dettaglio nemmeno oggi perché per me si può parlare di qualcosa di effettivamente concreto, efficace e da sottoporre al dibattito della città nel momento in cui c'è un'intesa firmata, tant'è vero che ancora ieri sera, alle 23:30 il nostro Gabinetto era in consultazione con il Gabinetto del Governo per limare qualche punto. Siccome i punti in questa vicenda possono essere forma e sostanza credo che questo sia l'atteggiamento più corretto.

Allo stesso abbiamo ritenuto necessario fare un'informativa alla Municipalità e al Consiglio comunale, un'informativa non formalmente necessaria ma politicamente corretta perché il risultato che noi andiamo a conseguire domani non è frutto della volontà dell'Amministrazione comunale solamente. Riteniamo di avere raccolto in questi anni sollecitazioni, idee, proposte, critiche, mobilitazioni provenienti da tutta la città, in particolare dal territorio di Bagnoli, che è il primo interessato, dalla Municipalità, dai consiglieri, dagli intellettuali, dai cittadini, dai manifestanti, dagli studenti e disoccupati, riteniamo che con l'intesa di domani abbiamo servito il popolo napoletano.

Non dico "Ai posteri l'ardua sentenza" perché sarà il Consiglio comunale che esprimerà una prima valutazione il 24, se siete d'accordo di fare questa monotematica su Bagnoli, dove sarebbe interessante venire fuori con una mozione magari unitaria o con la maggioranza su questo punto, è il Consiglio che è totalmente autonomo.

Vi posso dire che non entro nel dettaglio, lo farò il 24 se si farà la monotematica o quando il Consiglio lo riterrà necessario, ma mi sento di dire di essere molto soddisfatto di avere prestato ossequio a quella che noi riteniamo la volontà enorme maggioritaria alla nostra città. Rispetto delle prerogative territoriali, è un accordo che viene firmato tra il Ministro De Vincenti, il Presidente De Luca e il Sindaco di Napoli, questo era impensabile fino a poco tempo fa. C'è la bonifica integrale che è il risultato più importante per un territorio violentato nel corso degli anni che ha visto morti, ha visto tragedie, ha visto disoccupazioni e le cose che conosciamo e che oggi non dico perché vado per titoli. Il progetto di rigenerazione urbana vede tutte accolte le proposte della città, io non ero assolutamente certo che si raggiungesse a un livello di accordo di questa portata, cioè si è andati al di là delle intenzioni e quindi voglio dare atto, perché io sono una persona intellettualmente onesta, che il Governo è venuto progressivamente sulle richieste della città mostrando rispetto per la città.

Non è un'opinione del Sindaco, quando faremo la monotematica, qual era la proposta iniziale che veniva dal Commissariamento e qual è l'accordo che firmeremo domani. Noi non avremmo mai potuto raggiungere questo accordo se non ci fossero state le lotte di questi anni, le difese della città, l'ordinanza di chi inquina paga, le mobilitazioni del territorio, i cortei, le manifestazioni e le assemblee ed anche le azioni giudiziarie che sono ancora pendenti, sapete che c'è una questione in Corte Costituzionale.

Allo stesso tempo abbiamo sempre detto che noi non volevamo altro che la cooperazione istituzionale con il Governo nazionale e con il Governo regionale, quindi io credo che su questo, di cui poi entrerà nel dettaglio il 24, perché quella che sarà la discussione del Consiglio la vorremmo portare nella cabina di regia, nel massimo rispetto del Consiglio comunale perché questo è un altro risultato che abbiamo ottenuto, il passaggio dell'intesa in Consiglio comunale perché noi abbiamo sempre difeso le prerogative della città e quelle non sono solo il Sindaco, ma le prerogative della città sono innanzitutto il popolo napoletano, poi sono gli organi rappresentativi e tra questi sì c'è il Sindaco eletto direttamente, ma ci sono i consiglieri comunali, c'è il Consiglio comunale e c'è la

Municipalità.

Credo che questo risultato sia importante per il metodo con cui è stato raggiunto e voglio ringraziare l'Amministrazione comunale di Napoli, non solo la parte politica, per il lavoro enorme che è stato fatto e chiaramente i tre assessori che maggiormente hanno lavorato, il Vicesindaco e assessore all'Ambiente Del Giudice per la parte delle bonifiche, l'assessore Calabrese per la parte delle infrastrutture e l'assessore Piscopo sulla rigenerazione urbana.

Chiudo con i titoli della rigenerazione urbana: recupero della balneabilità, spiaggia libera, recupero della linea di costa, arretramento o smantellamento di tutti gli insediamenti sulla spiaggia, recupero del borgo come borgo di pescatori e con la sua completa riqualificazione, parco, recupero dell'archeologia industriale, edilizia con impatto ambientale ottimale e tutto quello che troverete nell'intesa che si andrà a fare.

Esproprio dei suoli privati, un altro tema fondamentale; non ci saranno privati che avranno la possibilità di agire all'interno dei suoli che verranno acquisiti in mano pubblica. Questo è un aspetto assolutamente importante sui quali fino all'ultimo minuto abbiamo lottato, su alcuni punti abbiamo lottato fino all'ultimo secondo, compreso ieri sera; qualcuno magari li considera dettagli, piccole cose, ma sono cose importanti, cioè per noi questo accordo vale la credibilità di un'Amministrazione e ovviamente il nostro operato sarà sottoposto come sempre al giudizio della gente, quindi non c'è nulla di segreto, nulla di poco chiaro.

Un'altra cosa di cui andiamo fieri come amministratori di questa città che tutta la trattativa per raggiungere questo accordo non ci ha fatto ridurre di un centimetro politico la nostra autonomia politica, cioè non c'è nessuno aspetto di controprestazioni da qualsiasi altra parte, quindi questa è una grande vittoria della città. È evidente che non tutti saranno contenti, so che ieri c'è stata un'assemblea, io non ero presente perché impegnato con la vicenda degli incendi, in Municipalità a Bagnoli piuttosto infuocata, sono convinto che ci saranno giornate difficili, il nostro compito è spiegare tenendo presente che questo è un accordo che ovviamente deve essere attuato, quindi ogni proposta dal Consiglio comunale, alle Municipalità, al territorio, al popolo, alla gente, purché vada nella direzione di quello che abbiamo detto: parco pubblico, recupero del territorio, bonifica, spiaggia pubblica e libera, lungomare eccetera, poi vi invito tutti a guardare il progetto iniziale dal progetto finale.

Se non ci fosse stata la determinazione della città e la determinazione di quest'Amministrazione noi non l'avremmo raggiunto, tenete presente che noi l'abbiamo detto in modo molto chiaro al Governo e lo troverete anche nell'intesa con alcune parole chiare che sono state addossate a una richiesta specifica dell'Amministrazione. Se non ci fosse stata la volontà precisa dell'Amministrazione e se noi non avessimo ceduto su nessun punto, noi abbiamo detto in modo molto chiaro al Governo che ci saremmo assunti la responsabilità di non firmare l'intesa. Quindi per noi l'intesa o teneva tutti i punti salienti per cui ci siamo impegnati nel programma politico per cui siamo stati eletti noi non avremmo firmato l'intesa.

Ci auguriamo di poter avere il contributo da parte di tutte le forze politiche, il contributo della città, siamo contenti che quest'intesa verrà firmata in un luogo istituzionale quale la Prefettura perché come abbiamo sempre detto l'intesa su Bagnoli, bonifiche e rigenerazioni urbane, un accordo storico, la Bagnoli del futuro non poteva che avere la firma del Ministro, del Presidente della Regione e del Sindaco, non potete non prendere

atto che la prossima cabina di regia sarà presieduta dal Presidente del Consiglio, questo vi fa comprendere come la città di Napoli abbia avuto il riconoscimento ed il rispetto che merita. Adesso sta a noi trasformare quel luogo che per troppi anni è stato un luogo fermo, immobile, un luogo in cui si faccia per prima cosa la bonifica, che ci possa essere lavoro per tante persone, che ci possa essere il recupero del territorio e sono convinto che questo risultato, se non ci fosse stata una convergenza che va anche al di là della nostra maggioranza politica noi non l'avremmo potuto raggiungere, la forza della città nella trattativa con il Governo nazionale l'abbiamo avvertita.

Per questo oggi nel concludere mi sento di ringraziare non solo l'Amministrazione comunale e il Consiglio comunale, ma la gente, la quale, anche nei momenti difficili, quando siamo stati accusati di restare in modo isolato su una roccaforte, come se stessimo difendendo un cadavere, noi stavamo difendendo l'idea di una città diversa e abbiamo acquistato il rispetto. Rispetto che noi sappiamo dare agli altri interlocutori perché non abbiamo presunzione, non abbiamo prosopopea, anche le nostre idee possono essere criticabili, anche il Consiglio comunale, se si farà la monotematica, potrà ulteriormente migliorare questo accordo, ma vi posso dire che è un accordo che non tradisce la città, anzi l'abbiamo servita in questi mesi, non arrendendoci nemmeno per un momento e nemmeno nei momenti difficili, forse anche nei momenti in cui la città non capiva perché non potevamo fino in fondo raccontare quello che era il lavoro che stavamo facendo per evitare che tutto potesse saltare. È stata una trattativa molto difficile, si è riusciti a vincere perché oggi Napoli ha una sua autorevolezza grazie al suo popolo, grazie ai suoi abitanti e alle sue idee.

Mi fermo qua e siamo a disposizione per entrare nel dettaglio, riteniamo immediatamente dopo l'intesa, visto che c'è una seduta già convocata il 24 si potrebbe fare una monotematica esclusivamente su Bagnoli dove noi entreremo nel dettaglio e ci sottoporremo a ogni punto per avere idee, critiche e per avere suggerimenti, siamo aperti sotto ogni punto di vista. Grazie.

Applausi

PRESIDENTE FUCITO: Grazie, Sindaco. C'è stata una proposta, a questo punto nel ringraziare il Sindaco per la proposta fatta e mi sentirei di farla mia e se fosse possibile di socializzarla anche attraverso un voto con un l'Aula, ovvero al momento di ricandelizzare i Consigli, in sede di Conferenza dei Capigruppo, poiché abbiamo già un ordine del giorno identificato per il 24, mi sembra di capire che vi sia una disponibilità del Sindaco per il giorno 28, se siamo d'accordo per semplificare e per dare la giusta centralità all'Aula, io sarei per dire che si calendarizzi il 24 Bagnoli e il 28 il Consiglio comunale già prevista per il 24, tutti presenti il 31 perché riteniamo sia da dover trattare l'assestamento di bilancio.

Questa è una proposta che credo poi dopo vada suffragata da un voto. Colleghi ci troviamo di fronte ad una proposta esplicitata dal Sindaco di tenere un punto di discussione specifico, ovviamente siete sovrani delle procedure, sarebbe positivo se convenissimo sulla discussione ma non di farla adesso altrimenti modifichiamo radicalmente l'ordine del giorno.

Prego consigliera Menna.

CONSIGLIERA MENNA: Vorrei chiedere al Sindaco di avere veramente rispetto

quest'Aula. Io ho apprezzato le parole e sarebbe stato molto difficile per lei dire parole diverse visto che questo accordo, che secondo me è un accordo decisamente importante per la città, non solo per un pezzo, ma per tutta la città, per le aspettative che su questo territorio c'erano, per quello che merita questo pezzo di territorio in risposta a tanti e tanti anni di attesa e sicuramente questo è un accordo storico.

Mi sarei aspettata parole di maggiore verità e forse di maggiore rispetto; lei è un gravissimo comunicatore, lei è in grado di cambiare la verità nel suo racconto, io proverei a dirla invece così come.

Lei dice che domani si firmerà questo accordo e soltanto dopo sarà messo tutto nero su bianco verrà portato in Consiglio. Intanto le direi che su queste modalità aspettiamo ancora, si ricorderà la storia del Patto per Napoli, che noi avevamo chiesto e lei ha chiesto di non discuterla quel giorno perché doveva incontrare De Vincenti, che l'avremmo ridiscussa, ma stiamo ancora aspettando. Così come stiamo aspettando qualche seduta monotematica che come Opposizione avevamo chiesto.

Lei oggi ci propone una seduta monotematica dopo avere firmato l'accordo perché dice che altrimenti non c'è niente da discutere. Io non so qual è l'idea che lei ha dei luoghi democratici, però credo che visto che al Consiglio comunale, per costituzione e non per sua gentile concessione, spetta un ruolo di indirizzo, lei quando si è seduta a rappresentare questa istituzione e le istanze della città, avrebbe dovuto interpretare la volontà di questo Consiglio e di questo Consesso. Quindi quando lei si è seduta e ha fatto le sue proposte, lei lo avrebbe dovuto fare avendo fatto una discussione prima con il Consiglio comunale. Capisco che lei tenta di provare a utilizzare la doppia tappa per tentare anche di legittimare, cioè vuole firmare l'accordo per poi portarlo in Consiglio, in modo che nessuno le potrà mai dire che ha fatto retromarcia rispetto a quanto detto un anno fa, perché poi semmai quando discuteremo nel merito proveremo anche a ricordare le sue parole quando veniva presentato il programma, non solo a seguito del voto sullo sblocca Italia in Aula, furono dichiarazioni pesanti le sue, pregiudiziali, quasi che impedivano un dialogo con questa città e possiamo dirlo con serenità, solo grazie alla determinazione del Governo, in modo particolare di ministro, Claudio De Vincenti, che nonostante tutto, nonostante i suoi toni e direi anche le sue offese, lei a volte ha quasi richiamato un Governo sovversivo che mortificava e sottraeva alla città e invece questo Governo ha dimostrato che non solo la città veniva rispettata perché guardi, la città non è stata rispettata perché lei ha alzato la voce, ma perché dal primo momento questo Governo le aveva chiesto collaborazione. Bagnoli Futura è fallita, poi ci diremo anche perché, quali sono le responsabilità delle Amministrazioni precedenti, di un disegno sbagliato, ma anche gli atti di questa Amministrazione che hanno determinato il fallimento di Bagnoli Futura.

Quali sono state le sue responsabilità rispetto a quel fallimento, qual era lo stato dell'arte prima che arrivasse lo Sblocca Italia, quante erano le aree sequestrate e i lavori bloccati, l'esposizione. Lei oggi dice "i territori riacquisiti al pubblico", ma lei lo sa benissimo che quei territori erano esposti alla speculazione perché sarebbero andati come fallimento all'asta e poteva arrivare chiunque su quei territori.

Il fatto che lei oggi viene qua i dirci che vi siete fatti rispettare e parla dell'autonomia di questa, ma l'autonomia di questa città è anche questa e c'è sempre del disegno costituzionale che lei conosce bene, è riconosciuta prerogativa di questa città, tanto è che lo Sblocca Italia chiedeva e prevedeva un ruolo positivo dell'Amministrazione che lei per

un lungo periodo si è sottratto dall'offrire, dicendo che la era impossibile sedersi, poi finalmente si è seduto e il Governo le ha dimostrato che quello che diceva era assolutamente vero, cioè che c'era la disponibilità a dialogare.

Sinceramente non credo, poi vedremo le carte quando lei ce le porterà, quindi quando lei avrà firmato l'accordo lei ci porta le carte, per cui poi sarà questo Consiglio comunale che semmai qualcosa non ci va bene ci portiamo la responsabilità di non farla andare nella cabina di regia. Quindi lei dirà se ci va in cabina di regia, dimostrando che ha cambiato idee nel corpo del tempo, saremo noi che glielo abbiamo chiesto, se in cabina di regia non ci va saremo noi che avremo la responsabilità avere chiesto di cambiare un accordo che lei ha già siglato.

Mi sembra che lei pensi che questo Consiglio deve semplicemente avallare, giustificare o in qualche modo sostenere la sua attività in maniera supina. Io non ci sto, noi come Partito Democratico non ci stiamo, allora lei vuole fare davvero un atto di verità, ci invia innanzitutto le carte adesso, ci faccia discutere nel merito oggi, possiamo andare avanti nel corso della giornata, tanto l'accordo lo siglerà domani, quindi immagino che le carte lei ce le abbia già tutte, non capisco perché noi dobbiamo discutere soltanto a valle di un accordo, dopo averlo siglato. Lei deve andare lì domani e firmerà con quello di cui noi siamo messi a conoscenza, per cui saremo noi a dirle se siamo d'accordo come Consiglio comunale rispetto ai contenuti di quell'accordo, venire dopo significa fare una passerella. Ho sentito e ancora ho letto di malesseri di questa città e quei malesseri li ha sollecitati lei nel corso di quest'anno dicendo che quello era un accordo, quello era lo Sblocca Italia e che mortificava l'autonomia del Consiglio comunale, della città, che non era assolutamente possibile lavorare in quella direzione, invece poi ha capito e le do atto.

Lei dice che dà atto al Governo, no, sono io che do atto e credo che quest'Aula debba dare atto a lei che intelligentemente, con grande senso di responsabilità ha fatto un passo indietro. Non ci trovo nulla di male se lei oggi fosse venuto qua a dirci che aveva sbagliato un anno fa, danno una lettura pregiudiziale di quell'atteggiamento e di quell'accordo, ritorno sui miei passi, sono ritornato sui miei passi e mi sono seduto a quel tavolo, ho visto che c'era la volontà di entrare nel merito, c'era la volontà di accogliere anche qualche piccola modifica, non mi pare per quanto lei possa raccontare che ci sono modifiche sostanziali rispetto al piano presentato in Prefettura qualche tempo fa, a grandi linee quell'accordo viene sostanzialmente rispettato.

Rispetto anche alla vicenda delle modifiche del PRG, probabilmente l'unica modifica la chiede lei quando ha chiesto di mantenere la vicenda delle abitazioni di Coroglio, di non abatterle tutte e di lasciarne una parte. Quindi è lei che ha chiesto una modifica a quelle che erano le volontà espresse dal piano regolatore di allora. Come vede, rispetto alla vicenda Colmata, rispetto alla vicenda parco o costruzioni di nuovi abitazioni non un c'è alcuna modifica rispetto al piano presentato un anno fa, quello rispetto al quale lei invece si diceva impossibilitato solo a discutere innanzitutto per il metodo.

Lei ha fatto un passo indietro, bene, noi glielo riconosciamo, lei è stato un Sindaco che ha anteposto per una volta l'interesse della città anche al suo consenso e al suo racconto, secondo me questo atteggiamento va riconosciuto, premiato e sostenuto, le chiedo però di non fare la parte di portare la discussione in Consiglio comunale dopo la firma dell'accordo, il Consiglio comunale oggi è qui riunito, lei sapeva che oggi si sarebbe riunito il Consiglio, sapeva che era un giorno prima della firma dell'accordo, se voleva fare la discussione riconoscendo il potere di questo Consiglio comunale a dare a lei

l'indirizzo, lei rappresenta quando si siede a quel tavolo l'indirizzo di questo Consiglio, lei è il rappresentante di questo Consiglio prima ancora che della Giunta.

Quindi avrebbe dovuto rappresentare il nostro indirizzo per cui prima di andare avrebbe potuto fare questa discussione qui con noi, in questo senso trovo tardiva la discussione, poi la vuole fare anche dopo, vedremo, ma le chiedo una cosa: noi abbiamo richiesto diverse sedute monotematiche e vorremmo che anche quegli impegni fossero rispettati e che non siano sempre le sedute monotematiche... quando il Presidente del Consiglio chiede che questa cosa sia votata qui, votare in quest'Aula significa andare avanti a botte di Maggioranza perché voi avete dei numeri che ve lo consentano.

Non credo che questa sia una dialettica bella, è evidente che se lei mette ai voti la proposta del Sindaco, questa passerà. Quindi noi rinvieremo per l'ennesima volta le sedute monotematiche su nodi spinosi di quest'Amministrazione, che quest'Amministrazione evidentemente non vuole affrontare, penso prima tra tutti una seduta monotematica sulle politiche abitative e sulla gestione del patrimonio immobiliare, la stiamo aspettando da tempo. Vi dico basta rinvia perché se facciamo il 24 Bagnoli, poi faremo la seduta di Consiglio che era prevista, poi dobbiamo fare l'assestamento di bilancio, poi andiamo in vacanza ed è finito qui. Evitiamo questo perché questo Consiglio comunale non è fatto soltanto per tentare di consentire al Sindaco e alla sua Maggioranza di venire qua quanto sono bravi, è fatto anche per discutere e provare a risolvere qualche nodo spinoso.

Siamo felici che si sia giunti a questo accordo, credo che la discussione se si doveva fare nel merito la si doveva fare oggi e non domani, dopo la firma dell'accordo, la trovo assolutamente tardiva fatta un giorno prima della cabina di regia.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Colleghi, il Sindaco ha fatto una comunicazione che non è oggetto del dibattito e contestualmente vi è una proposta, questa proposta non è di limitare l'Aula, bensì di riconoscergli un ruolo e una precisa collocazione e una data, dedicando anche un'intera seduta, ovvero quella del giorno 24. Nel rispetto di tutto questo dovremmo semplicemente dire se questa proposta va bene, o meno, e invitare a parlare sulla proposta. Capisco anche che quando ci sono degli argomenti politici rilevanti come questo non sarà la mera forma che io posso imporre temporaneamente a placare gli animi, ma devo invitare tutte le parti ad attenersi, per quanto possibile, a questi principi e a questo indirizzo. Se ci fossero le condizioni ideali, interviene uno a favore e uno contro. Se a diverso titolo il Regolamento lo consente e mi viene chiesta la parola, posso anche fare il signor no, ma non risolvono nulla. La strada politica degli interventi rapidi e incidenti che si esprimono sulla proposta può essere una via per consentire tutti gli obiettivi dell'aula.

Consigliere Moretto, c'è una proposta di fare uno a favore e uno contro. Le do la parola per intervenire sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MORETTO: Io penso che l'argomento sia troppo importante per liquidarlo così con una votazione in una votazione sulla monotematica. Mi appello al Presidente del Consiglio per ripristinare le regole perché io non mi permetto di parlare di un progetto che non conosco, non ho mai avuto una carta di questo progetto, non so né contro né a favore, lo voglio visionare. Per anni abbiamo chiesto all'assessore Piscopo in Commissione Urbanistica di produrre un atto su Bagnoli e di proporre un nuovo PUA,

ma non è mai avvenuto. Siamo tutti curiosi di vedere cosa è uscito da questa Cabina di Regia. La monotematica ha bisogno di una serie di atti propedeutici, Commissione, carte e progetto. Noi non abbiamo tutto questo, pertanto ti chiedo di convocare urgentemente una Conferenza dei Capigruppo perché è impossibile andare avanti così, è impossibile parlare di qualcosa che non si conosce e arrivare il 24 senza neanche conoscerlo. Fino a prova contraria nessuno di voi ha avuto una carta su questo. La Giunta ha preso degli indirizzi precisi senza ascoltare il Consiglio, ma io non li conosco e ho bisogno di avere le carte per poter fare la monotematica e discutere su questo progetto. È indispensabile che ci sia una Commissione Urbanistica e, prima di questa, una Conferenza dei Capigruppo. Non possiamo fare sotto l'ombrellone una discussione che la città si aspetta da tanti anni. La vicenda è troppo seria, pertanto ti chiedo di convocare una Conferenza dei Capigruppo e caratterizziamo in maniera tranquilla, senza ossessione, una cosa troppo importante per liquidarla in poche ore.

PRESIDENTE FUCITO: Devo ritenere che non vi sia un'avversione alla proposta, bensì delle sollecitazioni sul percorso per giungere al 24, se ho ben capito. La parola alla consigliera Menna.

CONSIGLIERE MENNA: Noi non voteremo assolutamente per fare questa monotematica perché, come avevo già detto con l'articolo 37, per noi è assurdo che il Sindaco vada a fare un accordo senza che il Consiglio sappia nulla di quello che va a fare. L'articolo 33 dello Sblocca Italia rimane lo stesso, rimane quello che esauterà gli enti locali dalla loro autonomia, dalla possibilità di dire la loro. Mi sembra pazzesco che una volta che il Sindaco torna a Canossa - come si suol dire - la Valente si alzi e faccia la parte di quella che la cosa la fa arrabbiare. Io penso che sarebbe stato molto più equilibrato e lucido se lei si fosse alzata e si complimentava dicendo: *“Siamo arrivati nella stessa posizione”* perché l'articolo 33 rimane quello. Per quanto il Sindaco dica che è una vittoria dell'ente locale, io penso che rimanga sempre il fatto che per questa legge per cui noi siamo sudditi si vendano pezzi della città. Purtroppo questa cosa sta capitando in tutta Europa, si vendono pezzi di territorio! Il Sindaco ora andrà nella Cabina di Regia, farà quest'accordo, ma a nostro parere non farà altro che dire: *“Fate ciò che volete e io vi do il mio beneplacito”*. Da quello che si vede, in realtà, anche le cubature di questa fotografia che abbiamo visto sui giornali (ripeto che noi non abbiamo proprio l'idea del lavoro che ha portato a quello che il Sindaco dice essere un'idea, non so proprio come quell'idea sia stata partorita) sono maggiori rispetto a quello che è stato presentato da Invitalia in Parlamento e, pertanto, quello che è presentato per questo benedetto articolo 33 può essere cambiato in corso d'opera e noi non possiamo fare nulla. Alla fine, quindi, di che cosa stiamo parlando?

Per giunta, si faranno residenze, ci dimentichiamo che quella è zona rossa, una zona in cui non bisogna aumentare l'abitabilità. Sicuramente sarà stato tutto pensato, però non lo so, non ho garanzie. Si fa la bonifica, ma quanti anni sono che stiamo pensando alle bonifiche? Tutti dicevano che sarebbero state fatte nel migliore dei modi, però attualmente quella è una zona inquinata in una maniera paurosa! Io non posso neanche avallare, facciamo un Consiglio monotematico per avallare un atto contro la nostra città, contro un territorio! Anche politicamente io non ci sto che questi arrivino, chiedano e noi avalliamo! Noi siamo assolutamente contrari, anche perché se l'avesse voluto, nel corso

di quest'anno avremo lavorato insieme, saremmo stati a fianco al Sindaco per una visione comune e libertaria di come si gestisce un territorio ascoltando le persone e facendo sì che la vitalità del territorio venga presa nuovamente.

Io ho visto quella fotografia, mi fa veramente paura e non so neanche come ci siamo arrivati! Noi siamo assolutamente contrari a fare questa monotematica e non avalleremo la coscienza di nessuno!

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Coppeto. Chiedo di attenersi alla proposta.

CONSIGLIERE COPPETO: Sono d'accordo sulla proposta del Sindaco. Io credo che sia giusto, ma, d'altra parte, era inevitabile che appena il Sindaco avesse pronunciato la parola Bagnoli si aprisse in qualche modo una discussione. Non entro nel merito perché, come ho detto immediatamente appena ho preso la parola, sono d'accordo con la proposta del Sindaco. Tuttavia, sento l'obbligo di dire in quest'aula che il gruppo che io rappresento, Napoli in Comune a Sinistra, qualche tempo fa e preventivamente aveva chiesto, seppur con una provocazione, che le commissioni Ambiente e Urbanistica seguissero parallelamente i lavori che man mano andavano avanti. Io sono convinto, ovviamente con una serie di diversità di vedute che ci sono tra di noi, tra me e il Sindaco, tra me e Piscopo, tra me e alcuni Consiglieri del gruppo che ho il piacere e l'onore di rappresentare. A Bagnoli ha caratterizzato sempre tante diversità a partire dalla chiusura della straordinaria e gloriosa fabbrica Ilva che ha sfamato diciottomila famiglie più l'indotto per circa cento anni. È inevitabile, io non mi scandalizzo, ne parleremo ancora, da adesso fino al 24, va bene, non soltanto la Commissione Urbanistica, ma anche la Commissione Ambiente, per preparare tutti gli atti e condividere un processo. In questa città parleremo ancora di Bagnoli, se ne parlerà in Italia perché è una delle straordinarie aree più belle del mondo e la sua trasformazione è un interesse di carattere generale.

Io, tuttavia, sono anche per dire che con quello che accadrà domani mattina alle ore 8.30 e non più oggi alle 18.30 ci sarà un momento di straordinaria importanza per la nostra città. Io non ho nessuna difficoltà, pur nelle differenze che vi sono in campo, le esplicheremo meglio il giorno 24, anche perché non è tempo perso. Quello che avremmo potuto esplicitare oggi, cara collega Valente, non avrebbe cambiato la modalità di quello che si appresta a fare domani il Sindaco, il Presidente della Regione e il Governo. Resta il fatto che c'è un passo in avanti, si comincia a vedere la luce dal tunnel buio della vicenda Bagnoli e non è una dichiarazione di carattere ideologico. Poi vedremo le differenze e le eserciteremo liberamente, senza nessuna censura. Sindaco, lo so che lei è d'accordo, ci mancherebbe! Quando ho scritto la lettera anche a lei e ho chiesto la convocazione delle Commissioni l'ho fatto perché ho ritenuto (lo ritengo tuttora) che fosse giusto che la città partecipava. Era l'unico modo per dire che sono contro il Commissario straordinario! Io capisco anche le difficoltà, così come non ho apprezzato - la responsabilità non è del Sindaco né, suppongo, degli Assessori interessati - che un autorevole giornale che fa il suo mestiere sia in possesso prima di me, che sono stato eletto dal popolo insieme agli altri trentanove consiglieri, del progetto di Bagnoli. Io voglio stigmatizzare questa modalità di fare politica all'interno di questa città e per questo motivo sono d'accordo che da adesso al 24 ci siano gli atti a disposizione dei Consiglieri! Voglio vedere, voglio discutere, voglio entrare nel merito!

Io lo so che questo è uno degli elementi dividendi tra di noi, tra la città. Io sono d'accordo perché quello che è stato scritto in queste ore è anche frutto di un antico lavoro, sono tra quelli che in questi banchi in un'altra sala hanno approvato quel piano regolatore, ma non ricordare quello che è accaduto qualche anno fa, incendiando per mano di delinquenti l'unico presidio esistente all'interno di quell'area in trasformazione come Città della Scienza, mi perdoni, Sindaco, credo che sia stata una mancanza! Città della Scienza è un presidio che fa conoscere ulteriormente Bagnoli oltre le nostre mura per il lavoro che svolge.

So perfettamente che è un tema che ci divide, ma non per questo non ne parlo. Quella vicenda ha caratterizzato un andamento, ne parleremo più compiutamente nel merito il giorno 24.

Presidente, più che sottoporre all'aula con un voto la proposta fatta dal Sindaco, rispetto alla quale sono d'accordo perché si consuma una maggioranza analoga all'interno della Conferenza dei Presidenti, io penso che a chiusura di questa seduta ho già domani mattina è opportuno convocare una Conferenza dei Presidenti di gruppo, calendarizzare formalmente per il giorno 24 la seduta monotematica e fare in modo che la Commissione Urbanistica e Ambiente in queste ore possa lavorare anche con degli atti alla mano che sicuramente l'assessore Piscopo e Del Giudice possano meglio illustrare a tutti i Consiglieri al fine di avere elementi compiuti per poter fare un ragionamento, ovviamente a partire da quello che domani mattina è siglato in Prefettura.

PRESIDENTE FUCITO: La parola ai Consiglieri Nonno, Moretto e Felaco. Prego Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Sulla questione relativa a Bagnoli, Sindaco, io sono rimasto alla sciagurata storia di Bagnoli Futura, a quella discussione e a quel fallimento. Ricordo a me stesso che è tutto targato Sinistra e ricordo anche all'Aula le richieste di rivedere il PUA riformulare queste benedette cubature. Sono tutte argomentazioni che abbiamo legittimamente portato in quest'Aula. Facevano bene i miei colleghi a sottolineare come non abbiamo niente di nessun elemento che ci permetta di discutere il 25 di quest'accordo. Le dirò di più, se lei ha bisogno di fare una conferenza stampa, faccia la conferenza stampa in Giunta. Se riusciamo ad apprendere i termini di quest'accordo e far conoscere alla cittadinanza, probabilmente il tempo lavorerà a suo favore perché, altrimenti, tutti quei movimenti e tutto quel modo di intraprendere, conoscere e valutare la politica, la gestione del territorio, soprattutto Bagnoli, le esploderà nelle mani perché è noto come Bagnoli sia politicamente collocata. La stragrande maggioranza degli abitanti di Bagnoli è un tipo di elettorato che riempie soprattutto gli spazi a Sinistra di quest'Aula e da qui a qualche giorno le esploderà in mano perché da un lato ci saranno i movimenti che vorranno entrare per forza di cose con la loro gestione degli spazi occupazionali, qualcun altro che farà il suo Comitato per gestire bene il territorio, il PD che muoverà le sue falangi legittimamente per avvalorare l'accordo fatto con De Vincenzi e lei si troverà in mezzo a cercare di mediare, sempre a Sinistra, un progetto che non decolla da cinquant'anni e trovare una soluzione!

Sindaco, le consiglio in maniera viva di fare la sua conferenza stampa il 25 e annunciare alla città che ha avuto la capacità di fare l'accordo con il Governo. Farò poi conoscere i termini dell'accordo alla città e, possibilmente, anche ai Consiglieri che in Commissione

Urbanistica, dopo aver eletto anche i rappresentanti della stessa, inizieranno a cercare di intervenire. Questa è l'unica strada logica, altrimenti, Sindaco, il 25 verrà in Aula, farà i suoi annunci, dirà che ha raggiunto un accordo vantaggioso per la città e poi scenderà e si troverà contro i movimenti che l'hanno sempre appoggiata e da quell'altro lato ci saranno le falangi del PD che cercheranno di sponsorizzare il loro partito e lei si troverà in una guerra tutta interna alla Sinistra napoletana che non porterà altro che ritardi e problemi allo sviluppo di quell'area.

Cerchiamo di essere seri e istituzionali, ritorniamo nelle sedi opportune a discutere dei progetti e dei problemi per questa città e per quell'area. Sono quarant'anni che la Sinistra governa Napoli e, iniziando da Bassolino ad oggi, quell'area non ha mai trovato sviluppo. Io ricordo che prima di Bassolino c'era un progetto che il PD aveva chiamato Progetto Utopia. Me lo ricordo ancora, è rimasta utopia. Chi ha militato nel Partito Comunista potrà confermarcelo, oggi stiamo nel 2017, non si è risolto niente, si farà la sua conferenza stampa, perché ne avrà bisogno, con tutti i giornalisti. Verrò anche io ad assisterla come Consigliere comunale, forse sarà la prima conferenza stampa a cui parteciperò, ma ci verrò volentieri perché forse sarà l'anteprima per conoscere i termini di un accordo. Tutte le discussioni istituzionali saranno poi riportate nelle sedi opportune con gli strumenti opportuni che questo Consiglio comunale deve preventivamente avere. Mi riferisco alla Commissione Urbanistica, agli incontri con i tecnici, a vedere quelle che il mio collega Lebro chiamava carte e che noi ancora oggi non conosciamo. Ripeto, noi siamo fermi al fallimento di Bagnoli Futura, un fallimento in cui chiedevamo prima di mettere in liquidazione la società di rivedere il PUA e, quanto meno, le cubature, non riducendole o aumentandole, ma riformulandole per rendere appetibili quei suoli. Ad oggi non sappiamo niente, sappiamo che una bonifica è stata pagata almeno due volte e non è stata fatta, sappiamo che c'è un fermento da parte dei cittadini di Bagnoli che chiedono di poter intervenire e oggi non potranno farlo. Nel suo interesse politico e nell'interesse di quest'Aula faccia l'annuncio in Conferenza stampa e poi affronteremo il problema nelle sedi opportune.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Penso che non dobbiamo entrare nel merito, ma i consiglieri e i partiti che hanno seguito attentamente in questi vent'anni di stasi quando ha chiuso l'Italsider e quegli ottomilacinquecento caschi gialli andarono a casa; fu promesso un rilancio della zona di Bagnoli e ho detto che nei prossimi cinque anni ci sarebbero stati più di diecimila posti di lavoro.

Adesso non mi affascina riprendere un dialogo di rottura, di contrapposizione o chissà che. Ho preso tutta la documentazione precedente perché su Bagnoli, Sindaco, si sono scritte fiumi di pagine, romanzi e libri. Potrei anche entrare nel merito, ma non lo faccio, vedo anche le differenze, le modifiche del programma di Renzi, che, comunque, è stato confermato, quindi l'onorevole Valente può essere soddisfatta perché non c'è chissà quale rivoluzione in quello che arriverà nella discussione della Cabina di Regia.

Io ritengo che sia il momento di guardare avanti, di non polemizzare. Non riesco nemmeno a capire quando si dice di non voler fare la monotematica. Che cosa facciamo? Questa mattina non ci sono i documenti, quindi da qui al 24 io sento di dire al Presidente che la proposta del Sindaco è una delle nostre proposte da tempo, perché da tempo stiamo

dicendo di fare una monotematica su Bagnoli, bisogna farla nel più breve tempo possibile, il 24! Non vedo quali ritardi nel fare la Conferenza dei Presidenti per stabilire la data più vicina. La data più vicina è convocata per il 24, bisogna soltanto cambiare l'ordine del giorno e aprire il dibattito sui cambiamenti, che poi conosciamo già perché non ne siamo all'oscuro. Quando il Sindaco ha messo in allarme il Ministro a Roma stava dicendo le cose che oggi l'Aula sta chiedendo, di parlare prima con il Consiglio e poi firmare. Lo stesso Ministro ha detto: *"Basta con questi bizantinismi! Andiamo avanti!"*. Dobbiamo stare nei tempi e significa questo. Il fatto che arretra di ventisei metri, tre chilometri di spiaggia, sono cose che noi stiamo studiando danni, le cose le conosciamo! Io penso che l'unica cosa che il Consiglio comunale debba fare responsabilmente e guardare avanti, pensare che cosa è stata Bagnoli Futura, il fallimento, quello che è iniziato vent'anni fa, quello che è successo negli ultimi cinque anni. Vogliamo bene a questa città? Bene! L'unica cosa per volere bene alla città è quella che si sta dicendo in questi giorni. Le istituzioni devono stare insieme, la Regione, il Ministero, il Comune di Napoli! Finalmente ci siamo arrivati, lasciamo perdere tutto quello che c'è stato in questi tempi! Al Consiglio comunale spetta la cosa più importante, la variante, deve venire in Consiglio comunale! Appropriamoci del nostro vero ruolo, il 24 sentirei di accettare la proposta perché è la data più breve e abbiamo il tempo di fare tutto quello che è stato suggerito, Commissione Urbanistica, Trasparenza e tutto quello che vogliamo fare. Il 24 apriamo questo confronto con i documenti alla mano e ci accorgeremo che finalmente in tutto questo c'è in pieno la volontà del Consiglio comunale. Che cosa abbiamo chiesto nel tempo? Io e Marco Nonno siamo stati i fautori di salvare anche il borgo dove non ci sono soltanto volumetrie abusive, quelle vanno abbattute ed è scritto nel programma, ma ci siamo battuti per salvare la storia di quel borgo. Sono cose sulle quali abbiamo lavorato molto ed è la volontà del Consiglio comunale che finalmente entra in un contesto di confronto con le istituzioni. Cerchiamo di andare avanti su questo e alla fine vedremo che l'obiettivo è solo quello di tutelare gli interessi della città. In tutto questo aumenta persino il bosco, da ottantacinque arriva a centoventi ettari. Io penso che sia una cosa abbastanza positiva per la città.

Abbiamo sentito il plauso degli industriali e quello che dicono, così come abbiamo sentito quello che dicono i sindacati. Io parlo un po' da sindacalista, quindi non posso che essere d'accordo sul fatto che dobbiamo dialogare, fare sinergia e andare avanti. Oggi, responsabilmente, invito il Consiglio comunale a guardare avanti per il bene della città.

PRESIDENTE FUCITO: Ringrazio per la saggezza di Moretto. La parola al consigliere Felaco.

CONSIGLIERE FELACO: Innanzitutto intervengo per dire brevemente il voto favorevole alla proposta del Sindaco che si avvicina alla data del 27, quindi prima del 27 arrivare in Consiglio per portare tutto il fondamentale dibattito del Consiglio comunale di Napoli alla presenza del Consiglio dei Ministri perché ci sono tanti ministri presenti il giorno 27. A me è chiaro, lo dico a titolo personale, una stretta sui tempi su questa cosa che non ha scelto il Comune di Napoli e l'Amministrazione comunale, considerato che, lette le dichiarazioni di qualche Ministro della settimana scorsa che ha chiesto un'accelerazione sui tempi e su queste firme, quando sono trent'anni che il Governo e i Governi si sono seguiti non hanno fatto niente su Bagnoli e dopo trent'anni si accelera di

una settimana, piuttosto che due settimane, perché in qualche modo va messo in difficoltà un percorso. Io penso che la domanda non ci stia all'accelerazione sui tempi, ma è responsabile nel prendere decisioni sul futuro della città. Voglio ricordare a tutta l'Aula che abbiamo il Sindaco eletto democraticamente e i punti sono chiari all'interno del patto sul quale esprimersi. E' chiaro che la discussione non può essere lasciata all'esecutivo, nemmeno quello cittadino e nemmeno al Governo, ma occorre ascoltare il territorio, intendendo la municipalità competente dove c'è un Presidente democraticamente eletto e una Giunta che lo sostiene, l'Assemblea degli abitanti e le Assemblee territoriali, quindi Bagnoli Libera e chi si è speso in questi anni e con intelligenza ha messo delle idee a disposizione della città. Il 24 queste cose devono emergere nel dibattito dell'Aula e non esprimerò nessuna delle perplessità o delle condivisioni sui temi perché aspetto un ragionamento pieno all'interno del 24. Sentirsi dire che in qualche modo è tutto merito del Governo, dopo che sono trent'anni che su Bagnoli i governi non fanno niente, sia veramente un'esagerazione! Noi aspettiamo il giorno 24 per decidere e analizzare tutto all'interno del Consiglio comunale dove la città deve prendere la parola, oltre che i Consiglieri.

Da questa sera mi aspetto di ricevere gli atti, insieme a tutti i Consiglieri, sia di Maggioranza sia di Opposizione, al fine di avere la possibilità da parte di tutti di analizzare gli atti e di portarli all'interno delle Commissioni. Io spero che tutto porti a produrre un nuovo documento che il Consiglio potrà dare nelle mani del Sindaco da portare alla riunione fondamentale del giorno 27. Il 24 torneremo sul merito delle questioni e spero che tutta la città possa prendere parola. Il 24 non sarà la parola definitiva su Bagnoli, ma il punto di inizio, che, tuttavia, è anche un punto intermedio perché la storia parte purtroppo da lontano, così come le vertenze portate avanti in questi anni. Sarà un punto fondamentale all'interno di un ragionamento che durerà molto tempo. Il territorio su questo sarà molto attento a seguire tutto il passaggio. Poi vedremo qual è il piano di Invitalia e cosa è cambiato nel frattempo.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, sarò brevissimo.

PRESIDENTE FUCITO: Non avevo Lanzotti, chiedo scusa, allora dopo Santoro. Data la straordinarietà degli argomenti, siamo anche in una procedura particolare perché, a dir la verità, io non so a quale titolo i colleghi prendono la parola in termini di forma del Regolamento. È chiaro che, stando alla sostanza, le chiedo scusa, parla Santoro e poi parlerà lei.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, credo che tutti stiamo intervenendo sulla sua proposta, chi si schiera a favore e chi contro. Questa mattina al termine dell'articolo 37 avevo espresso il rammarico sul fatto che siamo alla vigilia di un'occasione molto importante per la nostra città e il Consiglio comunale, come al solito, fa da spettatore. Alla luce di quello che ha detto il Sindaco, al di là di qualsiasi valutazione che possiamo avere rispetto alla condotta avuta in questi anni, rispetto alle sue responsabilità, del Governo e delle Amministrazioni passate, c'è un dato di fatto: il Sindaco è venuto in Aula e ha chiesto al Consiglio se da qui a una settimana ci vogliamo confrontare sulla

questione di Bagnoli. Sicuramente arriviamo in ritardo, questo glielo devo dire, Sindaco, sarebbe stato meglio farlo prima, ma credo che non bisogna perdere l'opportunità di avere un confronto in Aula. Lo stesso Sindaco aveva fatto appello al Consiglio comunale nella sua autonomia di produrre una o più mozioni da sottoporre. Io penso che sia un'occasione importante da non perdere, altrimenti corriamo il rischio di far scemare la possibilità di avere voce in capitolo su questo tema così come l'abbiamo perso sul Patto per Napoli, dove per una serie di motivi, una volta il Sindaco ha chiesto il rinvio e un'altra volta l'hanno chiesto l'Opposizione e altre parti per vari motivi, alla fine non ne abbiamo più parlato. Non perdiamo l'opportunità di discutere di Bagnoli, di poterci esprimere e confrontare al nostro interno. Al di là di qualsiasi critica che probabilmente faremo in quella seduta del 24, condividendo tutto quello che diceva il collega Moretto, sono d'accordo che si possa calendarizzare già da subito la seduta del 24 su questa monotematico. Penso che, anche se arriviamo in ritardo, è sempre meglio parlare di una questione così importante. io sono favorevole a che si possa avere la seduta monotematica il giorno 24. Penso che spostare i punti all'ordine del giorno del 24 al 28 non casca il mondo, quindi ben venga la discussione, ma confrontiamoci sulle questioni di merito, non sulle chiacchiere lasciate al vento.

Io condivido quello che prima ha detto il consigliere Felaco, ma mi aspetto che già da questa sera possiamo essere messi nelle condizioni di avere una documentazione sulla quale ragionare perché noi vorremmo fare la mozione non in linea di principio sul volo degli angeli, ma vorrei fare una discussione di merito su qualche documento concreto. L'auspicio è di vedersi il 24, ma metteteci in condizione di arrivare a quel giorno con cognizione di causa e non che il giorno prima ci fate avere qualche documento. L'auspicio è che già da stasera possiamo iniziare ad avere la documentazione che ci permetta di capire che cosa è cambiato e che cosa cambierà con la firma di questo accordo in modo da arrivare qui il 24 e parlare di cose concrete, altrimenti rischiamo di passare un'altra giornata a parlare di cose campate in aria.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Ho apprezzato le parole del Sindaco, voglio dirlo in anticipo. Al netto delle polemiche politiche, perché oggi non stiamo entrando nel merito, la mia posizione era chiara, bisognava trovare un accordo un anno fa, non oggi, ma meglio tardi che mai! Sono felice delle sue parole!

Entrando nella proposta, non mi è chiara una cosa: se domani firmiamo l'accordo e il 27 c'è la prima Cabina di Regia per ratificare la firma dell'accordo di domani, se questo Consiglio si fa sul 24 o il 28, in linea teorica non cambia molto perché noi domani, in effetti, sanciamo questo accordo. Se il presupposto è sbagliato, la mia riflessione è sbagliata.

A questo punto, caro Presidente, premesso che tutto sommato la discussione si deve fare, se ci fornite le carte, la discussione si può anche fare il 24. Noi preferiremmo la posizione di Marco Nonno, il Sindaco fa la conferenza stampa, presenta il suo accordo, un accordo che ha visto il Governo e l'Amministrazione e che, di fatto, ha tenuto fuori l'Opposizione di Centro destra. Noi non siamo parti attive in questo ragionamento, ma ne avremmo voluto far parte perché rappresentiamo circa un terzo degli elettori della città, quindi ci avrebbe fatto piacere essere seduti a questo tavolo come uditori. Non volevamo decidere,

ma volevamo capirlo un attimo prima. Questo è l'aspetto politico sul quale ci soffermeremo quando sarà il momento.

Detto questo, se si può ancora incidere, va bene il Consiglio del 24, altrimenti, se non si può incidere e domani firma l'accordo, a questo punto possiamo farlo anche il 28 in modo tale che c'è un po' più di tempo per studiare le carte e per capire le cose.

Presidente, se posso avere, dulcis in fundo, la sua attenzione, è chiaro che se il presupposto sul quale mi sto muovendo nel ragionamento è che l'accordo si firma domani e il 27 andiamo solo a ratificarlo, il Consiglio si può fare anche in una data immediatamente successiva al 27. Chiedo chiarimenti. Se, viceversa, la mia tesi dovesse essere vera, chiedo che il Consiglio su Bagnoli sia messo il 28 e non il 24 al fine di poter convocare - come diceva David Lebro, se non sbaglio - anche una Commissione urbanistica prima per renderci più edotti sulla faccenda.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI: Premetto di attenermi semplicemente alla proposta così come formulata dal Sindaco e da lei poi rinviata alla decisione dell'Aula. Innanzitutto un ringraziamento al Sindaco e all'Amministrazione per il lavoro svolto finora rispetto a quello che, insieme alla vicenda dell'area Nord legata a Scampia, è il più importante piano di riqualificazione urbana che probabilmente in questo momento storico riguarda l'Europa.

Detto questo, io penso che c'è una precipitazione in termini di umore del Consiglio perché il Sindaco non ci ha proposto una monotematica in cui esaurire il dibattito del Consiglio e della città per ciò che riguarderà il futuro di Bagnoli. Se, da quel poco che abbiamo letto, verificiamo o firmiamo un accordo nel luglio del 2017 con un cronoprogramma che ci porta al 2024, il Consiglio comunale in questi sette anni sarà chiamato costantemente - io spero puntualmente e con cognizione - ad esercitare la propria funzione di indirizzo e controllo. La proposta che il Sindaco questa mattina porta in Aula (sono d'accordo con il consigliere Lebro) non è la monotematica che esaurisce il dibattito ed esautorata gli altri organismi dell'Amministrazione, ovvero le Commissioni. Può essere il 24 o il 28, ma, per riprendere le parole di Stanislao, abbiamo la possibilità di incidere, certamente sì. Noi abbiamo un accordo di massima che andrà per titoli dentro i quali vi è un cronoprogramma, ma non sono indicati con la puntualità tutti gli elementi. È un accordo tra le principali istituzioni di questo paese, il Comune competente, la Regione e il Governo.

Dentro quell'accordo il Comune di Napoli dovrà essere chiamato - è questo il merito principale del lavoro fin qui realizzato da quest'Amministrazione - costantemente, ogni volta che se ne darà la competenza, a discutere del merito su tutta la variante. Quello sarà il momento principale in cui questo Consiglio comunale avrà il suo protagonismo.

Così come ha detto Enzo Moretto, mi fa piacere che gran parte dell'Opposizione accolto il senso delle parole e della proposta del Sindaco, abbiamo un primo momento, il 24, in cui vi è un confronto l'arco e in campo aperto. Io penso che la stessa Maggioranza possa avere qualche punto di vista, una diversa sfumatura, una proposta da articolare. Una proposta il 24 in mare aperto in cui discutiamo, se ci sarà l'opportunità di elaborare mozioni, bene, ma sarà una prima discussione. Questa discussione va preparata e articolata con il lavoro delle Commissioni, innanzitutto l'Urbanistica, quindi il Presidente

della Commissione Urbanistica per questa settimana dovrà, insieme all'Assessore, istruire una discussione con le carte alla mano.

Ancor oggi, fino a ieri sera, ci sono dettagli da limare e sfumature da migliorare. Che carte vogliamo se non sappiamo ancora qual è il testo definitivo? È chiaro che, firmato l'accordo di massima, avremo tra le mani un documento da esaminare, da valutare e da migliorare, laddove è possibile. Domani firma e da domani pomeriggio esisterà un documento formalizzato sul quale discutere, convocare la Commissione ed elaborare già in quella sede un confronto tra la Maggioranza e l'Opposizione. Il 24, quindi, come primo momento di confronto e poi un lavoro che non si chiuderà con questa Consiliatura. Lasciemo in eredità a una prossima Consiliatura un lavoro da completare sul quale quest'Amministrazione si fa carico non solo di discutere in quest'Aula lo sviluppo dell'accordo tra Comune, Regione e Governo, ma ci prendiamo in carico di confrontarlo con la città e, in particolare, con il territorio di Bagnoli, quello prevalentemente interessato e sul quale vi è stato un protagonismo sociale straordinario in questi venti anni.

Come dire, è un momento di inizio, non è un momento conclusivo, la data del 24 va interpretata in questo modo, non come il momento di conclusione del dibattito, ma come il momento in cui il dibattito democratico in città ha inizio.

Ringrazio il Sindaco per la proposta che ci viene fatta. Io penso che dal 24 in una settimana la Commissione può serenamente essere convocata e svolgere il suo lavoro e poi arrivare dal 24 in poi con un nostro cronoprogramma istituzionale di lavoro e di approfondimento su tutta l'attività da svolgere.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al consigliere Gaudini.

CONSIGLIERE GAUDINI: Presidente, chiedo scusa, faccio un intervento di carattere di organizzazione e di merito. Propongo di convocare una Conferenza dei Capigruppo al margine della seduta consiliare, invitando il Presidente della Commissione Urbanistica e il sottoscritto Presidente della Commissione Ambiente in modo tale da avere maggior tempo per convocare i lavori in vista della seduta monotematica del 24. Ritengo che sia possibile fare una commissione congiunta Urbanistica e Ambiente a strettissimo giro per poi arrivare nel Consiglio monotematico del 24 con una maggiore preparazione degli atti preparatori per il Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO: Considerato che la proposta vi è piaciuta, a questo punto, colleghi, mi sembra di cogliere lo spirito degli interventi. Abbiamo dedicato un'ora, di Bagnoli ci sono state discussioni in fiume e non ho ritenuto reprimere più di tanto questa discussione e ve ne chiedo scusa.

Mi sembra che la decisione sia matura, anche con il contributo di vari Consiglieri, di poter tenere la seduta il giorno 24 su Bagnoli in luogo di quella già prefissata e che la stessa già prefissata trasli al giorno 28. Mi sento anche di sposare, oltretutto formalizzato da ultimo dal Presidente, la possibilità che la seduta del 24 sia correttamente istruita.

Se vi sono le condizioni, data la presenza di tutti i Capigruppo che si intenderebbero per avvisati, di tenere a margine di questo Consiglio comunale anche la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il percorso fino alla monotematica del giorno 24, ovvero le date delle convocazioni e delle Commissioni, ci avviamo a una proposta che ha una sua

organicità e mi permetto di ritenerla positiva per le prerogative delle Commissioni e del Consiglio.

Se siamo d'accordo su questo, mettiamo ai voti la proposta di calendarizzare il 24 Bagnoli e il 28 gli argomenti già iscritti all'ordine del giorno con l'invito a trattarsi ai Capigruppo e ai Presidenti delle Commissioni Urbanistica e Ambiente, ovviamente unitamente all'Amministrazione, a margine di questo Consiglio comunale per stabilire il percorso dei lavori consiliari.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. La proposta è accolta con l'astensione di Forza Italia e Lebro.

Avete cambiato? Chi si astiene alzi la mano. Si astengono Forza Italia, La Città e Nonno. Sono contrari il Movimento 5 Stelle e il Partito Democratico.

Invito la Segreteria del Consiglio a predisporre l'opportuna convocazione per i giorni 24 e 28. Invito l'Aula a tenere considerazione dell'impegno che il giorno 31 si tiene il Consiglio comunale per affrontare probabilmente l'assestamento di bilancio. Ricordo ai Presidenti dei gruppi consiliari di trattarsi a conclusione della corrente seduta.

Proseguiamo con la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Come primo argomento abbiamo la nomina dei componenti della Commissione Urbanistica. Abbiamo anche un suppletivo che recita come segue: "*Commissione del Paesaggio ed elenchi dei giudici popolari*". In Conferenza dei Capigruppo ci eravamo detti di creare un blocco omogeneo dei turni di votazione e, pertanto, plausibilmente Paesaggio e Giudici Popolari sono traslati al momento delle votazioni. Per quanto riguarda quale ordine, forse su questo ci sono delle proposte.

La parola al consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Per una questione pratica di organizzazione possiamo procedere con tutte le votazioni, quindi Paesaggistica, Urbanistica, eccetera? Mi ricordo che all'ordine del giorno c'era anche la questione dell'UNESCO che ci stiamo portando avanti da molto tempo. Facciamo queste tre votazioni, compresa quella dei Giudici Popolari, se ritiene, e poi passiamo oltre.

PRESIDENTE FUCITO: Presidente, non c'è da ricordarsi, al primo punto abbiamo Urbanistica e al secondo UNESCO. Abbiamo poi un suppletivo che recita: "*Paesaggio e due Consiglieri comunali per Giudici popolari*".

CONSIGLIERE LANZOTTI: Possiamo fare queste quattro votazioni e poi procediamo?

PRESIDENTE FUCITO: Il suppletivo è tale, ma non chiarisce l'ordine di discussione. L'Aula lo disciplina. La sua proposta da che cosa è partita? Dal suppletivo?

CONSIGLIERE LANZOTTI: Va bene Urbanistica, va bene UNESCO, poi facciamo il suppletivo.

PRESIDENTE FUCITO: Aggiungere il suppletivo ai punti 3 e 4. Abbiamo una proposta che il suppletivo venga dopo i primi due punti. Forse c'è anche una proposta che venga prima dei primi due punti, ma qualcuno la deve formulare.

La parola al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Formulo la proposta di inversione dell'ordine dei lavori, di votare prima le quattro nomine.

PRESIDENTE FUCITO: Cerchiamo di recuperare un attimo di silenzio, sembra che ognuno si è impegnato in qualcosa. C'è molta confusione, chiedo di riprendere l'attenzione. La parola al consigliere Coppeto sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE COPPETO: Stiamo per apprestarci a fare un atto abbastanza importante. Io, come Gruppo, sento il bisogno di chiedere dieci minuti di sospensione. Sono interventi complessi da fare dal punto di vista organizzativo, per cui chiedo all'Aula dieci minuti di sospensione per sistemare alcune cose di cui sentiamo il bisogno.

PRESIDENTE FUCITO: La seduta è sospesa per 10 minuti, non oltre 20 minuti reali.

(Sospensione dei lavori)

PRESIDENTE FUCITO: Procediamo all'appello nominale.

La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	PRESENTE
CONSIGLIERE	Bismuto Laura	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	PRESENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE

CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	PRESENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	PRESENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESIDENTE FUCITO: Sono presenti 28 Consiglieri, la seduta riprende validamente. Riprendiamo i nostri lavori con la trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno: “Nomina di n. 8 componenti della commissione urbanistica ai sensi art. 6 comma C della Variante del PRG”.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Io ho un ordine del giorno che anche voi avete, non vi è stata inversione al momento, poi abbiamo un suppletivo.

CONSIGLIERE ...: Scusi, ma avevamo chiesto l'inversione.

PRESIDENTE FUCITO: Ma non c'è stata una procedura ...

CONSIGLIERE ...: Presidente, la chiediamo adesso.

PRESIDENTE FUCITO: Che cosa chiedete, scusi?

CONSIGLIERE ...: L'inversione: prima paesaggio e poi urbanistica.

PRESIDENTE FUCITO: Riepilogo i termini della questione. Noi abbiamo un ordine del giorno e abbiamo un suppletivo, il suppletivo non ha una collocazione specifica, quindi in assenza di altre indicazioni, si parte dal punto n. 1 e si va avanti.

Abbiamo detto di accorpate, ma non abbiamo stabilito l'ordine. Ora, siamo in presenza di una proposta, cioè che il paesaggio e l'altra proposta, cioè la designazione di due Consiglieri comunali in seno alla commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari, siano i primi due punti. A questo punto abbiamo un suppletivo, per poi

riprendere dall'urbanistica.

Ricordo che gli scrutatori sono i consiglieri Vernetti, Rinaldi e Santoro?

Chi è favorevole a questa proposta di inversione dell'ordine del giorno che pone al primo punto la nomina di n. 5 componenti della Commissione locale per il Paesaggio?

Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

La proposta è accolta, quindi il suppletivo diviene la parte iniziale dell'ordine dei lavori. Pertanto, prego predisporre gli atti per la nomina dei componenti della Commissione locale per il Paesaggio.

Scusate, qui si pone un questione rilevante di validità.

Colleghi, sottopongo all'esame del Consiglio il punto che reca:

“Nomina di n. 5 componenti della Commissione locale per il Paesaggio” (di seguito CLP).

Vi do lettura degli atti propedeutici. Visto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del disciplinare approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 2017, la Commissione locale per il Paesaggio è composta da 5 componenti eletti dal Consiglio comunale, che dovranno essere conoscitori del territorio ed esperti paesaggistico-ambientali, rispettivamente nelle seguenti discipline: un esperto di beni ambientali, un esperto di storia dell'arte, un esperto di discipline agricole, forestali e naturalistiche, un esperto di arti figurative, storiche e pittoriche, un esperto di legislazione dei beni culturali. Considerato che entro il termine del primo avviso fissato il 6 aprile e del secondo avviso pubblico fissato il 13 aprile 2017 per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della CLP, come previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento delle nomine, approvato con delibera n. 22/2014, sono pervenute all'indirizzo PEC della Segreteria del Consiglio comunale ed al Protocollo Generale del Comune di Napoli n. 54 proposte di candidatura. Che con nota n. 302663, in data 18 aprile le 54 candidature sono state trasmesse alla Commissione al diritto, alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e beni comuni, alla Commissione lavoro, alle attività produttive, personale, alla Commissione Trasparenza per l'espressione del relativo parere.

Per quanto premesso, invito il Consiglio comunale a procedere alla nomina di 5 componenti della Commissione locale per il Paesaggio.

Preciso che i componenti effettivi sono nominati, come previsto dall'articolo 3, comma 1, del disciplinare della Commissione locale per il Paesaggio, con voto limitato ad un solo componente per consigliere; che pertanto saranno proclamati eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero dei voti al corrispondente profilo.

Nel caso in cui con la prima votazione tutti gli ambiti non risulteranno coperti, si procederà ad una seconda votazione.

Preciso, inoltre, in relazione al principio di parità di genere, che il Segretario Generale, con nota n. 251253 del 16 marzo del corrente anno, ritiene che nella costituenda CLP non si rinvengano specifiche disposizioni statutarie e normative finalizzate al rispetto della parità di genere attraverso il meccanismo della quota di rappresentanza e che tale principio, in conclusione, non costituisce un obbligo per la nomina dei componenti della Commissione locale per il Paesaggio.

Invito la Segreteria a distribuire le schede di votazione all'uopo predisposte ai Consiglieri comunali e di costituire il seggio alla presenza degli scrutatori stamane eletti, ovvero i consiglieri Rinaldi, Vernetti e Santoro.

Colleghi, cortesemente, io ho dato lettura dei principi che regolamentano quest'elezione;

se possiamo recuperare un clima di attenzione, voglio ricordare ai colleghi Consiglieri che ciascuno non può esprimere più di una preferenza, e che risulteranno validamente eletti i più votati, a condizione che risultino primi nel proprio profilo.

La scheda che avete dinanzi impone la necessità di tracciare sia il profilo che il corrispondente candidato, ma di poterne tracciare uno solo.

Prego gli scrutatori di prestare attenzione; ribadisco che gli scrutatori sono i consiglieri Rinaldi, Verneti e Santoro.

Cari colleghi, ciascuno potrà tracciare un unico profilo ed indicare un unico nome.

Ho letto solitariamente tutti i presupposti per giungere alla votazione, che è già inaugurata. Se tutti hanno contezza e hanno la propria scheda, procediamo alla votazione, pertanto possiamo procedere all'appello.

(Il Segretario Comunale procede alla chiama per la votazione)

PRESIDENTE FUCITO: Sono concluse le votazioni, prego allontanarsi dall'urna e di consentire agli scrutatori di procedere allo spoglio, con l'ausilio dei funzionari comunali. Prego di procedere a rilevare il numero dei Consiglieri votanti e di acquisirlo come numero di partenza per il raffronto delle schede.

(Gli Scrutatori procedono allo spoglio delle schede)

PRESIDENTE FUCITO: Hanno votato 38 Consiglieri comunali (37 più il Sindaco). Prego predisporre un microfono in modo che, a seconda della modalità che vogliate preferire, qualora vi fosse l'apertura di una scheda alla volta, di leggere il nominativo.

CONSIGLIERE SANTORO: Esperto in discipline agricole, forestali e naturalistiche, Cembalo Fabrizio.

Esperto in beni ambientali, Graziani G.

Esperto in legislazione dei beni culturali, Marotta.

Esperto in legislazione dei beni culturali, Marotta.

Esperto in discipline agricole, forestali e naturalistiche, Cembalo.

Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.

Esperto in arti figurative, Verniero.

Esperto in arti figurative, Verniero Vincenzo.

Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.

Esperto in beni ambientali, Graziani G.

Esperto in arti figurative, Verniero.

Esperto in discipline agricole e forestali, Cembalo.

Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.

Esperto in legislazione dei beni culturali, architetto Marotta.

Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.

Esperto in discipline agricole e forestali, Cembalo.

Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.

Esperto in discipline agricole e forestali, Cembalo.

Esperto in arti figurative, Verniero.

Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.

Esperto in discipline agricole e forestali, Cembalo.
Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.
Esperto in beni ambientali, Graziani Giancarlo.
Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.
Esperto in arti figurative, Verniero.
Esperto in beni ambientali, Giancarlo Graziani.
Esperto in legislazione dei beni culturali, Diego Marotta.
Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.
Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.
Esperto in beni ambientali, Giancarlo Graziani.
Esperto in arti figurative, Verniero.
Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.
Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.
Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.
Esperto in discipline agricole, Cembalo.
Esperto in storia dell'arte, Castagnaro.
Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.
Esperto in legislazione dei beni culturali, Buonomo.
Cinque nella prima disciplina (beni ambientali) per Graziani, che è l'unico che ha riportato voti.
Otto voti riportati in storia dell'arte da Castagnaro, che è l'unico che ha riportato voti.
Sette voti per Cembalo, l'unico che ha riportato voti.
Sei voti per Verniero in arti figurative, storiche e pittoriche, che è l'unico che ha riportato voti.
Nell'ultima disciplina, legislazione dei beni culturali, hanno riportato quattro voti Marotta e otto voti Buonomo Roberta. Il totale è 38.

PRESIDENTE FUCITO: L'esito della votazione, accertato alla presenza degli scrutatori, è il seguente:

presenti 38 Consiglieri;

astenuti nessuno;

votanti 38;

schede bianche, zero;

schede nulle, zero;

non voto, zero.

Hanno riportati voti:

beni ambientali, Graziani 5;

storia dell'arte, Castagnaro 8;

discipline agricole, forestali e naturalistiche, Cembalo 7;

discipline di arti figurative, storiche e pittoriche, Verniero 6;

discipline di legislazione dei beni culturali, Marotta 4 e Buonomo 8.

In base all'esito della votazione, dichiaro che ai fini della nuova composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, il Consiglio ha nominato i seguenti esperti: beni ambientali, signor Graziani; storia dell'arte, signor Castagnaro; discipline agricole, forestali e naturalistiche, signor Cembalo; discipline di arti figurative, storiche e pittoriche, il signor Verniero; discipline di legislazione dei beni culturali, la signora

Buonomo.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, per l'urgenza del provvedimento testé approvato, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000.

Assisto dagli scrutatori, accerto e dichiaro che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'esecuzione immediata dell'atto.

Concludiamo, quindi, questo punto dando per approvata l'esecuzione immediata.

Porgo gli auguri agli eletti, che ho definito "signori" perché la denominazione è "signori e signore", fermo restando che sappiamo trattarsi di stimati protezionisti, architetti, avvocati e dottori in generale.

CONSIGLIERE ...: Signor Presidente, prima di procedere con il prosieguo delle votazioni, chiediamo una sospensione di un quarto d'ora.

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ...: Chiedo che la mia richiesta venga posta in votazione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ...: Collega Lebro, il "no" lei lo deve dichiarare al momento del voto, il resto sono pettegolezzi d'aula.

Chiedo cortesemente che la mia richiesta venga posta in votazione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo tre scrutatori, che sono Rinaldi, Verneti e Santoro, ne richiamo l'attenzione per questa votazione palese di richiesta di sospensione.

Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non siamo ancora entrati nel punto, è legittima la richiesta di sospensione ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono gli scrutatori, a me pare accolta la richiesta. Non so se avete ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, state fermi, abbiamo gli scrutatori che verificano. La modalità è stata richiesta ed eravamo già in votazione, è assolutamente legittima perché abbiamo esaurito un punto e siamo in un altro punto, peraltro molto diverso perché dobbiamo eleggere due Consiglieri comunali.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Rinaldi, la prego, ci aiuti; oggi peraltro compiamo un anno dal primo Consiglio comunale ed è esattamente un anno che io ci provo.

Verneti, Santoro e Rinaldi, chiedo la vostra attenzione.

Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano.

Prego contare per differenza, nel caso facciamo la verifica. Prego, si contino le mani alzate.

(Confusione in aula)

PRESIDENTE FUCITO: Cortesemente, dalla tribuna stampa; cortesemente, Consigliere, lei dovrebbe stare in un'altra tribuna, non mi faccia essere meno cordiale, anche perché lei è mio amico. Prego.

(Confusione in aula)

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono 16 contrari, vogliamo fare la controverifica dei favorevoli? Chiedo scusa, i favorevoli alzino la mano, è una situazione dibattuta.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Con il Sindaco 14, è rilevante anche il mio voto, quindi 14 a 16 (mi sarei astenuto, perché siamo sulle procedure), pertanto la proposta di sospensione è respinta.

Dobbiamo procedere a votare due Consiglieri comunali.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, si tratta di votare due Consiglieri comunali perché vigilino sull'elenco dei giudici popolari. È un esercizio democratico, credo che non comporterà delle lacerazioni. Eleggiamo due Consiglieri comunali abilitati alla verifica dell'elenco dei giudici popolari e sui relativi aggiornamenti. Non è che noi nominiamo i giudici popolari, non ne abbiamo i poteri e le prerogative.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Avevamo un suppletivo, abbiamo detto che il suppletivo, che era fatto di due punti, senza che nessuno si sia interessato a scinderlo, venisse prima.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Caro consigliere Lanzotti, io non faccio il mago ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non è colpa di nessuno, il punto reca due argomenti; se qualcuno avesse proposto di rinviare la nomina dei due Consiglieri, nessuno si sarebbe impiccato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Siamo nella piena regolarità, il punto in trattazione reca: “Designazione di n. 2 Consiglieri comunale in seno alla Commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari”.

Se il Consiglio è in riflessione rispetto ai Consiglieri comunali da investire di questo incarico ...

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Lebro, la ringrazio, lei oggi mi richiama alla regola.

Colleghi, provo a leggere gli atti preparatori che indicano la procedura. La nomina deve avvenire a scrutinio segreto. Ogni consigliere dovrà indicare sulla scheda di votazione due nominativi. Risulteranno eletti i due Consiglieri che avranno ottenuto la maggioranza assoluta dei componenti.

Nel caso in cui un solo componente raggiunga la maggioranza richiesta, si procede ad ulteriore votazione.

Preciso inoltre che in relazione al principio di parità di genere, come riportato nel parere espresso dal Segretario Generale, essendo la designazione in questione di tipo elettivo e che in mancanza di una norma prescrittiva puntuale e cogente non può predicarsi in capo al Consiglio comunale l'obbligo del rispetto della parità di genere.

Pongo in votazione, con l'assistenza degli scrutatori, con la modalità di votazione prima proposta ...

Colleghi, ho letto la parte preparatoria. Il Consiglio è chiamato ad esprimere due preferenze tra i suoi stessi Consiglieri comunali. Ribadisco che ogni consigliere comunale può esprimere due preferenze per eleggere due componenti.

Risulteranno votati i due più eletti, a condizione che abbiano raggiunto il *quorum*, il punteggio individuale della maggioranza assoluta, pari a 21. Qualora uno o entrambi gli eletti non avessero raggiunto questo *quorum*, si provvederà a successive votazioni per poterlo determinare.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Qualora fossero sì votati, ma non con 21 voti.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Li avevo elevati da candidati ad eleggibili.

Se è chiaro ... forse conviene aspettare qualche altro minuto perché è una procedura nuova. Sembra che il Consiglio sia pronto, le procedure sono chiare, quindi se tutto è

pacifico – e non mi sembra – possiamo procedere alla votazione. Poiché non mi sembra, sollecito l'attività degli scrutatori, che ricordo essere Rinaldi, Vernetti e Santoro.

Consigliere Rinaldi, forse lei gradisce una sostituzione da questo incarico?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Benissimo, vedendola iperattivo ho pensato che fosse utile. Consigliere Vernetti, lei ci tiene a supportarmi con la sua pregevole opera? La potrà accompagnare, se vorrà, il consigliere Zimbaldi, al quale chiedo di fare lo scrutatore, e l'instancabile consigliere Santoro, che è già in posizione e che ringrazio. Prego gli scrutatori di avvicinarsi e la Segreteria di procedere alla distribuzione delle schede. Procediamo all'appello.

(Il Segretario Comunale procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE FUCITO: Collegi, cortesemente, se è finita la votazione, prego gli scrutatori di prestare attenzione. Ci sono 36 votanti che vorranno corrispondere al numero di schede. I consiglieri Zimbaldi, Santoro e Vernetti sono gli scrutatori. Prego.

(Gli scrutatori procedono allo spoglio delle schede)

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo già l'esito, consigliere Santoro? Prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Hanno riportato voti: 26 voti la consigliera Caniglia; 15 il consigliere Coppeto, 9 il consigliere Gaudini, 8 il consigliere Santoro, 1 il consigliere Vernetti.

PRESIDENTE FUCITO: Avendo letto il Regolamento che disciplina quest'elezione, possiamo acquisire l'elezione della consigliera Caniglia, che supera ampiamente il *quorum* necessario di 21 voti, ma occorre procedere ad un'altra votazione per individuare il secondo eletto. A questo punto, ritengo si debba votare con preferenza unica per individuare il secondo eletto, perché il requisito necessario per essere eletti è aver raggiunto il *quantum* della maggioranza assoluta dei componenti, ovvero 21 voti. Prego, quindi di predisporre le schede e di invitare alla votazione, rammentando che è valida un'unica preferenza. Qualora erroneamente i colleghi Consiglieri dovessero scriverne due, sarà considerata valida la prima delle due espresse. Siamo pronti con le schede?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego procedere alla distribuzione delle schede.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Lanzotti, la prego. Lei starà urlando tempo non

per l'elenco dei Consiglieri comunali che vigileranno sull'elenco dei giudici di pace, ma sospetto su altro. Quando arriveremo all'atto pacatamente c'è tutta la possibilità di riflettere insieme su quello che avviene. La guerra è sempre sgradevole, ma preventiva ancora peggio.

Se fosse possibile ricomporre l'Aula e procedere al voto sarebbe apprezzabile. Procediamo al voto, dottoressa Barbati.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

PRESIDENTE FREZZA: I votanti sono 36. Autorizzo gli scrutatori ad aprire le schede. Chiedo un attimo di attenzione e di silenzio in Aula.

(Si procede allo spoglio delle schede)

CONSIGLIERE SEGRETARIO SANTORO: Hanno ottenuto voti: Gaudini 18 e Coppeto 18.

PRESIDENTE FREZZA: Considerato che, come previsto dalle modalità di votazione, non si è raggiunta la maggioranza assoluta, si deve procedere a una terza votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FREZZA: Consigliere Lanzotti, cortesemente, non siamo né allo stadio né in un'arena pubblica. Per cortesia mantenete contegno. Dobbiamo procedere a una terza votazione. Ricordo che occorre raggiungere la maggioranza assoluta, quindi 21 voti. Cortesemente vi prego di prendere posto nei banchi e di distribuire di nuovo le schede affinché si possa procedere a una terza votazione. Ricedo la postazione al Presidente Fucito.

Assume la Presidenza il Presidente Fucito

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, riprendiamo la seduta e le attività preparatorie a questa votazione. Con l'ausilio della Segreteria generale chiederai, per analogia ad altre votazioni, giunti alla votazione, se è lecito con un voto dell'Aula eventualmente interpretare che si può intendere validamente eletto il più votato e non necessariamente ancora colui il quale riportasse la maggioranza assoluta. Temo che si vada avanti in questo caso all'infinito. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COPPETO: Vorrei ringraziare i diciassette Consiglieri, ma anche tutti gli altri, che hanno espresso fiducia nel mio nome, però credo che sia giusto in questo caso dare anche spazio a un giovane Consigliere, un bravo Consigliere. Io ritiro...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Siamo nel pieno della votazione.

CONSIGLIERE COPPETO: Chiedo ai Consiglieri di non votarmi o di votare il consigliere Gaudini.

PRESIDENTE FUCITO: Vi prego a non procedere ad altre dichiarazioni. Consigliere Langella, cortesemente. Cortesemente procediamo alla votazione e cogliamo politicamente, consigliere Moretto, che per semplificare i lavori il consigliere Coppeto dice di non votarlo.

Liberamente i Consiglieri potranno votare chi gli pare e il consigliere Coppeto ha fatto questa precisazione. Non so se è necessaria l'interpretazione, ma magari la demandiamo alla successiva eventuale malaugurata votazione. Procediamo.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE FUCITO: I votanti sono 35. Prego verificare i voti espressi e la corrispondenza del numero delle schede.

(Si procede allo spoglio delle schede)

CONSIGLIERE SEGRETARIO SANTORO: Hanno ottenuto voti: Coppeto 7, Lanzotti 1, Troncone 2, Simeone 1, Gaudini 20, schede bianche 4.

PRESIDENTE FUCITO: Questo esito non ci consente di eleggere il secondo componente. Proporrei, se l'Aula è d'accordo, su questo specifico punto di adottare un dispositivo per il quale a decorrere dalle successive votazioni si possa considerare validamente eletto il più votato senza *quorum* sentita la Segreteria e in analogia a tante altre modalità di votazione.

Se adesso decidiamo possiamo adottare d'ora in poi una procedura diversa. È una proposta, altrimenti non modifichiamo, ma proseguiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non ha rinunciato, ma il consigliere Coppeto è sempre votabile.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Se ci sono obiezioni procediamo con un'altra votazione. Consigliere Lebro, la mia era una proposta di semplificazione e di buonsenso. Se è pacificamente accolta va bene, ma se il consenso non è unanime procediamo con successive votazioni. Si tratterebbe di modificare la regola. Se c'è un minimo di calma e di ragionevolezza si potrebbe dire che dalla quarta votazione è sufficiente la maggioranza ancorché semplice, se invece ci sono dei grandi rilievi non voglio dirimere questioni

importantissime in questa confusione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Procediamo a un'ulteriore votazione finalizzata a individuare il secondo Consigliere che possa vigilare sulla composizione degli elenchi dei giudici di pace.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE FUCITO: I votanti sono 34. Prego gli scrutatori di riportare i votati e le corrispondenze di schede.

(Si procede allo spoglio delle schede)

CONSIGLIERE SEGRETARIO SANTORO: Hanno ottenuto voti: Gaudini 21, Santoro 9, Coppeto 1, Brambilla 1, Simeone 1, schede bianche 1.

PRESIDENTE FUCITO: Hanno ottenuto voti: Gaudini 21, Santoro 9, Coppeto 1, Brambilla 1, Simeone 1, schede bianche 1.

È validamente eletto il consigliere Gaudini perché ha riportato 21 voti. Dichiaro pertanto che il Consiglio ha designato quali componenti della Commissione per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari i consiglieri Caniglia e Gaudini.

Il Presidente, attesa l'urgenza, pone in votazione l'esecuzione immediata ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, del decreto legislativo n. 267/2000 la designazione prima effettuata.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Consideriamo validamente eletti i consiglieri Caniglia e Gaudini all'unanimità, votata l'esecuzione immediata ed esaurito il punto.

Torniamo quindi, dopo avere esaurito il suppletivo, agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, primo tra i quali la nomina di n. 8 componenti della Commissione Urbanistica ai sensi dell'articolo 6, comma c), della variante del PRG.

Mi addentro al sistema di votazione, quindi prego un po' di attenzione perché è una situazione abbastanza articolata. Abbiamo da eleggere otto componenti con una pluralità di preferenze divisi per profili, che sono cinque, con attribuzioni diverse a ciascuno dei profili. Vi prego di prestare un po' di attenzione a quanto mi appresto a leggere.

Siamo chiamati a eleggere, come previsto dall'articolo 6, secondo comma, lettera c), della variante al PRG, otto esperti della Commissione Urbanistica di nomina consiliare, di cui quattro esperti in pianificazione urbanistica e territoriale in politiche urbane, un esperto nella disciplina agronomica e botanica, un esperto nelle discipline geologiche, un esperto nelle discipline socioeconomiche e un esperto in scienze ambientali e della vita.

Considerato che entro il termine dei quattro avvisi pubblici pubblicati dalla presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione Urbanistica, come

previsto dall'articolo 2, secondo comma, del nuovo regolamento delle nomine, sono pervenute all'indirizzo della Segreteria del Consiglio comunale e al protocollo generale del Comune di Napoli numero 47 proposte di candidatura, di cui ventitre per l'ambito pianificazione urbanistica e territoriale, sette per l'ambito discipline agronomiche e botaniche, sei per l'ambito discipline geologiche, tre per l'ambito discipline socioeconomiche e otto per l'ambito scienze ambientali e della vita; le quarantasette candidature sono state trasmesse alle Commissioni Diritto alla Città, Politiche urbane, Paesaggio e Beni comuni, alla Commissione Lavoro, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali e alla Commissione Trasparenza per l'espressione del relativo parere; preso atto che il vigente regolamento delle nomine non fornisce precisazioni sul numero di preferenze che ciascun Consigliere deve indicare all'atto della votazione in similitudine all'articolo 9, quarto comma, del vecchio regolamento, propongo che la nomina deve avvenire a scrutinio segreto con voto limitato a un terzo totale delle nomine. Ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda due preferenze in corrispondenza del profilo professionale e nel caso in cui con la prima votazione tutti gli ambiti non risulteranno coperti si procederà con una seconda votazione. Preciso inoltre, in relazione al principio di parità di genere come riportato nel parere espresso dal Segretario generale, essendo la designazione in questione di tipo (...) in mancanza di una norma prescrittiva cogente, non può prodigarsi in capo al Consiglio comunale l'obbligo del rispetto della parità di genere. Ricordo che gli scrutatori sono divenuti i consiglieri Zimbaldi, Verneti e Santoro.

È data possibilità a ciascun Consigliere di votare due preferenze prescindendo dai profili. Viene da sé che risulteranno validamente eletti i primi dei profili indicati, ovvero i primi quattro della pianificazione urbanistica, il primo delle discipline agronomiche, il primo delle discipline geologiche, il primo delle discipline socioeconomiche e il primo delle discipline scienze ambientali e della vita.

Se non sono necessari altri chiarimenti, prego di procedere.

Colleghi, sussiste un dubbio interpretativo sul numero delle preferenze da poter esprimere. Poiché mi rendo conto che il Consiglio ha orientato i suoi propositi su due preferenze, per poter svolgere due preferenze propongo un'apposita votazione. Se siamo d'accordo, procediamo esprimendo due preferenze nella parte dispositiva di cui ho dato lettura. Quando dico che la nomina deve avvenire a scrutinio segreto con voto limitato a un terzo totale delle nomine, sostituisco "un terzo" con "un quarto" in modo da rendere esplicito che non si tratta di arrotondare per difetto o per eccesso, ma che si tratta di esprimere due preferenze.

Questo è a tutela del comportamento del Consiglio, che ha sempre saputo fossero due, perché in verità l'altra volta, cioè tre – quattro anni fa, con lo stesso dispositivo si è agevolmente votato con due preferenze. Se siamo d'accordo, sottopongo questa piccola modifica al voto.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Avendo sottoposto al voto la modifica, interpretiamo che "un terzo" si modifica con "un quarto" e che quindi i Consiglieri sono abilitati a esprimere due preferenze. È corretto questo modo di procedere?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sanata questa interpretazione, come tra di noi era già chiaro, abbiamo la possibilità di esprimere due preferenze prescindendo dai profili, tuttavia risulteranno eletti i primi dei profili indicati, tutti i primi con l'eccezione di un profilo, che ne eleggerà ben quattro, ovvero quello della pianificazione urbanistica territoriale e politiche urbane.

Procediamo alla votazione.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE FUCITO: I votanti sono 36. Prego gli scrutatori di procedere allo spoglio annunciando di volta in volta i profili, i votati e verificando al termine il numero delle schede con il numero dei votanti.

(Si procede allo spoglio delle schede)

CONSIGLIERE SEGRETARIO SANTORO: Per la pianificazione urbanistica e territoriale hanno riportato voti: Florio 7, Frollo 8, Abdulhay Barrak 15, Quatrano 13. Per le discipline socioeconomiche ha riportato voti: Carrino 8. Per le discipline scienze ambientali e della vita hanno riportato voti: Fulgione 12, Mercuri 8.

PRESIDENTE FUCITO: Da quello che mi dite in questo momento, dei cinque profili indicati ne abbiamo coperti tre perché il primo profilo indica quattro da dover eleggere e mi sembrano individuati nelle persone di Abdulhay Barrak con 15 voti, di Quatrano Carla con 13, di Frollo Eugenio con 8 e di Florio Elio con 7.

Abbiamo in sospeso discipline agronomiche e botaniche, per le quali mi sembra che nessuno abbia riportato voti.

Abbiamo in sospeso discipline geologiche, per le quali mi sembra che nessuno abbia riportato voti.

Abbiamo 8 voti nelle discipline socioeconomiche per Carrino Paolo, quindi mi sembra validamente eletto.

Nella disciplina scienze ambientali e della vita abbiamo da eleggere un solo componente e non possiamo che interpretare come eletto il primo, che è Fulgione Marcello con 12 voti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Devo eleggerne uno di quel profilo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non devo esercitare benevolenze verso chi ha preso voti, ma devo eleggere i più votati di determinati profili.

Non posso che considerare di ripetere la votazione limitatamente a discipline

agronomiche e botaniche e geologiche.

Forse lei interpreta che comunque questa persona ha avuto un numero considerevole di voti, però...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Dispiace. Anche altre volte si è interpretato, però mi sembra scritto abbastanza chiaramente.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sentita la Segreteria generale, che ringrazio, e gli uffici abbiamo da colmare l'individuazione dei rappresentanti in seno alla Commissione Urbanistica per ancora due profili, ovvero discipline agronomiche e botaniche e discipline geologiche.

Non avendo stabilito differenze nella modalità di votazione, dovremmo proseguire affinché ogni Consigliere possa indicare due preferenze tra questi due profili risultando validamente eletti i primi dei due profili.

Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Abbiamo da eleggere otto componenti della Commissione Urbanistica. La votazione che abbiamo appena svolto ha fatto sì che solo sette candidati prendessero voti. Propongo all'Aula, siccome ci troviamo con un voto, perché dobbiamo eleggere otto componenti, di ratificare intanto la nomina dei sette candidati che hanno preso voti e procedere con un'ulteriore votazione per integrare il numero di otto da scegliere tra le due discipline che non hanno ancora avuto eletti.

Questo significa che il Consiglio voterà nuovamente per eleggere l'ultimo dei componenti e potrà scegliere tra i candidati delle due discipline che ancora non hanno espresso una rappresentanza.

Le chiedo di mettere ai voti questa modalità per proseguire i lavori perché credo sia il modo più corretto perché a fronte di una votazione che ha visto sette candidati prendere voti è giusto iniziare a fotografare quella volontà del Consiglio comunale e procedere poi con l'integrazione per garantire il *plenum* della Commissione a otto. Le ricordo che l'indicazione delle discipline è importante, ma non può essere vincolante per il Consiglio comunale perché questo deve eleggere gli otto componenti della Commissione Urbanistica. Se in una disciplina il Consiglio comunale non individua professionalità adeguate non è possibile andare a vincolare quella che è la volontà del Consiglio comunale. Proclamiamo eletti i primi sette con una votazione del Consiglio comunale e limitiamo la votazione per l'ottavo componente alle due discipline, quindi noi saremo chiamati a scegliere tra i candidati delle due discipline che ancora sono scoperti e il più votato verrà a comporre il *plenum* della Commissione, che è quello di otto.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro. La invito a mettere ai voti questa interpretazione.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Buono, prego.

CONSIGLIERE BUONO: Io invece non penso come ha detto il consigliere Santoro. Siccome nessuno ha riportato voti e c'era il voto limitato a due, se noi riproviamo la votazione si altera il voto perché votano tutti i Consiglieri comunali e hanno la possibilità di rivotare. Secondo me non si deve votare, ma si deve riaprire il bando su quelle discipline, sennò utilizziamo due sistemi di votazione diversi.

Mentre lei ha limitato il voto a due, così lei invece dà la disponibilità a tutti di votare altri due nomi. Secondo me bisogna fare una verifica.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Buono, quello che lei dice ha un senso sicuramente, però il consigliere Santoro diceva ancora un'altra cosa. Lui dice che, poiché sette hanno riportato voti sebbene per quattro profili, all'interno dello stesso profilo va bene sia il primo sia il secondo perché ha comunque riportato dei voti. Lui dava per scontato che proseguissimo nella votazione, mentre lei ci dice un'altra cosa, cioè che poiché l'insieme del consesso ha partecipato alla votazione per tutti i profili adesso lo stesso consesso non può procedere soltanto a due dei profili dati.

Non sarebbe risolutivo aprire i termini perché sarebbe sempre lo stesso consesso a trattare i medesimi profili.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BUONO: Se domani mattina la proposta del consigliere Santoro...

PRESIDENTE FUCITO: Il consigliere Santoro ha detto di prendere tutti e sette i votati. Il consigliere Santoro ha detto questo.

CONSIGLIERE BUONO: Sono su profili che sono identici. Non può essere, Presidente.

PRESIDENTE FUCITO: Io ho detto quello che ha detto il consigliere Santoro.

CONSIGLIERE BUONO: Il consigliere Santoro dice di prendere dagli stessi profili? Secondo me non deve essere così perché sennò l'Ordine di questi profili può fare ricorso e può fare invalidare l'elezione.

PRESIDENTE FUCITO: Soprattutto dei profili che non andassimo a individuare. Prendo atto che la proposta del consigliere Santoro ha un elemento di democrazia perché lui dice che è meglio rispettare il voto dei Consiglieri che i profili.

Porta l'esempio che in passato sia avvenuto. Su questa proposta, che comunque meriterà un voto, non so se vogliamo sentire anche il Segretario generale, che può fornirci per le vie brevi un'interpretazione.

SEGRETARIO GENERALE: L'accoglimento della proposta del consigliere Santoro inevitabilmente determinerebbe una lesione degli interessi e delle aspettative degli altri professionisti che, nel rispetto della procedura votata dal Consiglio comunale e degli atti che sono stati posti in essere, hanno presentato il loro *curriculum*.

La volontà principale della norma che il Consiglio si è dato era quella di garantire

all'interno della Commissione specifica professionalità nell'ambito di materie tutte che nel loro insieme contribuiscano a che il voto dell'intera Commissione Urbanistica tenga conto di tutti gli aspetti di cui deve tener conto in debita considerazione un voto finale della Commissione Edilizia.

Se è pur vero che c'è uno dei candidati in una disciplina diversa che ha riportato un certo numero di voti, è altrettanto vero che rispetto alla finalità della regola e quindi della fonte normativa che si è data il Consiglio comunale c'è violazione della regola, peraltro con produzione di lesione di interessi nei confronti degli altri che comunque hanno un'aspettativa e quindi l'atto deliberativo potrebbe anche essere impugnabile innanzi alle competenti sedi, motivo per cui esprimo parere contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie per il parere. Ciononostante la proposta credo meriti un voto.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

Mi sembra di capire che non abbiamo altra scelta che proseguire con la possibilità di indicare due nomi ricavati all'interno di questi due profili che chiarisco essere discipline agronomiche e botaniche e discipline geologiche avendo già individuato i rappresentanti degli altri profili.

Prego di distribuire le schede. Risulterà votato il primo di ciascuno dei due profili.

Colleghi, per favorire anche una valutazione più efficace, stiamo chiedendo di dare di nuovo un'occhiata ai *curriculum*.

Colleghi, non avendo in questi due profili avuto dei voti per i candidati interpreto che vi è una ridotta conoscenza di queste candidature, quindi mi sono permesso di impegnare qualche minuto per rintracciare i *curriculum* dei candidati affinché il Consiglio, che si è dedicato di più agli altri profili, possa fare utilmente mente locale su questi due profili.

PRESIDENTE FREZZA: I *curriculum* sono sul banco della Presidenza e invito i Consiglieri interessati a consultarli anche se questo avviene con un notevole ritardo.

Abbiamo ancora un paio di minuti per consultare i *curriculum* e poi per poter procedere all'elezione degli altri due componenti così come previsto.

Colleghi, vi invito a prendere posizione affinché si possa procedere all'elezione. Credo che ci siano stati tutti i tempi per consultare gli elenchi.

Chiedo agli scrutatori di prendere posizione e alla dottoressa...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FREZZA: Stanno guardando i *curriculum*, ma era un'operazione che andava fatta già in precedenza. Già sono stati fatti tutti questi passaggi.

Iniziamo le operazioni di votazione. Invito la dottoressa Barbati a iniziare a chiamare i colleghi Consiglieri per le operazioni di voto. Gli scrutatori sono i consiglieri Santoro, Zimbaldi e Verneti.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE FUCITO: 35 votanti. Prego verificare i voti riportati e la corrispondenza delle schede.

(Si procede allo spoglio delle schede)

CONSIGLIERE: Hanno riportato voti per le discipline agronomiche e botaniche: Bellofatto 19, Borriello 3, Ciccarelli 1, Cona 1, Crispino Pasquale 8. Per le discipline geologi: Onofri 1, D'Oronzo 16, Pappone 18, Del Genio 1, D'Agostino 6. Ai fini del verbale c'è una sola scheda bianca.

PRESIDENTE FUCITO: Trasferiamo gli elenchi ma penso di poter affermare che sulle discipline agronomiche e botaniche risulta eletto il professionista Bellofatto Fabia un 19 voti, mentre sulle discipline geologiche risulta eletto il dottor Pappone Gerardo.

Hanno complessivamente riportato voti per le discipline agronomiche, oltre a Bellofatto 19, 3 Borriello, 1 Ciccarelli, 1 Cona, 8 Crispino Pasquale. Per le discipline geologiche, oltre Pappone Gerardo eletto con 18 voti, hanno riportato voti Onofri Giorgio 1, D'Oronzo Giuseppe 6, Del Genio Vincenzo 1, D'Agostino Gennaro 6.

Pertanto la Commissione Urbanistica che risulta eletta, abbiamo la pianificazione urbanistica e territoriale, Abdullai (...), Quatrano, Frolo e Florio. Discipline agronomiche e botaniche è Bellofatto, discipline geologiche Pappone, discipline socio-economiche Carrino, discipline scienze ambientali e della vita Fulgione.

Propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza il provvedimento testé approvato.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Abbiamo votato l'esecuzione immediata.

Possiamo quindi passare al punto successivo, nomina di 12 consiglieri dell'Osservatorio permanente del centro storico di Napoli, sito UNESCO. Rappresento che con deliberazione n. 32 del 10 luglio 2013 il Consiglio comunale ha istituito l'Osservatorio permanente del centro UNESCO, che con la scadenza della precedente consiliatura sono decaduti 7 consiglieri comunali componenti eletti nell'Osservatorio stesso; che la modifica del comma 3 della delibera 32/2013 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 30 giugno 2017 recita che "L'Osservatorio permanente del centro storico di Napoli è costituito dal Sindaco o dal suo delegato e da 12 consiglieri eletto in seno al Consiglio comunale, di cui 8 appartenenti alla Maggioranza e 4 alla Minoranza. Preso atto che il vigente regolamento delle nomine non preveda alcuna modalità di votazione, in linea di continuità con l'articolo 9 comma 4 del vecchio regolamento delle nomine, propongo la seguente modalità di votazione: la nomina deve avvenire a scrutinio segreto, il voto limitato a un terzo totale delle nomine o designazioni da effettuarsi. Ogni consigliere dovrà indicare sulla scheda 4 nominativi e saranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero dei voti, a parità di voti sarà proclamato eletto il più anziano di età. Nel caso che tra gli eletti non risulti rappresentata la Minoranza, saranno proclamati eletti in sostituzione degli ultimi eletti della Maggioranza i 4 consiglieri della Minoranza che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. Preciso che in relazione al principio di parità di genere, come riportato nel parere espresso dal Segretario, essendo la designazione in questione di tipo elettivo e che in mancanza di una norma prescrittiva

puntuale e cogente non può predicarsi in capo al Consiglio comunale l'obbligo del rispetto di tale parità".

Detto questo la modalità di votazione è in analogia a quanto disposto dal regolamento, ovvero un terzo dei componenti da eleggere, quindi 4 preferenze ai consiglieri.

Ricordo che abbiamo come scrutatori Vernetti, Zimbaldi, Santoro che ringrazio per il lavoro incessante e costante che hanno profuso nella giornata, ciononostante se fosse possibile procedere alle votazioni potremmo dare seguito ai lavori del Consiglio.

Procediamo all'appello.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE FUCITO: 35 votanti, prego gli scrutatori di verificare chi ha riportato voti e il numero delle schede. Essendo la modalità di 4 preferenze prego una scheda alla volta di indicare i voti riportati.

(Si procede allo spoglio delle schede)

PRESIDENTE FUCITO: C'è corrispondenza tra i numeri di votanti e le schede, le schede mi sembrano tutte votate, abbiamo proceduto alle indicazioni nominative che hanno sicuramente prodotto delle preferenze.

Allora abbiamo l'elenco, che mi appare in ordine alfabetico per cui non mi appare una classificazione, hanno riportato voti 12 candidati, quindi mi sembra di capire che tutti coloro che hanno riportato voti siano stati eletti a comporre questo nuovo organismo. Nell'ordine alfabetico hanno riportato voti: Bismuto 13, Caniglia 14, Coccia 8, De Maio 8, Felaco 11 Frezza 7, Langella 13, Menna 10, Quaglietta 13, Solombrino 17, Ulleto 13, Vernetti 10. Se mi date conferma, che è consono anche all'atto deliberativo... nomino quindi i componenti di Maggioranza dell'Osservatorio permanente del centro storico di Napoli che sono Frezza, Caniglia, Coccia, Felaco, Bismuto, De Maio, Vernetti e Lancellata. I componenti invece di Minoranza risultano essere Quaglietta, Menna, Ulleto, Solombrino.

Applausi

PRESIDENTE FUCITO: Propongo l'immediata esecuzione della delibera.

Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Abbiamo esaurito questo punto all'ordine del giorno, prego l'assessore Panini di introdurci il punto deliberativo n. 3: "Variazione al bilancio di previsione".

ASSESSORE PANINI: Con la delibera in oggetto provvediamo a una variazione del bilancio di previsione 2017, nel senso che registriamo in entrata l'aumento derivante dell'incremento della nostra partecipazione nelle quote Gesac, quindi c'è un incremento del valore, lo registriamo in entrata, questo comporta una conseguente modifica del bilancio di previsione che abbiamo approvato come Consiglio comunale in precedenza.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Siamo al punto 3 dell'ordine dei lavori giornalieri, la delibera 297. Su questa delibera c'è un emendamento.

Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Il ragionamento, Presidente, è molto semplice. Sono venute queste risorse, come ha illustrato l'assessore Panini, da maggiori entrate della Gesac e i Dipartimenti hanno fatto delle richieste. Tra queste richieste che vengono poi distribuiti questi 300 e rotti mila euro, ho ritenuto opportuno presentare un emendamento perché c'è stata una richiesta da parte dell'ufficio stampa per incrementare alcuni servizi. Ritengo che il Dipartimento del Consiglio comunale nell'ultimo bilancio di previsione, non è stato appostato nulla e ci sono enormi difficoltà per la gestione di tutte le attività del Consiglio comunale, carenze di carta, di manutenzione dei computer e quanto altro. Tra l'altro non è che voglia aprire una polemica sulla questione del servizio stampa che non abbiamo come Consiglio e come Dipartimento del Consiglio comunale nessun'attenzione, ma è diventato solo ed esclusivamente di riferimento del Sindaco, quindi andare anche a incrementare le risorse e tenere in una situazione veramente di precarietà tutti i servizi del Consiglio comunale, mi sembra veramente una cosa fuori luogo, per cui l'emendamento è indirizzato semplicemente a spostare questi 30 mila euro, quindi non stiamo parlando di cifre alte, ma credo che sia più utile darle Dipartimento del Consiglio comunale e non incrementare queste risorse per l'ufficio stampa che già ci costa tanto e onestamente, ci sarà motivo e occasione per aprire anche un'ampia discussione sul servizio stampa.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Parere dell'Amministrazione su questo?

ASSESSORE PANINI: Confermo la delibera su questo punto e quindi parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere negativo dell'Amministrazione metto in votazione.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono state richieste di intervento altrimenti non avrei chiesto immediatamente il parere dell'Amministrazione.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi magari per una dichiarazione di voto perché se... non posso utilizzare questo campanello per cercare chi vuole intervenire, se non mi è rappresentato, c'era l'emendamento di Moretto, non vi mancherà modo di recuperare o qualificando il vostro intervento sull'emendamento o con una dichiarazione di voto. Con il parere negativo dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento di Moretto. Prego l'attenzione degli scrutatori. Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'emendamento è respinto con la contrarietà dei gruppi di Maggioranza. Se non ci sono altri interventi sull'atto deliberativo passiamo alle dichiarazioni di voto, quindi la parola a Santoro per la dichiarazione di voto sull'atto deliberativo.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente al di là della contrarietà all'atto deliberativo e soprattutto sulle modalità con cui si intendono poi utilizzare le risorse l'occasione è opportuna per riaccendere un attimo i riflettori su una decisione già assunta dall'Amministrazione comunale e che io mi auguro, anche alla luce di quest'opportunità che ha avuto l'Amministrazione di utilizzare queste somme derivanti dal dividendo della partecipazione in Gesac, io mi auguro che si voglia rivedere la decisione, secondo me profondamente sbagliata, di andare a dismettere gran parte delle quote azionarie che abbiamo nella Cesac.

È l'unica società che ci permette di poter litigare, passatemi il termine, su come utilizzare le risorse perché è una società che comunque produce utile.

Avete avuto la possibilità di poter utilizzare queste somme dalla possibilità di utilizzare questi dividendi messi a disposizione dalla Gesac, se andate avanti con l'idea di dismettere le quote di Gesac è vero che incamererete delle somme tutte in una volta, ma non avremo ma possibilità né il tempo di poterci avvalere di queste risorse derivanti appunto degli utili della Gesac.

C'è il voto contrario a questo atto deliberativo rispetto alle modalità di utilizzo di queste risorse, ma c'è soprattutto la contrarietà a questa decisione assunta in occasione dell'ultimo bilancio di dismettere la quasi totalità delle quote azionarie. Continuo a ritenere che sia una scelta sbagliata e mi auguro che l'Amministrazione comunale voglia rivedere questa scelta, al di là di alcuni aspetti anche singolari che poi sono venuti all'orecchio, rispetto a consulenze che sono state affidate a determinati professionisti che stanno curando anche il valore di queste quote azionarie, questo è un qualcosa che poi approfondiremo in altre sedi, anzi faccio già appello al Presidente della Commissione Trasparenza perché sarebbe opportuno capire poi queste valutazioni chi le sta facendo, per conto dell'Amministrazione comunale, sul valore della Gesac.

Mi auguro che alla luce degli utili che comunque apporta nelle casse comunali la Gesac si voglia rivedere la decisione di dismettere la quasi totalità delle quote azionarie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliere Brambilla per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto che sarà contraria e lo sarà nel merito perché non ravvisiamo l'urgenza della variazione di bilancio o meglio nella narrativa c'è scritto che i dirigenti preposti a vario titolo, hanno ravvisato i connotati dell'urgenza, ma non sono indicati da nessuna parte quali sono i connotati dell'urgenza di questa delibera che, ripeto, cominciamo da dove eravamo rimasti, cioè dalle variazioni di bilancio con il potere del Consiglio, quindi noi siamo qua solo a ratificare se va bene o non va bene, entro i 60 giorni di legge, ma non c'è scritto da nessuna parte dov'è l'urgenza.

Andando a vedere come vengono utilizzati questi soldi che vengono dalle maggiori entrate per i dividendi delle quote Gesac si l'ufficio stampa per televideo, abbonamenti ad agenzie giornalistiche e video. Francamente vedere l'ufficio stampa del Consiglio comunale ridotto a ufficio stampa della Giunta, ci sembra davvero sorprendente prendere 30 mila euro e darli qui, e bocciare l'emendamento di Moretto che chiedeva giustamente degli strumenti ai gruppi, almeno dei PC, delle stampanti, qualcosa per poter funzionare meglio. Quando si parla di cercare una collaborazione con l'Opposizione e dare gli strumenti per poter esercitare il proprio impegno di consiglieri ecco qua che alla prima

delibera si viene meno a questo impegno.

Poi non si ravvisa l'urgenza per le altre attività che sono segnate, assessore, perché in una si fa riferimento all'errore materiale nel bilancio, lo stanziamento nel bilancio di previsione non inserito, ma a questo punto si parla di mesi fa. Ci sono poi delle altre attività che francamente erano programmabili e non si capisce l'urgenza di utilizzare come variazione di bilancio, con i poteri del Consiglio, queste somme. C'è poi questa dotazione finanziaria per l'acquisto di dispositivi obbligatori per legge di protezione individuale per l'acquisto di attrezzi per il verde urbano. Ricordo che nel bilancio di previsione scorso, come Commissione Ambiente, abbiamo fatto una richiesta ufficiale di inserire, com'era stato fatto per i lavoratori socialmente utili, uno stanziamento di 18 – 20 mila euro, ma così non fu fatto per i dipendenti, quelli comunali e vedo che qui invece viene messo sempre come urgenza.

Allora il problema è che non sono urgenze queste, sono programmazioni non fatte, sono errori di programmazione, non è indicato dai dirigenti preposti il motivo dell'urgenza per cui se voi mi chiedete da consigliere di votare, anzi di ratificare perché l'avete già votata questa delibera con i poteri del Consiglio, io vi dico che non la ratifico perché non ravvisiamo i motivi dell'urgenza e le urgenze probabilmente erano altre, com'è stato indicato nell'emendamento di Moretto o come potremmo stare qui a parlare per ore.

Non sono queste le urgenze in questo momento ma è per tappare dei buchi che vi siete dimenticati perché sono errori di programmazione per cui noi voteremo contrari a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliere Moretto per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MORETTO: Vorrei richiamare l'attenzione, visto che è in Aula il Sindaco perché non vorrei prendere molto tempo, però mi darebbe occasione di parlare per molte ore, assessore Panini, su tutto quello che saremo chiamati a rispondere. Innanzitutto sarà chiamata la Giunta a rispondere alla Corte dei Conti, poi il Consiglio comunale anche per l'assestamento.

Questa delibera è veramente uno scandalo, uno la prende così, non ci fa caso, nella distrazione il Presidente del consiglio non ha detto nemmeno di che cosa parlavamo, la numero 3 che sta nell'ordine del giorno, ma non ha citato di che cosa si parlava, quindi tra la distrazione del Consiglio comunale vogliono far passare delle cose che veramente devono fare riflettere. Può sembrare poco perché si dice che si trasferiscono questi 300 e rotti mila euro per riparare a qualche distrazione che è stata fatta, come giustamente diceva il collega Brambilla, ma di queste distrazioni ce ne sono state tante nel bilancio di previsione.

Se l'assessore Panini era presente quando l'assessore Palma ha illustrato il bilancio di previsione, queste distrazioni noi le abbiamo segnalate, io ho fatto una pregiudiziale sospensiva di ben 7 pagine, che se andate a rileggerla è quello che stiamo leggendo oggi sui giornali, è quello che l'Amministrazione dovrà rispondere il giorno 21 a Roma, alla Corte dei Conti.

Questo non in è un qualcosa da far passare così, poi l'urgenza di che cosa, ci vuole spiegare assessore l'urgenza di dare questi ulteriori soldi all'ufficio stampa a che cosa servono oltre a dire che si vogliono prendere altri giornali, si vuole fare il televideo. L'economicità di un intervento che un settore chiede all'Amministrazione deve essere

spiegato, non bisogna dire che si fa la variazione di bilancio, si sono avute queste risorse dalla Gesac, si fa avanti l'ufficio stampa e chiede 33 mila euro a me. No, lei mi sa spiegare qual è l'utilità di queste cose che chiede l'ufficio stampa? Quale sarà l'arricchimento per l'Amministrazione? Il Segretario Generale ci insegna e ci indica sempre alla fine che l'organo deliberante, il Consiglio comunale, è chiamato al di là del fatto tecnico del ragioniere generale che tecnicamente dà il parere favorevole, c'è il dado più importante ed è il perché, non soltanto il fatto tecnico.

Noi vorremmo capire a che cosa serviranno, qual è l'arricchimento, io le posso spiegare l'emendamento perché lo abbiamo fatto e mi auguro che il Consiglio comunale non dia soltanto una sudditanza perché l'Amministrazione ha dato un parere contrario che dovrebbe spiegare perché è più utile dare questi 33 mila euro al servizio stampa e non al Dipartimento del Consiglio comunale che siamo tutti bloccati, non si può lavorare più, non c'è più toner nelle stampanti, non funzionano più i computer, non c'è più una penna. La mattina il Segretario delle Commissioni fa il giro per le Commissioni e dà 10 fogli a ogni segretario per fargli fare eventualmente il verbale, credo che sia indispensabile fare qualcosa. L'abbiamo anche detto durante il dibattito del previsionale e lì abbiamo capito il giro che il grande assessore Palma faceva, non me ne voglia, mi dispiace non sia presente, ma forse sono stato sempre l'unico a dire che tutta questa bravura non la vedevo.

Qui dovrebbero convincere ogni consigliere, non c'è Maggioranza o Opposizione, per capire che cosa serve all'Amministrazione, stiamo parlando di soli 33 mila euro, ma la corsa all'accaparramento appena si è detto che si sono presi 300 e rotti mila euro dalla Gesac, chi li prende di qua e chi li prende di là, ma non si capisce per fare cosa.

Qualcosa giustamente lo diceva Brambilla prima, ci sono degli errori di contabilità e sono stati riparati con questi pochi spiccioli, ma tutto il resto? Man mano che andiamo avanti con le delibere noi stiamo rifacendo il bilancio di previsione, cioè è stato fatto quel sistema che poi è stato rilevato anche dalla Corte dei Conti, giusta per fare apparire il pareggio che pareggio non c'è, poi stiamo continuando a spostare tutto, perché quello che è stato fatto non serve più a nulla in quanto era stato fatto solo per creare il pareggio. Debiti fuori bilancio, somme urgenze, cambi di destinazione delle risorse che abbiamo segnato in bilancio di previsione, giornalmente arrivano queste delibere e se andiamo a vedere sono tutte quante della stessa natura, allora ci prendiamo in giro.

Non lo so perché lei dice parere contrario, perché è più utile dare questi 33 mila euro al servizio stampa, a una persona che corre solo dietro al Sindaco, che fa le campagne elettorali che nulla hanno a che vedere con il Dipartimento del Consiglio comunale e con quello che dovrebbe fare un servizio stampa e mai che citi il Consiglio comunale o gli interventi che si fanno in Consiglio comunale. Ma vedete mai qualcosa di concreto che fa questo servizio stampa? Abbiamo le segretaria una sopra l'altra nelle stanze ed abbiamo un servizio stampa che ha quattro stanze. Vogliamo guardare che cosa si sta combinando, se lei ci convince... io sono convinto del contrario, che gli toglierei qualcosa e non dargli qualche altra cosa, mi spieghi perché queste cose sono indispensabili e li dobbiamo premiare. Questo per quanto mi riguarda, ma è lamentela di tutti i consiglieri quindi resterei sbalordito perché molti consiglieri di Maggioranza e Opposizione hanno detto di fare giustamente chiarezza sul servizio stampa e che il Consiglio comunale anche nella scorsa consiliatura ha approvato di avere il Dipartimento distaccato del servizio stampa perché non c'è nemmeno più un giornale a disposizione del Consiglio comunale,

dell'Ufficio di Presidenza e quanto altro come c'era nelle scorse consiliature. Noi non lo vogliamo, noi vogliamo che ci sia l'indispensabile per espletare il mandato che i cittadini ci hanno dato, non c'è nessuno dei presupposti per poter votare a favore una delibera del genere e mi auguro che l'emendamento, almeno quello che ho presentato in coscienza, perché è una cosa che riguarda tutto il Consiglio comunale, Maggioranza e Opposizione, senza distinzione, con quale motivazione i consiglieri di Maggioranza lo dovrebbero bocciare? Me lo dicano anche loro, mi dicano che votano contro perché è meglio darglieli lì... noi palazzo senza luce, facciamo la colletta, perfino gli impiegati comprano loro un neon e poi dobbiamo chiamare quelli della Napoli Servizi che ce lo vengono a mettere, queste sono le condizioni in cui sta vivendo il palazzo del Consiglio comunale. Non so se voi vivete in qualche altro posto e avallate una cosa del genere, fate una riflessione cortesemente.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Metto in votazione l'atto...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Brambilla si associa alla richiesta di votazione per appello nominale.

Chi è favorevole all'atto deliberativo dica sì, chi è contrario dica no, chi si astiene lo dichiari.

Prego l'appello nominale.

La Segreteria procede all'appello

Sindaco	De Magistris Luigi	SI
Consigliere	ANDREOZZI Rosario	SI
Consigliere	ARIENZO Federico	ASSENTE
Consigliere	BISMUTO Laura	SI
Consigliere	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
Consigliere	BUONO Stefano	SI
Consigliere	CANIGLIA Maria	SI
Consigliere	CAPASSO Elpidio	SI
Consigliere	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
Consigliere	CECERE Claudio	SI
Consigliere	COCCIA Elena	ASSENTE
Consigliere	COPPELO Mario	SI
Consigliere	DE MAIO Eleonora	SI
Consigliere	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
Consigliere	FELACO Luigi	SI
Consigliere	FREZZA Fulvio	SI
Consigliere	FUCITO Alessandro	SI
Consigliere	GAUDINI Marco	SI
Consigliere	GUANGI Salvatore	ASSENTE
Consigliere	LANGELLA Ciro	SI
Consigliere	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE

Consigliere	LEBRO David	ASSENTE
Consigliere	MADONNA Salvatore	ASSENTE
Consigliere	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
Consigliere	MIRRA Manuela	SI
Consigliere	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
Consigliere	MUNDO Gabriele	SI
Consigliere	NONNO Marco	ASSENTE
Consigliere	PACE Salvatore	SI
Consigliere	PALMIERI Domenico	ASSENTE
Consigliere	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
Consigliere	RINALDI Pietro	SI
Consigliere	SANTORO Andrea	ASSENTE
Consigliere	SGAMBATI Carmine	ASSENTE
Consigliere	SIMEONE Gaetano	SI
Consigliere	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
Consigliere	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
Consigliere	ULLETO Anna	ASSENTE
Consigliere	VALENTE Valeria	ASSENTE
Consigliere	VERNETTI Francesco	SI
Consigliere	ZIMBALDI Luigi	SI

PRESIDENTE FUCITO: Con 21 sì la delibera è approvata.

Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Punto 4, delibera n. 272. Prego assessore Panini.

ASSESSORE PANINI: In questo caso noi recuperiamo dalle quote di avanzo vincolato circa 6 milioni di euro da destinare alle zone di crisi industriale, somme stanziata dalla legge 266 del '97 cosiddette Legge Bersani. Questo fatto di riportarle all'interno del bilancio ci consente di poter procedere alla programmazione con i relativi bandi di spese e utilizzo.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

PRESIDENTE FREZZA: Prego, consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Com'è semplice che fa il ragionamento che fa l'assessore al Bilancio, mi congratulo, perché è mai possibile che è così semplicistico il fatto, abbiamo recuperato 7 milioni e rotti e adesso li rimettiamo per le zone depresse, ci vuole dire come li ha recuperati?

In riferimento alla delibera n. 450 che destinava le risorse del Ministero per lo sviluppo industriale delle zone depresse, l'unica cosa che quest'Amministrazione è riuscita a fare, la delibera per partecipare all'EXPO, queste risorse non sono state spese degnamente come dovevano essere spese per la zona di Napoli Est, per le zone depresse, per venire incontro a una progettazione di sviluppo e di occupazione! Tutto questo non è stato fatto! C'è stato il fallimento completo e adesso stiamo facendo una corsa perché se non

andiamo a prendere questi soldi e li rimettiamo di nuovo in bilancio, entro il 25 dobbiamo restituirli al Ministero perché siamo falliti! Avete fallito su tutti i fronti, la realtà è questa! Lei la fa apparire come se ha recuperato questi soldi chissà come e da quale cielo siano piovuti e adesso ci ricordiamo che con questi soldi creeremo sviluppo per le zone depresse e staremo vicino all'occupazione del Ministero, dei soldi che ci ha mandato. Se entro oggi non fosse stata approvata, questi 7 milioni 650 mila euro dovevano essere restituiti al Ministero perché non abbiamo avuto la capacità di impegnarli degnamente e siamo riusciti soltanto a farci una gita a Milano, a partecipare all'EXPO, facendo immaginare (perché è tutto immaginario quello che voi illustrate) chissà che cosa e quale capacità avremmo avuto. Sarebbe veramente uno spreco, un delitto, ma non c'è programmazione. Ce li riprendiamo, certo, cerchiamo di non prenderli, ma non ci avete presentato le ragioni per cui non le abbiamo spesi. Datevi una regolata, non date a intendere al Consiglio comunale, distratto e assopito dopo una giornata di lavoro che chissà quale manovra degna di questo nome l'Amministrazione sta facendo senza dire che effettivamente non abbiamo avuto la capacità di impegnarci. Avremmo potuto realmente creare lavoro e fare qualcosa per la nostra città, noi non l'abbiamo fatto e adesso rischiamo di perdere questi soldi! Corriamo subito ai ripari e poi vedremo se la Madonna ci dà una mano. Vediamo se nei prossimi anni riusciremo a fare qualcosa. Diciamo le cose come stanno, facciamo capire di che cosa stiamo parlando, che cosa votano e perché il Consiglio comunale negli ultimi giorni è chiamato a votare.

PRESIDENTE FREZZA: Consigliere Brambilla, a lei la parola.

CONSIGLIERE BRANBILLA: Questa era la delibera che ci era stata presentata l'altro giorno nella Commissione dei Capigruppo da mettere urgente nel Consiglio comunale di oggi da parte dell'assessore Borriello che era in rappresentanza della Giunta. Noi gli abbiamo ricordato come questa delibera fosse già caratterizzata per il 18. Tutta questa fretta di presentare questa delibera è perché, come ha ricordato il consigliere Moretto, poiché è una variazione di bilancio con i poteri del Consiglio del 25 maggio, scade il 25 luglio, quindi ha sessanta giorni di tempo per essere ratificata.

Questa delibera è interessante per chi la va a leggere e per chi è nuovo di Consiglio comunale perché fa una storia di diversi anni in cui si dice che 29,3 milioni di euro sono stati dati al Comune di Napoli in base alla legge Bersani, la n. 266 del 1997, articolo 14, ma di questi a residuo ce ne sono 6,5 milioni come ha ricordato l'Assessore. Questa delibera, tuttavia, non dice come saranno spesi questi 6,5 milioni, ma dice che ci sarà un'apposita delibera che spiegherà come li spenderemo.

Assessore e Consiglieri, qui siamo di fronte a un paradosso, a 30 milioni di euro che sono stati erogati in questi anni e non siamo riusciti a spenderne 6,5 e dal 2014 ad oggi non è stata fatta nessuna programmazione. Solo l'intervento della nuova contabilità armonizzata e del Ministero hanno fatto intervenire l'Amministrazione per non perdere e dover restituire i soldi. Quando si dice che lo Stato non ci dà i finanziamenti e ci taglia, questo è il caso in cui lo Stato ha dato i soldi e noi non li abbiamo spesi, non siamo stati in grado di programmare.

Io ho visto come sono stati spesi precedentemente con una partecipazione a EXPO da parte del Comune di Napoli. Vorrei chiedere qual è stata la ricaduta dei 23 milioni investiti fino a oggi da parte del Comune di Napoli sulle zone industriali e periferiche

deprese in termini occupazionali e di rilancio dell'attività. Ricordo che quest'anno il progetto Vulcanicamente è dovuto essere ritirato perché si è scoperto che il Comune di Napoli non aveva aggiornato il DURC. Se questi sono gli investimenti del Comune di Napoli per le zone depresse industriali, siamo messi bene! Questa delibera è soltanto per arrivare all'ultimo momento a non perdere dei soldi senza sapere quali sono le priorità e gli investimenti da fare. Dal 2014 ad oggi non è stato fatto nulla, non c'è nessun documento che dica qual è stata la programmazione, come sono stati stanziati e spesi questi soldi! Questa delibera, pertanto, non si può votare perché, per prima cosa, non c'è scritto come saranno investiti questi soldi e io non posso dire di accettare 6,5 milioni se non so come saranno spesi. Se saranno spesi, come precedentemente, per partecipare a EXPO (ricordo il fallimento totale economico e dei posti di lavoro di EXPO), vi ricordo che ci sono fior di inchieste in corso su EXPO! A fronte di costi spropositati non c'è stato alcun ricavo e nessun margine per le aziende italiane! È stata soltanto l'ultima (speriamo) enorme marchetta politica del nostro Paese! Cantone ha dovuto lavorare tanto tempo su EXPO, così come continueranno a lavorarci molto tempo l'ANAC e i magistrati. Non c'era un solo appalto di EXPO uscito pulito e noi abbiamo investito questi soldi per portare le aziende napoletane a EXPO con nessun ritorno di immagine, economico, di posti di lavoro e di prestigio nazionale come è qui ricordato! Questo è per non perdere dei soldi, ma se io non ho delle idee, è meglio che probabilmente li vado a prendere da un'altra parte. In questi tre anni occorre fare una programmazione se credo veramente nel rilancio delle zone industriali depresse! Se, invece, il mio progetto si riduce a quello che era Vulcanicamente, che è fallito, allora siamo davanti a un fallimento delle politiche di rilancio industriale di quest'Amministrazione in questi sette anni! È un dato di fatto, non aver speso questi soldi e per tre anni essere stati immobili davanti a 6 milioni e mezzo che aspettavano di essere spesi è un fallimento! Noi non possiamo che dire no a questo fallimento, non avvaleremo questa delibera e la fretta era soltanto dovuta alla scadenza del fatto che questa delibera per l'ennesima volta è di urgenza con i poteri del Consiglio.

Assessore, quale urgenza? È dal 2014 che non si muove mosca relativamente a questo argomento e voi parlate di urgenza? L'urgenza non c'è, c'è l'inefficienza e l'immobilità! Sono queste le parole da usare, non urgenza! Non è urgente ed è un fallimento, pertanto la rimandiamo al mittente!

Noi stiamo votando liberamente tutte le delibere, votiamo sì, votiamo no e ci asteniamo nel merito e questo merito non può essere votato, è irricevibile, è veramente un fallimento delle politiche di quest'Amministrazione su questo punto! Il fallimento è davanti agli occhi di tutti! Guardate i dati di Vulcanicamente, è un fallimento! Mi dispiace che non abbiamo potuto parlarne quando c'era l'argomento perché è stato tolto di mezzo in quanto si è magicamente scoperto che il DURC del Comune di Napoli non era a posto. Se non ho il DURC a posto non posso fare le gare pubbliche, sono fuori dal mercato! A quel tempo non abbiamo potuto parlare del fallimento delle politiche di Vulcanicamente, ora ci si presenta l'occasione, quindi per lo diciamo: guardate i numeri, quante star up e aziende, qual è la ricaduta sul territorio, fatevi una domanda e datevi una risposta, la risposta è qui! 6,5 milioni di euro non spesi e gli altri spesi per fare la gita a Milano a EXPO.

PRESIDENTE FREZZA: Se non vi sono altri iscritti a parlare, facendo di nuovo la

parola all'assessore Panini per una breve replica agli interventi effettuati.

ASSESSORE PANINI: Come giustamente ha ricordato il consigliere Brambilla nel suo intervento, la valutazione politica autonoma compete ai singoli Consiglieri e ai singoli gruppi consiliari. Mi consentirete, tuttavia, di affrontare molto rapidamente alcune questioni che sia il consigliere Moretto e il consigliere Brambilla hanno posto nei loro interventi. La prima questione è che noi abbiamo queste somme nell'avanzo vincolato. Voglio dire, con la legge Bersani del 1997 queste somme sono state attribuite a una serie di comuni, tra i quali il Comune di Napoli. I circa 7 milioni dei quali noi stiamo discutendo sono il risultato, da un lato, di una parte di fondo di rotazione, perché una parte delle somme assegnate negli anni scorsi sono oggetto di restituzione, quindi a un fondo che si alimenta continuamente; una parte compone il bando 2014 che si è concluso nel 2016. In questo bando noi abbiamo registrato, consigliere Brambilla, una quantità di domande (nonostante il lavoro fatto con le associazioni e una diffusione di merito nel territorio) insufficiente rispetto alla quantità delle risorse messe in campo, ma, in modo particolare, molte aziende che erano risultate assegnatarie di queste risorse non le hanno effettivamente utilizzate.

Ricordo che i fondi erano stati destinati per 3 milioni alla costruzione di reti di imprese, per 800 mila euro per i borghi tipici, inteso il borgo come un insieme di attività commerciali e industriali, e un'altra parte dedicata ad attività specifiche del territorio campano.

Che cosa registriamo anche rispetto alla semplice innovazione di carattere tecnologico? Registriamo che in una fase di crisi, nonostante il Comune di Napoli fosse impegnato ad attribuire queste risorse entro i sessanta giorni dal riconoscimento del finanziamento, vi è una compressione della piccola e media industria napoletana che non ha consentito di utilizzare appieno le risorse. Noi, pertanto, 2014/2015, abbiamo messo in campo queste risorse. Io ho reso contato questi risultati verificati.

Consigliere Moretto, consigliere Brambilla - ovviamente siamo sul versante delle opinioni e, così come va il mio rispetto verso ciò che qui è stato espresso, mi auguro che l'analogo rispetto vada a quanto esprimo a nome personale e a nome della Giunta - qui non siamo di fronte a un fallimento, ma al fatto che mi rendo conto che ciò che c'è deve essere spesso nel modo migliore. Da qui la necessità di consentirci di poter programmare in tempo utile per la fine dell'anno l'insieme delle risorse, ma come un fiore non fa primavera, l'assenza di politiche più complessive, anche sul livello statale (non la voglio mettere in politica), rende ovviamente più complesso e difficile l'esito dei singoli interventi. Non per questo - e in questa direzione intendo anche gli interventi dei Consiglieri che sono intervenuti - possiamo rinunciare a mettere a disposizione dell'imprenditoria della nostra città anche queste importanti risorse.

PRESIDENTE FREZZA: Ringrazio l'assessore Panini...

ASSESSORE PANINI: Chiedo scusa. Il consigliere Brambilla nel suo intervento ha citato un argomento. Lo vorrei riprendere, Consigliere, perché lei ha dato un'informazione corretta e vorrei a mia volta amplificarla. Stiamo parlando di 350 posizioni fra il 2007 e il 2012 perché nel 2012 è cambiata la procedura riferita ad ex assessori per i quali non era stato comunicato all'INPS il termine dell'incarico e quindi il

termine dei versamenti libero-professionisti per i quali non sempre le Municipalità hanno correttamente comunicato all'INPS la parte di versamento per quanto riguarda la ritenuta e alcuni versamenti che riguardano Consiglieri di Municipalità. Correggo, ho detto 2011, ma siamo al 2014, peraltro alcuni ex assessori siedono attualmente in questo Consiglio comunale. Stiamo parlando di una situazione rispetto alla quale il Comune di Napoli versa circa 10 milioni di euro tutti i mesi all'INPS, con un lavoro molto paziente, Consigliere, che ha coinvolto il nostro Comune, che ha coinvolto l'INPS, che ha, devo dire, compiutamente collaborato. Noi abbiamo recuperato e ormai ultimato tutte le posizioni portando a regolarità di comunicazione le note del Comune di Napoli nell'open data dell'INPS, nel senso che in realtà non eravamo di fronte a una classica evasione, cosa incompatibile, ma al fatto di far quadrare il versamento con la singola persona alla quale questo versamento si riferiva.

PRESIDENTE FREZZA: Passiamo ora a mettere in votazione la delibera di Giunta comunale n. 272 del 25 maggio 2017 come abbiamo già dato per letta, quindi la metto in votazione.

Chi è d'accordo resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano. Il Movimento 5 Stelle e il consigliere Moretto.

Viene approvato a maggioranza con il voto contrario del gruppo del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

Metto in votazione l'immediata esecutività della delibera n. 272.

Chi è d'accordo resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'immediata esecutività viene approvata all'unanimità.

Passiamo alla: *Ratifica Delibera di G.C. n. 314 dell'08.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi dell'art. 175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000: Fondo di Rotazione per il finanziamento della progettazione degli EE.LL., variazione di competenza e di cassa del Bilancio 2017 e del Bilancio Pluriennale 2017/2019, relativa all'anticipazione da parte della Regione Campania dei costi di progettazione di cui al DPR 89/2016, per l'importo di € 52.647,22.*

La parola all'assessore Piscopo per l'illustrazione e la presentazione della delibera.

ASSESSORE PISCOPO: Grazie. La delibera riguarda l'incardinamento all'interno del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, che prevede lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro da destinare a uno specifico fondo di rotazione per consentire agli enti locali di realizzare la progettazione di diversi interventi. Il bando è stato avviato a luglio 2016. A settembre 2016 il Comune ha aderito al bando e ha fatto richiesta approvando un elenco di 38 proposte progettuali. Successivamente, a marzo 2017, il Comune ha preso atto della graduatoria approvata dalla Regione Campania, confermando l'adesione ovviamente al bando, ma al netto dei progetti che nel frattempo, nell'attesa della graduatoria, avevano trovato copertura finanziaria su altre fonti della programmazione 2014-2020, quindi ha confermato gli interventi al netto, ripeto, di questi che hanno trovato copertura su altre fonti finanziarie.

A seguito di accordi intercorsi con gli uffici della Regione Campania, in base alla rideterminazione di alcune voci dei quadri economici, si è provveduto a rettificare gli

importi relativi al costo della progettazione di alcuni interventi che sono stati ulteriormente confermati dalla Regione Campania a seguito della procedura di ammissione a finanziamento del 23 maggio 2017. Gli interventi sono descritti all'interno della delibera, sono nove interventi in particolare.

La necessità di incardinare il corretto introito delle somme descritte a finanziamento e la progettazione, a seguito di ulteriori perfezionamenti all'interno della delibera, ha reso necessario questa delibera che si sottopone all'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: Non ci sono interventi in merito, quindi metto in votazione la delibera di Giunta Comunale n. 314.

Chi è d'accordo all'approvazione resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Con l'astensione del gruppo del Movimento 5 Stelle e dei consiglieri Quaglietta e Arienzo del PD e del consigliere Moretto la delibera viene approvata a maggioranza.

Metto in votazione l'immediata esecutività della delibera n. 314.

Chi è d'accordo all'immediata esecutività resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Si astengono i consiglieri Arienzo e Quaglietta per il PD, quindi viene approvata a maggioranza anche l'immediata esecutività.

Passiamo alla: *Delibera G.C. n. 319 del 12.06.2017 Proposta al Consiglio: Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2017 e al DUP - Piano triennale delle opere pubbliche, per utilizzo dell'importo complessivo di € 1.382.000,00, confluente in avanzo vincolato, da destinare ad interventi di ripristino funzionale e di riqualificazione delle aree sportive periferiche.*

Su questa delibera è stata consegnata alla Presidenza una questione pregiudiziale che è a firma dei consiglieri Quaglietta e Arienzo, quindi discutiamo prima la pregiudiziale. Se i Consiglieri ritengono opportuno illustrarla, do loro la parola. Consigliera Quaglietta, a lei la parola.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Grazie, Presidente. Con questa delibera si vuole approvare una variazione di bilancio con applicazione di un avanzo vincolato. Dalla delibera, da quello che abbiamo visto, si tratta di residui di vecchi mutui contratti per opere relative a diversi impianti sportivi, tra cui ce ne sono alcuni che hanno una particolare rilevanza per le Municipalità. Abbiamo visto dalla delibera che tutti questi residui sono posti sotto la competenza del servizio centrale PRM Impianti Sportivi. La somma complessiva sarebbe di circa 1 milione di euro e si dice in maniera molto generica che sono destinati a "interventi di ripristino funzionale delle aree sportive periferiche". Sarebbe che ci sia una carenza d'istruttoria, tant'è vero che c'è stata anche un'osservazione del Segretario generale per cui la Giunta ha dovuto approvare un emendamento in base al quale si demanda alla direzione centrale Infrastrutture l'aggiornamento opportuno del piano triennale dell'elenco delle opere pubbliche da poi sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Ora il regolamento delle Municipalità, agli articoli 22 e 18, dice che sono le Municipalità ad essere competenti in materia di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive a rilevanza locale, per cui sembrerebbe che

l'approvazione di questa delibera vada in contrasto con il regolamento della Municipalità. Tra l'altro il provvedimento sottolinea anche una procedura un po' anomala perché l'aggiornamento del piano delle opere pubbliche verrebbe effettuato dal Consiglio sulla base di un documento trasmesso dagli uffici tecnici direttamente ai consiglieri senza essere assunto da un provvedimento di Giunta. Per questi motivi chiediamo che questa delibera venga ritirata.

PRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore Borriello per rispondere alla pregiudiziale.

ASSESSORE BORRIELLO: A me dispiace veramente tanto se c'è chi osserva e fa osservare che non si possono spendere soldi che abbiamo e che siamo riusciti a conquistare, perché erano vecchi mutui che nel corso degli anni hanno subito delle variazioni. Talvolta addirittura c'è stato un anno dove non siamo riusciti a spenderli perché l'armonizzazione non ha permesso la spesa di questi soldi. Ci siamo riusciti quest'anno in una modalità corretta.

Tra l'altro, per le aree attrezzate che sono individuate nel piano e soprattutto sono state individuate nel DUP c'è una precisazione molto chiara dell'Ufficio Gestione impianti sportivi che individua queste aree attrezzate come aree da riqualificare. L'idea era proprio di riqualificare molte delle aree attrezzate che si trovano soprattutto nella periferia della città.

Questa delibera di variazione ci consente finalmente di impegnare questa spesa che in altri anni non siamo riusciti ad impegnare fattivamente. Tra l'altro abbiamo già pronti i computi metrici, abbiamo già fatto tutto il lavoro tecnico e avviato un lavoro di controllo abbastanza complesso che è derivante, voglio ricordare a quanti c'erano anche prima, dall'azione di controllo che questo assessorato allo sport e questa amministrazione hanno fatto rispetto a tutte le vaste aree attrezzate destinate allo sport che si trovano in giro per la città. Lo scopo principale era esclusivamente andare ad individuare queste aree e riqualificarle.

Tra l'altro questo è contenuto nel bilancio 2017, quindi non vedo i motivi per i quali...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BORRIELLO: Sì, ci sono anche le schede impianto per impianto, ci sono le aree attrezzate che contengono l'impianto sportivo, di questo parliamo. Con questa delibera diamo una risposta precisa in ogni Municipalità della periferia della città, quindi sono fondi che vengono messi a disposizione della collettività e in via esclusiva della periferia.

Mi sento di respingere nel modo più assoluto questa pregiudiziale e quindi chiedo all'aula di votare contro questa pregiudiziale.

PRESIDENTE FREZZA: Sentito il parere dell'Assessore che ci rassicura anche in merito al fatto che le schede sono state aggiornate, che è quello che chiedevano i Consiglieri nella pregiudiziale, e che chiede di respingere la pregiudiziale, io la metto in votazione dopo aver ascoltato il parere dell'assessore Borriello.

Chi è d'accordo a respingerla resti fermo.

Chi è l'approva alzi la mano. Il consigliere Moretto, la consigliera Quaglietta, il consigliere Arienzo e il gruppo del Movimento 5 Stelle.

Viene respinta a maggioranza dei presenti con il voto contrario dei Consiglieri che ho detto.

Adesso passiamo ad esaminare la delibera di Giunta comunale n. 319 che ho letto prima. Do la parola all'assessore Borriello per l'illustrazione della stessa.

ASSESSORE BORRIELLO: Mi riallaccio a quello che dicevo prima. Tra l'altro questa delibera è stata anche discussa in Commissione, quindi abbiamo cercato di dare spiegazioni di quello che avevamo in mente di fare. Questo importo, che era stato bloccato perché l'armonizzazione del bilancio ci ha impedito lo scorso anno di poter investire questa somma, oggi è andato in avanzo e lo sblocchiamo con questa delibera di proposta di variazione di bilancio.

E' una delibera che ci consente finalmente di poter accedere a questo piccolo fondo di 1 milione 308 mila euro che ci consente finalmente, in maniera chiara e determinata, di andare ad intervenire su aree attrezzate che sono aree di utilizzo di attrezzature sportive a titolo gratuito, quindi interveniamo finalmente in quella parte di sport di fruizione pubblica totale. Credo che questa sia un'azione meritoria. Tra l'altro mi è dispiaciuto perché l'anno scorso non siamo riusciti ad impegnare questa cifra. Oggi ci arriviamo finalmente per tempo.

Come dicevo prima, abbiamo già pronti tutti gli interventi, le varie schede, quindi ritengo che questa sia una di quelle delibere che consenta finalmente di dare un po' di respiro a quelle aree della città che non hanno avuto grande attenzione negli ultimi anni. Grazie.

PRESIDENTE FREZZA: La parola al Consigliere Moretto, subito dopo al consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE MORETTO: Sarebbe più corretto da parte dell'Assessore dire le cose come stanno, però è ovvio che questa delibera non riguardi l'Assessore allo sport ma più precisamente - mi dispiace che sia andato via - l'Assessore al bilancio, perché vuol dire, Assessore, di che cosa stiamo parlando realmente? Sennò non riusciamo mai a capire come stanno le cose. Lei sembra che ci faccia capire che è stato talmente bravo a trovare le risorse per fare degli interventi sugli impianti sportivi. Questo è uno dei richiami della Corte dei Conti perché è successo, e lo dice la Corte dei Conti, che nel bilancio previsionale abbiamo messo anche i mutui e le spese vincolate che non erano destinate agli interventi degli impianti sportivi. C'è stata una programmazione triennale, quindi è inutile che facciamo la programmazione triennale.

Se la facciamo su delle basi di esigenze di interventi, caro Assessore, e addirittura ci facciamo dare dei prestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti e accendiamo dei mutui che cosa è successo? Lo dice la Corte dei Conti e non io: l'Amministrazione dal 2010 ad oggi quei mutui che ha acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti non li ha impegnati. Le cose sono due: o ha preso un mutuo giusto per far quadrare i conti, sempre la stessa manfrina, e quindi non servivano per strade...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MORETTO: Stiamo parlando di questa amministrazione, non del...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MORETTO: Arriviamo al 2015. C'è stato anche il richiamo da parte della Corte dei Conti che su queste somme stavamo pagando degli interessi, quindi venivamo richiamati a restituire queste somme o a impegnarle, cosa che noi non abbiamo fatto nel bilancio di previsione del 2012 e del 2014 fino ad oggi, tanto che abbiamo il richiamo dalla Corte dei Conti.

Oggi succede che questi mutui, anziché mandarli indietro, lei dice che li utilizziamo, ma vediamo prima quanto ci sono costati ad averli presi e non averli impegnati. Questo è il danno maggiore. La Programmazione ci vuole rispondere perché la programmazione delle strade e delle scuole, che riguardano anche l'Assessore all'Istruzione, che è l'Assessore Palmieri, che è qui, non è stato realizzato? Non mi pare che le scuole godano di efficienza tale da non impegnare questi soldi per i quali avevamo acceso addirittura un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Ci vuole spiegare questo prima di arrivare a cancellare e annullare tutta la programmazione triennale che prevedeva altre cose e invece le spostiamo sugli impianti sportivi? Sicuramente hanno bisogno di interventi, però era cosa diverso rispetto a quello che abbiamo programmato, rispetto a quello per cui abbiamo chiesto i fondi e per i quali dobbiamo calcolare gli interessi che abbiamo pagato senza avere attuato il piano triennale, senza avere interessato le scuole e le strade per cui avevamo acceso il mutuo e oggi il Consiglio comunale è chiamato - l'Assessore si dovrebbe ribellare l'Assessore alla Scuola - a cancellare tutto quello e invece li destiniamo agli impianti sportivi.

Mi auguro che perlomeno si faccia e non paghiamo gli interessi e non riusciamo nemmeno ad attuare la programmazione triennale che la stessa Amministrazione aveva fatto, ma per cose diverse.

PRESIDENTE FREZZA: Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. L'argomento è molto interessante perché quella degli impianti sportivi, in particolare nelle periferie, è una battaglia che stiamo portando avanti ormai...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Assessore, interessa a tutti l'impiantistica sportiva, soprattutto nelle periferie. Come ricordavano il consigliere Moretto e il Segretario generale nelle sue osservazioni c'è un problema perché nel momento in cui si va a fare un mutuo e poi si fa la devoluzione, però si fa una delibera nella quale non si mettono dentro molte cose, è incompleta da molti punti di vista. Nel programma triennale dei lavori pubblici per importi superiori a certe cifre ci doveva essere la fattibilità tecnica ed economica approvata e ci dovevano essere dei documenti che non ci sono.

Qua c'è un elenco in cui si dice che non sono stati fatti dei lavori che erano previsti, come ha detto il consigliere Moretto, si fa la devoluzione, che vuol dire prendere una categoria (strade) e farla diventare un'altra (impianti sportivi). Non è un passaggio di mutuo da un

impianto sportivo all'altro. Sono due categorie diverse. Questo prevede una serie di passaggi che qua non ci sono.

Lei dice che è stata passata in Commissione, ma forse in una Commissione dove noi non siamo effettivi. Assessore, se io devo votare un atto e non ho i documenti e non ho le schede di fattibilità, devo vedere se sono veramente queste le urgenze sui territori e non delle scelte che fa l'Amministrazione. Non posso neanche dire la mia sulle scelte dell'Amministrazione. Fortunatamente è una proposta al Consiglio, quindi suggerirei, vista anche la pregiudiziale (lei l'ha rimandata al mittente, ma avrebbe i presupposti per stare in piedi), di fare un ulteriore passaggio nelle Commissioni magari coinvolgendo le Municipalità che sono oggetto dei lavori per illustrare lo studio di fattibilità tecnica perché altrimenti rimane un atto incompleto che dal punto di vista concettuale posso accettare, ma dal punto di vista di com'è costruito e del metodo non lo posso accettare.

La proposta che facciamo è di riportarlo, prima di votarlo, un'altra volta in Commissione e, se possibile, coinvolgere le Municipalità oggetto degli interventi. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Fucito

PRESIDENTE FUCITO: Dopo questi interventi credo che si possa mettere in votazione la delibera n. 319.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle e la contrarietà del consigliere Moretto.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto n. 7. Relatori sono gli Assessori Del Giudice e Palmieri. Parliamo di una variazione di bilancio "Incrementi di spesa, istituzione di nuovi capitoli, compartecipazione degli utenti". Prego, Assessore. La vuole illustrare?

ASSESSORE PALMIERI: La delibera n. 7, non diversamente dalla 11, 13 e 14, si riferisce ai PAC e per la precisione al secondo riparto del Piano di Azione e Coesione infanzia. Com'è noto al Consiglio comunale, per i nidi, le ludoteche e le strutture 0 – 3 i dieci ambiti del Comune di Napoli sono destinatari di un finanziamento ingente diviso in primo riparto e secondo riparto.

Genericamente quasi tutte le Municipalità hanno utilizzato il primo riparto per effettuare i lavori in strutture e il secondo riparto per affidare la gestione delle strutture stesse attraverso gare e avvisi pubblici. Questa cosa ha comportato naturalmente nel corso di questi due – tre anni la presentazione di progettazione all'autorità di gestione, che è a Roma, al Ministero dell'Interno, la quale di volta in volta ha approvato i piani progettuali, autorizzato gli stessi e dall'autorizzazione sono discese le azioni messe in campo dalle diverse Municipalità (servizi tecnici da una parte e servizi amministrativi dall'altra).

Che cosa accade a un certo punto? Accade che ovviamente, dato che l'utilizzo del

secondo riparto, e quindi della gestione, era strettamente congiunto alla conclusione dei lavori che erano stati finanziati col primo riparto in molti casi, e la VII Municipalità è uno di questi, lo slittamento dei tempi di lavoro ha comportato lo slittamento dei tempi di assegnazione della gestione. Significa che il secondo riparto, i cui fondi erano stati inseriti nel bilancio previsionale per esempio per il 2016, si è cominciato a spendere soltanto nell'anno successivo. Ha reso necessario, visto che si tratta di finanziati, una rimodulazione dei piani che sono stati di nuovo inoltrati a Roma all'autorità di gestione e nuovamente approvati dalla stessa. Questo accadeva nel marzo 2017.

Quando è stato approvato il bilancio il 20 aprile 2017 questa rimodulazione, e di conseguenza questo slittamento in avanti sia della parte entrata sia della parte spesa, non è stata registrata e di conseguenza l'attuale variazione di bilancio che riguarda la VII Municipale, ma sono assolutamente simili le altre delibere relative alla V, alla II e all'VIII Municipalità, serve semplicemente a spostare i capitoli di entrata e di spesa a seguito della rimodulazione del piano finanziario che è stato regolarmente approvato dall'autorità di gestione, quindi a inserire nel bilancio 2017/2018 quei capitoli di entrata e di spesa che erano originariamente collocati sul 2016/2017. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Brambilla...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: La votazione per appello nominale? Allora arriviamo alla votazione.

Non ci sono interventi, non ci sono obiezioni alla delibera...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Noi abbiamo discusso sulla questione dei PAC, quindi riguardano anche altre tre Municipalità. Ci sono altre delibere uguali.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MORETTO: Certo, cambiano le cifre. Quando abbiamo discusso anche in Commissione c'erano anche le Municipalità, le quali avevano parlato di una criticità di progettazione, se non sbaglio. Il riparto è dovuto soltanto ai fondi ministeriali o c'è anche un ritardo di programmazione?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MORETTO: Sono saltati alcuni progetti. La domanda è se sono legati

ai progetti che si dovevano fare anche in estate.

ASSESSORE PALMIERI: Trattandosi di dieci ambiti siamo di fronte a dieci piani diversi, generalizzare è difficile. Certamente c'è stato in alcuni casi...

CONSIGLIERE MORETTO: Era questa la precisazione. Non è un fatto generalizzato.

ASSESSORE PALMIERI: In alcuni casi si è trattato semplicemente di uno slittamento del cronoprogramma, in altri casi sono state registrate delle economie perché si è partito in ritardo e quindi non si è spesa l'intera somma. Queste economie vengono caricate sul secondo riparto e portano a slittare in avanti il programma anche rispetto ai tempi che erano stati programmati. Di fatto con un allineamento di carattere generale in questo momento tutte le Municipalità possono impegnare fondi fino al giugno 2018 e tutte le Municipalità, quindi tutti gli ambiti, hanno programmato azioni fino a...

CONSIGLIERE MORETTO: Questo l'ho letto bene.

ASSESSORE PALMIERI: Certamente alcuni ritardi hanno comportato delle economie da finanziamento. Le economie però, se richieste nuovamente all'autorità di gestione, sono state riassegnate. Per il momento non registriamo grosse perdite, nel senso che noi sul fondo per l'infanzia abbiamo in realtà tante azioni programmate e tanti fondi da investire.

Doveva finire nel 2017 e invece è prorogato al 2018, quindi in tutte le quattro regioni obiettivo convergenza destinatarie dei fondi del Piano di Azione e Coesione il programma è slittato in avanti perché le procedure che sono state messe in campo, come sempre accade con i fondi europei, sono state piuttosto farraginose. Però devo dire che sul piano della perdita di fondi, se questa è la domanda, noi, al di là dello slittamento dei tempi, attualmente non possiamo dire che stiamo perdendo fondi, anzi, al contrario sono reimpegnati...

CONSIGLIERE MORETTO: Diciamo che il dubbio era proprio questo: perché riguardava esclusivamente alcune Municipalità...

ASSESSORE PALMIERI A.: No, in verità di delibere di questo tipo ne ho firmate, in questo momento, per otto, forse anche nove Municipalità, quindi probabilmente arriveranno alla vostra attenzione.

CONSIGLIERE MORETTO: Quella era la domanda; quindi c'erano dei ritardi che andremo comunque a recuperare perché le somme non si perdono, questo lo avevo capito.

ASSESSORE PALMIERI A.: E' una variazione per lo slittamento, ma arriveranno anche le altre, credo.

PRESIDENTE FUCITO: Passiamo alla votazione. Su richiesta del consigliere Moretto e del Movimento 5 Stelle la votazione avviene per appello nominale, quindi chi è

favorevole all'atto deliberativo n. 312 dell'8 giugno 2017 e alla relativa ratifica dica "Sì", chi è contrario dica "No", chi si astiene lo dichiara.

Prego, procediamo all'appello.

La Segreteria procede all'appello

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	SÌ
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	SÌ
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	SÌ
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	SÌ
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	SÌ
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SÌ
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	SÌ
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SÌ
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	SÌ
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	SÌ
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	SÌ
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SÌ
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	SÌ
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	SÌ
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	SÌ
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	SÌ
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	SÌ
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SÌ
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	ASSENTE

CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	SÌ
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SÌ
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SÌ

Favorevoli n. 21

PRESIDENTE FUCITO: 21 voti a favore. La delibera è accolta.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

La delibera è accolta così come l'esecuzione immediata.

Al punto 8 abbiamo una successiva ratifica. Il relatore, anche se non appare scritto in questa stampa, è l'assessore Calabrese, che non vedo. Non so chi della Giunta voglia eventualmente illustrarla. Parliamo della: *Ratifica Delibera di G.C. n. 316 dell'08.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi dell'art. 42, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000: "Funicolare Centrale, variazione - ai sensi dell'articolo 175, comma 3, lettera c), e 4 - al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, pari a € 1.446.295,04, destinato ai lavori relativi alla revisione generale ventennale delle vetture e delle apparecchiature elettromeccaniche della funicolare Centrale"*, giusta deliberazione n. 660 del 03 novembre 2016. Diciamo che lo sparito della delibera è abbastanza chiaro sin dall'oggetto.

Prego, assessore Panini.

ASSESSORE PANINI: Non aggiungo molto, la delibera è chiara fin dall'oggetto, nel senso che stiamo facendo una variazione di bilancio per quello che riguarda i lavori relativi alla revisione ventennale di vetture e apparecchiature della Funicolare Centrale. Ci sono importi deliberati e ci sono soprattutto le indicazioni per, nei prossimi giorni, l'inaugurazione formale della Funicolare Centrale.

PRESIDENTE FUCITO: Non avendo interventi, metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

La delibera è accolta.

Metto in votazione l'esecuzione immediata della delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Anche l'immediata esecutività della delibera è approvata.

Al punto 9 abbiamo: *Ratifica Delibera di G.C. n. 322 del 15.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi dell'art. 42 e dell'art. 174, D.Lgs. n. 267/2000: "Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2007 - relativa ai macroaggregati/capitoli attribuiti alla Municipalità III Stella San Carlo all'Arena"*.

Si fa carico di illustrare la delibera l'assessore Panini. Prego.

ASSESSORE PANINI: Con questa delibera abbiamo una variazione di bilancio di previsione 2017-2019 relativa all'annualità 2017, nel senso che nella III Municipalità si è determinata un'economia rispetto al massimo mensile dei gettoni assegnati alla Municipalità conseguente, da un lato, alla riduzione del numero dei consiglieri e, dall'altro, in modo particolare a un ritardo nell'individuazione di alcuni consiglieri, pertanto con questa delibera riattribuiamo sempre sulla III Municipalità il risparmio di circa 3.000 euro su altri capitoli di spesa.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Se non ci sono interventi su questa delibera, la metto in votazione.

Siamo al punto 9, assessore Clemente, l'ha illustrato l'assessore Panini, è una piccola variazione.

Passiamo, quindi, alla votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

La delibera è approvata con l'astensione del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

Pongo in votazione l'esecuzione immediata della delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'aula accoglie con l'astensione del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

Passiamo al punto 10: *Ratifica Delibera di G.C. n. 283 dell'01.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi dell'art. 42 e dell'art. 174, D.Lgs. n. 267/2000: "Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per l'importo di € 716.109,86 di cui al capitolo 204021/1 impegno 8787, anno provenienza fondi 2011"*.

Si fa carico di illustrare la delibera l'assessore Piscopo. Prego.

ASSESSORE PISCOPO: La delibera prevede di incrementare lo stanziamento dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2017-2019 con applicazione della quota di avanzo vincolato rilevato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per l'importo di 716.000 euro - tutto ciò nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - da destinare alle attività e agli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica disposta dal Presidente del Tribunale di Napoli nelle aree ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario.

PRESIDENTE FUCITO: Se non ci sono interventi, metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

La delibera è approvata con l'astensione del consigliere Moretto e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'esecuzione immediata è approvata.

Passiamo alla: *Ratifica Delibera di G.C. n. 334 del 22.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi dell'art. 42 e dell'art. 174, D.Lgs. n. 267/2000: "Variazione del Bilancio di previsione 2017-2019 annualità 2017 e 2018 relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa - Finanziamento "Piano di Azione e Coesione" - Infanzia - II° Riparto".*

Assessore, forse brevemente lei la vuole illustrare? Grazie.

ASSESSORE PALMIERI A.: In realtà voglio soltanto precisare che questa delibera ha lo stesso oggetto e le stesse caratteristiche della precedente.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Se non ci sono interventi su questa variazione, la pongo in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Vuole che vada più piano? Stiamo discutendo del punto 11 che è una variazione tecnica che ha le medesime caratteristiche della delibera che l'Assessore ha illustrato prima e quindi siamo passati alla votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Lei ci dice di astenersi e noi recepiamo, così come si astiene il consigliere Moretto, quindi la delibera è accolta con l'astensione del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

Pongo in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'esecuzione immediata è accolta.

Passiamo al punto 12: *Ratifica Delibera di G.C. n. 336 del 22.06.2017 per la parte con i poteri del Consiglio: "Approvazione, ai sensi dell'art. 228 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 della spesa di € 82.330,76 comprensiva di IVA (di cui € 14.693,03 prelevati dal fondo di riserva di competenza e di cassa, a norma dell'art. 176, D.Lgs. n. 267/2000, esercizio 2017, missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10, ed € 67.637,73,*

previa variazione del bilancio di previsione 2017 con i Poteri del Consiglio, ai sensi degli artt. 42, comma 4 e 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, ottenuti attraverso l'applicazione dell'avanzo vincolato) occorrente per il pagamento alla SIOP (Società Italiana Opere Pubbliche S.r.l.) dei lavori di completamento relativi alla costruzione di n. 64 alloggi da realizzare nell'ambito del Programma di Edilizia Residenziale Pubblica sostitutiva degli edifici denominati "Vele" a Scampia. Approvazione del nuovo Quadro Economico dell'Intervento".

Do la parola all'assessore Piscopo. La vuole illustrare brevemente, Assessore? Prego.

ASSESSORE PISCOPO: Sì, grazie, Presidente. La delibera riguarda lavori di completamento relativi alla costruzione dei 64 alloggi nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica sostitutiva degli edifici delle "Vele" a Scampia. Durante la fase di ultimazione dei lavori, per la necessità di terminare le lavorazioni e consegnare gli alloggi agli assegnatari trasferiti dalle "Vele", il direttore dei lavori ha ordinato attività e lavorazioni che si sono rese indispensabili per la corretta esecuzione e la fruizione in sicurezza delle opere.

Le opere sono descritte all'interno della delibera.

La copertura finanziaria della spesa, che è stata certificata dal direttore dei lavori, di euro 82.330 in totale, viene garantita per euro 67.000 dalle somme disponibili per le spese tecniche previa variazione del bilancio di previsione 2017 attraverso l'applicazione dell'avanzo vincolato, mentre per 14.693 euro attraverso il prelievo dal fondo di riserva e dal fondo "Spese potenziali". Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Prego, consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Intervengo su questa delibera perché se uno se la legge bene ci potrebbe essere del lavoro anche per altre istituzioni, diciamo così. Qui si parla di un'aggiudicazione del 2007 per arrivare al 2009 quando c'è un'azienda che prende il ramo dell'azienda che aveva vinto per le opere edili, quindi dopo due anni l'aggiudicatario passa il suo lavoro e il suo *core business*, che erano i lavori edili, ad un'altra azienda. Dal 2009 siamo arrivati ad oggi con 700 mila euro di variante in più per 64 alloggi e si chiedono, con questa delibera, altri 85 mila euro di varianti approvate dal collaudatore e dal direttore lavori. Onestamente io le ho lette queste variazioni d'urgenza e ho trovato delle cose per me sorprendenti per le quali non posso votare questa delibera.

Le cose sorprendenti sono che si chiedono dei soldi in più per dei bagni disabili quando si sapeva da almeno il 2014 che per dieci di questi alloggi il servizio demanio aveva scritto di adeguarli all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nessuno dice niente fino a che la Conferenza dei servizi si accorge tre anni dopo che non sono stati fatti i lavori e si devono fare d'urgenza con altre migliaia di euro di lavori in più. E' un errore clamoroso che costa all'amministrazione pubblica soldi in più.

Poi ci si chiedono questi soldi per armadi Enel e contatori acqua, ma chi fa i lavori sa che queste sono cose obbligatorie, non è che è una prescrizione per cui ti dicono di mettere gli armadietti sui contatori.

Poi gli attestati di prestazione energetica sono obbligatori per legge. Vorrei capire: questo

direttore dei lavori si veglia e non sa che gli attestati di prestazione energetica sono obbligatori ormai da anni sia per le compravendite che anche addirittura per gli affitti? Se uno vuole affittare la casa c'è l'obbligo anche di affissione, nell'avviso di affitto, dell'attestato di certificazione energetica.

Francamente questa urgenza e queste modifiche fatte in fretta e furia...

Poi addirittura dovevano essere consegnati un anno fa questi alloggi, vengono consegnati nel 2016 la ditta che doveva fare i lavori chiede 300 giorni di proroga per colpa dell'Enel e di chi gestisce l'acqua che non hanno messo questi benedetti armadietti.

Francamente mi sembra che questa delibera sia stata sottovalutata o non riesco a capire, penso che la fretta sia brutta consigliera. Per andare a spendere, rispetto già al previsto, 700 mila euro in più, più altri 80 mila e siamo a 780 mila euro in più di soldi pubblici, francamente io ci penso tre volte e alla terza volta vi dico che questa delibera non la voto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Io penso che ci sia qualcosa ancora di più preoccupante se leggiamo gli atti, non soltanto la delibera, perché poi la delibera semplifica un po' il tutto, cioè si parla della corsa all'eventuale occupazione degli alloggi, della messa in opera dei cassonetti, degli armadi per i contatori e quant'altro, ma nel capitolato - lei ce l'ha davanti, Assessore? - non quello che viene citato nella delibera, ma quello cui faceva riferimento Brambilla dell'aggiornamento che è costato già 700 mila euro, si prevedeva tutto. Noi stiamo parlando di una struttura moderna, ultra moderna, non stiamo facendo una ristrutturazione, una riconversione di uno stabile che aveva le barriere architettoniche da abbattere per poterlo rendere usufruibile agli assegnatori; stiamo parlando di una costruzione moderna, dove era previsto tutto. Se andiamo a prendere l'atto di costruzione di quando è stato dato l'affidamento, erano previste delle strutture senza barriere architettoniche perché già esistevano famiglie, come giustamente ricordava Brambilla, con presenza di persone diversamente abili all'interno delle strutture delle "Vele"; non solo, anche l'aggiornamento degli armadi e quant'altro era previsto.

Potevamo almeno farli rientrare nei 700 mila euro che sono stati programmati, invece no, subentra questa nuova azienda che, da subappalto a subappalto, chiede ulteriori cifre per gli armadi e quant'altro. Mi sembra veramente che ci sia qualcosa...

Chi segue i lavori? Chi deve controllare? Chi è il responsabile del procedimento? Chi è che consente una cosa del genere anche in corso d'opera? Che cosa è previsto e che cosa si deve dare alla consegna? Perché poi sono stati consegnati questi appartamenti, questi palazzi, sono stati già consegnati e noi dobbiamo intervenire ulteriormente in una struttura nuova per renderla agibile su cose che già erano previste nel precedente capitolato quando è stata vinta la gara per la costruzione di questi nuovi alloggi. Dobbiamo sempre fare le cose in fretta e furia, immediatamente, perché poi c'è il rischio di occupazione e quant'altro, ma sono state già assegnate queste case, sono state già occupate senza che ci siano queste strutture, così come è dichiarato, di sicurezza e quant'altro.

Effettivamente per chi deve votare questa delibera è un po' preoccupante avallare tutto. Tutto diventa urgente da correre, da avallare, da approvare. Io non so chi si arricchisce in queste cose perché sono cose veramente strane: uno fa un appalto, si dice "mi devi

costruire un palazzo moderno", poi esce fuori che ci vogliono altri 700 mila euro, poi esce ancora un altro che dice "noi avevamo previsto che per sicurezza, dove ci sono i contatori, dobbiamo fare gli armadi, per cui mi devi dare altri 80 mila euro circa al di fuori di tutto quello che è stato programmato". Ma chi programma queste cose? Chi le deve seguire? Ogni cosa che noi facciamo poi lievita e dobbiamo intervenire di nuovo e dobbiamo pagare di nuovo. Un po' di attenzione penso che ci voglia perché poi quando andiamo a fare l'esame delle delibere vengono fuori delle cose per le quali molto probabilmente si poteva evitare di fare un'ulteriore delibera.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione questo atto deliberativo.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

La delibera è approvata con la contrarietà del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Passiamo alla delibera del punto 13: *Ratifica Delibera di G.C. n. 313 dell'08.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi dell'art. 42: "Variazione al bilancio 2017-2019 relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa annualità 2017-2018: Presa d'atto della riprogrammazione del Programma infanzia PAC II° Riparto differimento del cronoprogramma delle attività e conseguente differimento del cronoprogramma di spese. Variazione di Bilancio di previsione 2017-2019 - annualità 2017 e 2018"*.

L'Assessore ci dice che la delibera è uguale a quella precedente...

ASSESSORE PALMIERI A.: E' identica; sono uguali la n. 313 e la n. 314.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi, se non ci sono interventi sulla delibera n. 313, la posso mettere in votazione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Vuole fare una dichiarazione di voto o vuole chiedere delle spiegazioni?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego, consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Intervengo solo per motivare la nostra astensione, che non è ovviamente nel merito della delibera, ci mancherebbe altro, sono servizi ovviamente indispensabili, ma è nel metodo perché, come ricordava prima l'Assessore, c'erano i tempi per fare delle variazioni di bilancio una volta che il Ministero

avesse approvato la riprogrammazione. C'è scritto che non è stata inserita nessuna voce di entrata e spesa relativa a questi capitoli, quindi ci sono degli evidenti errori di pianificazione e programmazione. E' chiaro che a questi votiamo no, invece votiamo sì al merito, quindi ci asteniamo per queste motivazioni. Era soltanto una precisazione per motivare il nostro voto di astensione a queste quattro delibere.

PRESIDENTE FUCITO: La ringrazio.

Con questa dichiarazione di voto del consigliere Brambilla, metto in votazione l'atto deliberativo n. 313.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

E' approvato con l'astensione del consigliere Moretto e del Movimento 5 Stelle.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'esecuzione immediata è approvata.

Sullo stesso schema abbiamo la delibera successiva: *Ratifica Delibera di G.C. n. 340 del 27.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi dell'art. 42: "Variazione al Bilancio Pluriennale 2017-19 di parte Spesa e di parte Entrata - Municipalità 5^: incremento degli stanziamenti per l'annualità 2017 e 2018 di Parte Entrata per l'introito del finanziamento PAC Servizi di cura all'infanzia II Riparto finanziario e di Parte Spesa per la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito della Municipalità 5^ a valere sui fondi PAC Infanzia II Riparto"*. Se non ci sono interventi, con la dichiarazione di voto di prima del consigliere Brambilla, la metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

E' approvata con l'astensione del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

Passiamo al punto 15: *Delibera di G.C. n. 296 dell'01.06.2017 con i poteri del Consiglio sensi degli artt. 42 e 175 del D.Lgs. n. 267/200: "Variazione di bilancio per la dotazione dello stanziamento del capito di spesa 194301 denominato "Spese di notifiche per atti ex art. 11 del DPR n. 571/82 rif.to cap. entrata 300065", e del capitolo di entrata 300065 denominato "Recupero di spese di notifiche per atti ex art. 11 del DPR 571/82 - rif.to cap. spesa 194301"*". Non so se qualcuno la possa illustrare, parliamo di una variazione inerente alle notifiche degli atti, immagino, della Polizia municipale.

ASSESSORE PALMIERI A.: L'assessore Clemente è firmataria di questa delibera in quanto Assessore al servizio autonomo della Polizia locale. Anche qui credo che si sia resa necessaria una variazione di bilancio per incrementare in termini di competenza e cassa il bilancio per quanto riguarda le spese di notifica. Evidentemente il bilancio previsionale essendo stato approvato senza alcuna dotazione per quel capitolo, era indispensabile variare per poter avere il materiale necessario perché la Polizia municipale potesse fare le notifiche. Non si tratta ovviamente di una spesa grossa, ma di una spesa, credo, di 4.000 euro, che è necessaria come stanziamento di cassa essenzialmente.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Se non ci sono altri interventi, metto...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Vuole intervenire? Prego, Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Presidente, toglie la parola?

PRESIDENTE FUCITO: No, Brambilla, per carità!

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Presidente, siamo in dirittura d'arrivo di una "grande giornata"!

Qui siamo sempre dove eravamo rimasti: all'urgenza. Qual è l'urgenza, Assessore? Che lei ha ricordato che mancava il capitolo nel bilancio di previsione nonostante i ripetuti appelli da parte del Sindacato autonomo di Polizia locale perché loro devono notificare per i residenti fuori Napoli le spese di prelievo, trasporto e custodia dei veicoli che devono essere notificati e queste spese le deve anticipare l'amministrazione comunale. Per 4 mila euro di dimenticanza siamo arrivati ad oggi, questa decade l'1 agosto, e sono passati mesi, però si dice che è urgente perché la mancata approvazione di questa delibera provocherebbe un mancato introito per l'ente e quindi ci sono i motivi dell'urgenza. Se questo è urgente perché provocherebbe dei mancati introiti perché ad aprile vi siete dimenticati di inserirlo nel previsionale, bastava inserirlo una settimana dopo, due settimane dopo, fare una variazione di bilancio piccolissima e anticipavate due mesi di introiti.

Sono sempre errori che paga sempre l'amministrazione in termini di mancati introiti, di interessi, di rischi fino all'ultimo giorno di perdere finanziamenti. Volesse il cielo che da 21 diventino 20 in quella delibera; se non passa e si perde 1 milione di finanziamenti, poi si va a piangere perché lo Stato non dà i finanziamenti, però sempre all'ultimo giorno.

C'è qualcosa che non va se io oggi, su diciassette atti, devo votare una decina di delibere con i poteri del Consiglio. Io sono qua a ratificare, alzo la manina, però la alzo con coscienza per dire sì o no, per avallare errori o meno. Là dove ci sono degli errori io non posso alzare la manina perché state causando un danno, piccolo o grande che sia; mettiamo insieme tutti i piccoli danni, fanno un danno grande e quando lo fate grande come lo avete fatto succede il patatrac di milioni di euro che se ne vanno in fumo. Quando si vedono tutte queste delibere, tutte le somme urgenze, tutti i poteri del Consiglio, si fanno i milioni, le decine di milioni, si arriva alle centinaia di milioni in un anno. Non si può andare avanti così. Se volete il contributo delle opposizioni certo non si può continuare, come succede al Governo, a botte di fiducia. Queste sono tutte botte di fiducia, noi dobbiamo soltanto dire sì o no; sono contenti quelli della maggioranza che dicono sì o no fidandosi, noi invece andiamo a leggere e diciamo che questo è l'ennesimo errore sul quale noi non ci stiamo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Intervengo semplicemente per dire al collega Brambilla che spesso non sono degli errori, perché che cosa succede? Diciamocela tutta perché è ancora più pericolosa la cosa. Si tratta di 4 mila euro, ma ci sono delle stesse delibere molto più sostanziose, e che cosa succede? Non è un errore, non può essere tale, perché cosa dice la stessa delibera? Che il dirigente, il dipartimento ha chiesto che fossero messe in bilancio. E' evidente che il danno non è il fatto che adesso il Consiglio è chiamato a rettificare il bilancio di previsione 2017-2019, è il fatto che volutamente queste poste non si mettono per far quadrare il bilancio perché se le avessero messe, non ci sono le entrate, queste stanno in uscita, quindi si deve fare meno 4 mila euro. Questi sono 4 mila euro, ma lo stesso meccanismo l'assessore Palma lo ha adottato per grandi cifre, per milioni. Ha fatto risultare che questi soldi non erano stati spesi e che non dovevano essere spesi altrimenti risultava un deficit, quindi il pareggio di bilancio non si poteva effettuare. Questo è quello che è stato fatto per 4 mila euro, per 1 milione, per 50 milioni di euro che ha rilevato la Corte dei conti e che noi in sede di bilancio abbiamo detto. Tutte le cose che oggi si sta scoprendo che si devono fare, collega Brambilla, noi le abbiamo dette, le abbiamo dette con ordini del giorno, ma non li potevano accettare perché se li avessero accettati queste poste dovevano essere messe in bilancio e quindi bisognava togliere risorse e quindi il pareggio non ci sarebbe stato più. Adesso non so se l'assessore Panini è più bravo di Palma a sbrogliare questa matassa, ma io la vedo abbastanza complicata. Per fare questo, come diceva il consigliere Brambilla, si fa un danno perché il servizio di notifica è fermo e quindi perdiamo soldini, non solo i 4 mila euro, ma dovremmo anche andare a vedere per quanto tempo il servizio è stato fermo e se qualche notifica è decaduta e quindi se c'è stato un danno erariale alle casse del Comune.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Se non ci sono altri interventi, possiamo porre in votazione la delibera n. 296.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è accolto con la contrarietà del consigliere Moretto e del Movimento 5 Stelle.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'esecuzione immediata è accolta.

Colleghi, prendo atto della trattazione di tutti i punti iscritti all'ordine del giorno così come all'ordine del giorno suppletivo. Nel corso della seduta avevamo previsto una Conferenza dei Capigruppo da tenere nell'immediata conclusione del Consiglio. Nel corso della seduta abbiamo votato di tenere il giorno 24 la discussione su Bagnoli e di traslare al giorno 28 gli argomenti già previsti per il giorno 24. Fermo restando che questa modalità è già oggetto di convocazione - mi sono permesso di farla partire, non ne ho qui copia, ma la copia esiste - avevamo detto di voler tenere una Conferenza dei Capigruppo per istruire i lavori della monotematica e il percorso utile alla monotematica. Se questa condizione è ancora vigente, la possiamo tenere, oppure, appreso che vi è già una convocazione delle Commissioni, se non erro, per venerdì, per trattare il punto, se ci sono

degli aspetti relativi a questa discussione, al modo in cui la vogliamo istruire e trattare, potremmo tenerla a questo punto giovedì la Conferenza dei Capigruppo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: E' nel pomeriggio, è stato concordato con Moretto. Quindi possiamo tenerla giovedì la Conferenza dei Capigruppo, alle 14.00? A che ora dice Brambilla?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Adesso sono venuti meno molti Capigruppo e quindi sto proponendo che in luogo di adesso... se è necessaria questa Conferenza, perché noi abbiamo già una Conferenza per il giorno 25, poi abbiamo già traslato l'ordine dei lavori del 24 al 28, è pronta la convocazione, abbiamo già la monotematica del giorno 24 e ho appreso che abbiamo già le Commissioni che hanno assunto l'iniziativa di convocarsi venerdì. Ci sono altre esigenze per le quali si rende necessaria una conferenza dei Capigruppo?

CONSIGLIERE COPPETO: Se posso, Presidente, non solo non credo che ci siano altre motivazioni che determinino la necessità di fare una Conferenza dei Capigruppo, ma mi sembra anche che lei abbia fatto un lavoro di chiusura, di cesello, quindi lo metterei formalmente al voto con il mandato di convocare il Consiglio per il 24 e il 28 con l'altro ordine del giorno...

PRESIDENTE FUCITO: Questo lo abbiamo già votato, tant'è che abbiamo...

CONSIGLIERE COPPETO: No, anche con la relata per il giorno 28.

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo la relata del giorno 28 che è fedele alla relata era già prevista per il 24; il 24 abbiamo la monotematica. Se fosse possibile registrare con un voto questa parziale, piccola rettifica, perché avevamo detto di fare la Conferenza dei Capigruppo, lo metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il primo punto, quindi, lo abbiamo parzialmente modificato non considerando più necessaria la Conferenza dei Capigruppo da tenere oggi.

Il giorno 21 non so quali Commissioni ci sono, non sta a me mettere o togliere le Commissioni, fermo restando che la monotematica, con l'impegno dei presidenti di Commissione, deve essere correttamente istruita e faccio appello all'amministrazione e all'assessore Piscopo, che è qui presente, di voler tempestivamente fornire gli atti quando appena saranno divulgabili, quindi un minuto dopo la controfirma tra le parti, in modo da mettere il Consiglio comunale nella condizione più agevole per poter tenere questa discussione...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Io l'abiliterei a trasferirli ai gruppi direttamente e per conoscenza alla Presidenza per evitare lungaggini che possano danneggiare la conoscenza dei gruppi, quindi le chiedo di darli alla Presidenza, ma di darli anche simultaneamente a tutti i gruppi.

Grazie a tutti.

Oggi compiamo un anno dalla proclamazione degli eletti e dal primo Consiglio comunale di insediamento. E' stato un anno articolato, a tratti faticoso. Grazie a tutti per il lavoro.

La seduta è sciolta.